

Periodico di informazione
del Comune di Mirandola
fondato nel 1877

Numero 4
Febbraio 2018

www.indicatoreweb.it

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Un progetto per lo sviluppo di cateteri e contenitori per farmaci e un nuovo laboratorio

Non si ferma la corsa di B.Braun

L'azienda di Mirandola ottiene un finanziamento regionale da oltre 1,5 milioni

Un progetto per lo sviluppo di cateteri e contenitori speciali per farmaci e un nuovo laboratorio di ricerca denominato Performance e Usability-Human Factor, all'interno dello stabilimento di Mirandola attualmente in fase di adeguamento. Non si arresta la crescita di B.Braun Avitum Italy, realtà leader nella progettazione, produzione e vendita di sistemi terapeutici dedicati alla dialisi e alla nutrizione enterale e parenterale, parte del gruppo tedesco B.Braun, colosso mondiale del biomedicale presente in 62 Paesi in tutto il mondo. Nel 2016 l'azienda ha partecipato al bando regionale previsto in attuazione della legge 14/2014 ("Accordo per l'inseguimento e lo sviluppo delle imprese"), e si è aggiudicata il finanziamento della Regione Emilia-Romagna, oltre 1,5 milioni di euro, per programmi di investimento che rispondano a obiettivi di elevato valore strategico.

A pag. 3



Uno scorcio della sede mirandolese di B.Braun

SABATO 3 MARZO

Inaugura la ciclabile



Un tratto della nuova ciclabile di San Martino Carano

Sarà inaugurata sabato 3 marzo alle ore 10.30 la nuova ciclabile che collega Mirandola a San Martino Carano. La partenza del corteo di ciclisti e podisti è prevista alle ore 10.30 dal municipio di via Giolitti, 22. Il gruppo raggiungerà la ciclabile dalla rotonda via Giolitti via per San Martino Carano, dove sarà tagliato il nastro.

L'arrivo al piazzale della casa della comunità di San Martino è previsto intorno alle ore 11, dove si terrà un piccolo rinfresco presso la parrocchia. La ciclabile è lunga 500 metri ed è costata circa 199 mila euro (Iva e spese tecniche comprese).

Progettista e direttore dei lavori è Marco Bergamini del Comune di Mirandola. La ditta che ha vinto ed eseguito l'appalto è la Ilmet srl di Sermede e Felonica (Mantova).

Con il nuovo tratto ci si è collegati alla ciclabile esistente e l'illuminazione pubblica contribuisce a dare maggiore sicurezza a quanti percorrono la strada, dove in passato sono avvenuti gravi incidenti.

2018

Nel bilancio della Provincia ok al Galilei e pressing su Anas

La Provincia di Modena complessivamente presenta un bilancio 2018 che prevede entrate e uscite pari a quasi 80 milioni di euro a cui si aggiungono le risorse per gli investimenti, pari a 66 milioni di euro messi a disposizione in gran parte da altri enti. Le entrate tributarie risultano pari a 58 milioni di euro, provenienti soprattutto dall'Ipt sui passaggi di proprietà delle automobili e dalla quota di Reauto (confermando i buoni risultati del 2017 dovuti alla ripresa del mercato dell'auto), a cui si

sommano le entrate extratributarie, tra cui i dividendi della partecipazione alla società Autobrennero pari a 1,4 milioni di euro.

Le spese correnti, in costante calo da alcuni anni, arrivano nel 2018 a 61 milioni, di queste 11,8 sono relative alle spese per il personale dei 262 dipendenti che scenderanno ancora per effetto del definitivo passaggio alla Regione dei 41 addetti dei Centri per l'impiego previsto quest'anno. Il blocco totale delle assunzioni di questi ultimi sette anni è

stato attenuato in parte dalla legge di Stabilità che consente alle Province di riprendere ad assumere dal 2018, con priorità al personale impegnato su strade e scuole, compatibilmente con la situazione di bilancio e per far fronte in parte al personale cessato. Una opportunità che la Provincia di Modena, in vista di diversi pensionamenti, intende utilizzare prevedendo di assumere nel 2018 dieci dipendenti: per far fronte alle esigenze della polizia provinciale, ma soprattutto geometri, architetti e operai addetti alla viabilità al fine di migliorare la capacità progettuale dell'ente per strade e scuole, accelerando la conclusione degli investimenti e garantire l'operatività delle squadre di pronto intervento e manutenzione sulla rete di oltre mille chilometri di strade provinciali. La

Provincia ha fatto sapere che: «prosegue il nostro impegno politico insieme alla Regione per sollecitare Anas al fine di ottenere risposte sugli interventi da realizzare sulla statale 12 a partire dalla tangenziale di Mirandola». Per l'edilizia scolastica superiore modenese la Provincia mette in campo risorse per oltre 21 milioni euro che provengono soprattutto da Stato e Regione.

Quest'anno è in programma la conclusione di due interventi sull'edilizia scolastica: l'inaugurazione del nuovo Galilei a Mirandola e la riapertura della sede di via dei Servi, in centro storico a Modena, dell'Istituto d'arte Venturi. La Provincia gestisce la manutenzione di 58 edifici scolastici superiori, 24 palestre quasi 1.400 aule e oltre 500 laboratori.

RADIOLOGIA DOMICILIARE

Devi eseguire una radiografia ma non ti puoi muovere?
Hai un familiare che non riesce a camminare?

Presso Xray One è attivo il servizio di Radiologia Domiciliare!

Il Centro Medico viene a casa tua con l'attrezzatura e il Personale qualificato evitandoti spostamenti e disagi. Il servizio copre la zona di Mantova-Legnago- Ferrara - Mirandola. Un servizio a disposizione del cittadino con problemi sociali e fisici o che è impossibilitato a recarsi presso una struttura di diagnostica.

Xray One
email: segreteria@xrayone.it - fax: 0383.741.532
Via Mantegna 51 - Poggio Rusco (MN)

PRENOTAZIONI
Tel. 0386.733976

MIRANDOLA

Per il debutto del "Rosatellum", seggi aperti dalle 7 alle 23

Domenica 4 marzo si va al voto

È necessario presentarsi ai seggi con documento d'identità e tessera elettorale

Domenica 4 marzo si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento: Camera dei deputati e Senato della Repubblica. Si potrà votare nella sola giornata di domenica 4 marzo dalle ore 7 alle ore 23. Per il Senato della Repubblica potranno votare esclusivamente gli elettori che avranno compiuto il 25esimo anno di età alla data del 4 marzo 2018.

Per esprimere il proprio voto sarà necessario presentarsi al seggio elettorale con un documento d'identità personale e con la propria tessera elettorale.

Si raccomanda pertanto sin d'ora di verificare il possesso della tessera elettorale e che i dati in essa riportati siano corretti, in particolare in relazione all'indirizzo di residenza e alla sede del seggio elettorale in cui poter recarsi a votare.

Se non si fosse in possesso della tessera, o i dati non fossero aggiornati, o fossero stati esauriti gli spazi per il timbro del seggio elettorale, si prega di rivolgersi all'Ufficio elettorale del Comune di Mirandola in via Giolitti, 22, aperto martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.50 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30 (telefono 0535/29505, e-mail elettorale@comune.mirandola.mo.it).

L'Ufficio elettorale sarà aperto anche nelle giornate del 2 e 3 marzo dalle ore 8.30 alle ore 18 e domenica 4 marzo dalle ore 7 alle ore 23.

Si informa inoltre che gli elettori delle frazioni di San Martino Spino e Gavello, per ottenere il duplicato delle tessere elettorali, dovranno rivolgersi direttamente all'Ufficio elettorale del Comune in via Giolitti, 22.

Le sedi dei seggi elettorali sul territorio comunale sono indicate in tabella.

Sul sito del Comune di Mirandola (www.comune.mirandola.mo.it) sono pubblicate le sedi dei seggi elettorali, con l'indicazione delle vie i cui residenti ed elettori potranno recarsi a votare.

In queste elezioni politiche gli elettori saranno chiamati a esprimersi con le modalità previste dal nuovo sistema elettorale, approvato con la Legge numero 165 del 3 novembre 2017 (denominato Rosatellum).

Le norme approvate dal Parlamento prevedono l'elezione dei membri di Camera e Senato per due terzi (il 64 per cento dei seggi) con un metodo proporzionale e collegi plurinominali e per un altro terzo (il 36 per cento dei seggi) attraverso un metodo maggioritario e collegi uninominali.

SCHEDA ELETTORALE ELEZIONI POLITICHE 2018

Con il nuovo sistema si vota con un'unica scheda elettorale per la Camera e un'unica scheda per il Senato. Per quanto riguarda il collegio uninominale

Seggi n. 1, 4, 5, 6, 7, 15, 16	Scuole elementari Alighieri - via Giolitti, 24
Seggi n. 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17	Scuole medie Montanari - via Nuvolari, 4
Seggio n. 18	Tramuschio Centro civico - via Bastiglia, 71
Seggio n. 19	Mortizzuolo Centro civico - via Don Rettighieri, 6
Seggio n. 20	San Martino Spino palestra scuole - via Zanzur, 28A
Seggio n. 21	Gavello Centro civico - via Valli, 324
Seggio n. 22	Quarantoli ex scuole elementari - via Pertini, 7

maggioritario, sotto il nome e il cognome di ogni candidato alla carica di deputato o di senatore vengono indicate le liste a lui collegate. Su ognuna delle due schede l'elettore indica la sua preferenza sia per la parte proporzionale che per quella maggioritaria. I simboli delle liste collegate al candidato nel collegio uninominale (maggioritario) sono indicate sotto il suo nome e cognome. Vicino a ogni simbolo sono indicati invece i nomi e i cognomi dei candidati nella piccola lista bloccata nel collegio plurinomiale (proporzionale). I nomi del listino non possono essere meno di due e più di quattro. Essendo l'elenco bloccato i candidati vengono eventualmente eletti nell'ordine.

TAGLIANDO ANTIFRODE

Ogni scheda è dotata di un apposito tagliando antifrode: tale tagliando è rimovibile ed è costituito da un codice progressivo alfanumerico generato in serie. Il tagliando, che viene rimosso e conservato negli uffici elettorali prima dell'inserimento della scheda nell'urna, è un metodo per evitare il voto di scambio. Quando l'elettore riceve la scheda gli scrutatori devono segnare quel codice univoco. Quando poi, dopo aver votato nella cabina, l'elettore riconsegna la scheda agli scrutatori, questi devono controllare che il numero segnato e quello del tagliando siano uguali. In questo modo si impedisce lo scambio di schede già segnate. Prima di inserire la scheda nell'urna, infine, gli scrutatori rimuovono il tagliando.

COME SI VOTA

L'elettore può esprimere il proprio voto in due modi:

- tracciando un segno sul simbolo della lista (in questo modo la preferenza si trasferisce anche al candidato nel collegio uninominale sostenuto dalla lista votata);

OPPURE

- tracciando un segno sul nome del candidato nel collegio uninominale. In questo secondo caso il voto si trasferisce anche alla lista se il candidato è sostenuto da una sola lista. Se invece il candidato è sostenuto da una coalizione il voto viene distribuito tra le liste che lo sostengono proporzionalmente ai risultati in quella

La scheda proposta e il sistema di voto

L'ELETTORE AVREBBE A DISPOSIZIONE UNA SOLA "X"

Barrendo sul simbolo del partito, il voto va al candidato del collegio uninominale e al partito per la parte proporzionale

Barrendo solo il nome del candidato del collegio uninominale, il voto va a lui e distribuito proporzionalmente ai partiti che lo sostengono

circoscrizione.

Ovviamente il voto è valido anche se l'elettore decide di tracciare due segni, uno sul nome del candidato e una sulla lista o una delle liste a suo sostegno.

Si tratta di voto nullo quando l'elettore traccia un segno sul rettangolo contenente il nome del candidato nel collegio uninominale e un segno su un rettangolo contenente il contrassegno di una lista a cui il candidato non è collegato. Non è possibile quindi il voto disgiunto.

ELETTORI CON PROBLEMI DI SALUTE

Gli elettori che dovessero avere necessità del voto assistito con accompagnatore, possono richiedere il rilascio del certificato medico all'Ausl, servizio di Medicina legale:

- presso l'ospedale di Mirandola, martedì 27 febbraio dalle ore 9 alle ore 12.30;
- presso il municipio di Mirandola, domenica 4 marzo dalle ore 11 alle ore 12.

Si rammenta che in caso di infermità permanente, è possibile richiedere all'Ufficio elettorale del Comune che, sulla tessera elettorale, venga posto un timbro che consenta di poter votare con accompagnatore in tutte le elezioni, senza necessità di presentare il certificato medico.

Gli elettori affetti da grave infermità o che si trovano in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali, o affetti da gravissime in-

fermità tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulta impossibile anche con l'ausilio del trasporto pubblico che i Comuni organizzano in occasione delle consultazioni elettorali, possono avvalersi del voto domiciliare.

Per poter accedere al voto domiciliare deve essere fatta richiesta in carta libera al sindaco del Comune, allegando la certificazione sanitaria rilasciata dal funzionario dell'Ausl (il certificato viene rilasciato dalla Medicina legale di Modena, previa visita domiciliare da prenotare contattando lo 059/3963150).

Il voto verrà raccolto presso il domicilio dell'elettore nella giornata del voto da un apposito seggio elettorale composto da un presidente di seggio, da un scrutatore e da un segretario.

La Croce Blu di Mirandola, come per ogni elezione, svolge un servizio gratuito per il trasporto dalla propria abitazione ai seggi elettorali, delle persone con difficoltà nella deambulazione, nella giornata del voto dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13 alle ore 19. Per prenotare il servizio telefonare alla Croce Blu allo 0535/20104.

Ulteriori informazioni sulle elezioni è possibile trovarle sulla home page del sito del Comune di Mirandola (www.comune.mirandola.mo.it) e sul sito del Ministero dell'Interno (www.elezioni.interno.it).



Tribuna

Ai sensi dell'art.9 della Legge 22 febbraio 2000 n.28, la rubrica con le opinioni dei capigruppo consiliari è sospesa fino a dopo le elezioni

BREVI

L'INSEGNA DELLE POSTE SU "LA REPUBBLICA"



Robinson, l'inserito domenicale del quotidiano "La Repubblica" dello scorso 11 febbraio, segnala il singolare logo presente sull'ufficio postale di Concordia, in via della Pace, 98. Poste Italiane, spiega Robinson, ha commissionato nel tempo diverse immagini coordinate come, intorno al 1991, il gabbiano in acciaio Inox con lettere geometriche di Concordia, abbandonato poi nel 1995, mentre nel 2000 è arrivato l'ultimo logo, quello con le insegne di plastica gialla con lettere blu, oggi diffuso ovunque. Ma a Concordia è rimasto orgogliosamente il gabbiano, sempre in attesa di volare lontano.

VELOCITÀ RIDOTTA TRA RAVARINO E BOMPORTO

Tra Ravarino e Bomperto, lungo la strada provinciale 1 nel tratto compreso tra le frazioni di Rami e di Casoni, il limite massimo di velocità è stato ridotto da 90 a 70 chilometri orari. Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia di Modena, tenuto conto delle caratteristiche della strada al fine di garantire una maggiore sicurezza in un tratto dove, in questi ultimi mesi, il traffico, soprattutto pesante, è aumentato sensibilmente dopo la recente apertura del nuovo ponte sul Panaro a Bomperto.

I tecnici del servizio Viabilità raccomandano prudenza nel percorrere il tratto in questione.

CEDIMENTO DEL FONDO SULLA "IMPERIALE"

A Mirandola, lungo la strada provinciale 9 "Imperiale" in un tratto al confine con il Comune di San Felice si è verificato il cedimento del fondo stradale. Per garantire una maggiore sicurezza, dallo scorso 16 febbraio, all'altezza del tratto in questione, la Provincia di Modena ha istituito un senso unico alternato con divieto di sorpasso. Lungo questa strada dal 2015 c'è il divieto di transito a tutti i mezzi a due ruote (motocicli, ciclomotori e biciclette) in un tratto lungo quasi 11 chilometri tra Pavignane e l'incrocio con la sp 7, sempre a causa del degrado del fondo stradale provocato dalla natura del terreno sottostante e dove servirebbe un intervento strutturale che finora la Provincia non è stata nelle condizioni di finanziare.

INFORMAZIONI SULL'ICTUS

Sabato 10 marzo a Mirandola, presso Porta Concordia nel centro commerciale Della Mirandola, dalle 9 alle 18, i volontari di Alice onlus Carpi, associazione per la lotta all'ictus cerebrale, insieme a medici, infermieri e sanitari della Neurologia degli ospedali di Carpi e Mirandola saranno a disposizione dei clienti della galleria per fornire informazioni sull'ictus cerebrale e controllare gratuitamente pressione arteriosa, ritmo cardiaco e determinare valori di colesterolo e glicemia con i consigli del medico neurologo. L'iniziativa rientra fra i programmi di prevenzione dell'ictus attraverso la promozione di corretti stili di vita.

Denunciato un minore per possesso di droga



Gli agenti del commissariato di Mirandola hanno denunciato nei giorni scorsi un cittadino tunisino minorenne trovato in possesso di sostanza stupefacente.

Il ragazzo, che è stato fermato dai poliziotti in servizio di controllo del territorio mentre si trovava nei pressi

della stazione ferroviaria, alla vista degli agenti ha cercato di disfarsi di un pacchetto in cellophane termosaldato, lanciandolo in un fossato.

Recuperato immediatamente dagli operatori, l'involucro è risultato contenere 15,26 grammi di marijuana, che è stata sequestrata.

Scoperto dalla Municipale il ladro di oggetti al cimitero

Gli agenti del Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord hanno denunciato a piede libero un cittadino mirandolese con l'accusa di aver rubato oggetti nei pressi delle lapidi del cimitero di Mirandola. Nelle scorse settimane erano giunte alla polizia municipale segnalazioni relative a furti di beni collocati sulle tombe. Gli agenti hanno quindi compiuto una serie d'indagini e appostamenti fino a identificare l'uomo, denunciato in seguito per furto e vilipendio.



L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877 - Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95 - Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita
 Direttore responsabile: Fabio Montella. - Caporedattore: Luca Marchesi
 Grafica: Ufficio Stampa Comune di Mirandola.
 Stampa: F.D.A. Eurostampa S.r.l. - Borgosatollo (Bs) - tel. 030/2701606
 Pubblicità: Gruppo RPM Media S.r.l. - v. Agnini 47 - Mirandola (Mo)
 pubblicità tel. 800 047999, fax: 0535/609721, e-mail: indicatore@grupporpmmedia.it
 Le lettere al giornale (con firma verificabile) vanno indirizzate a
 L'Indicatore Mirandolese, via Giolitti, 22 Mirandola 41037 tel. 0535/29525, fax 0535/29541 e-mail: fabio.montella@comune.mirandola.mo.it
 Chiuso in redazione il 19 febbraio 2018. Prossimo numero l'8 marzo 2018

DALLA PRIMA

Dal 2012 l'azienda biomedicale ha sempre aumentato il fatturato

B.Braun investe e cresce negli Usa

Il bando regionale e i benefici fiscali statali hanno dato il via a nuovi progetti

Il progetto di sviluppo di cateteri e contenitori speciali per farmaci e il nuovo laboratorio di ricerca denominato Performance e Usability-Human Factor di B.Braun Avitum Italy sono stati resi possibili dal bando regionale previsto in attuazione della legge 14/2014. L'azienda mirandolese si è aggiudicata il finanziamento della Regione Emilia-Romagna di oltre 1,5 milioni di euro per programmi di investimento che rispondano a obiettivi di elevato valore strategico, tali da accrescere la capacità competitiva delle filiere e del sistema produttivo regionale e la loro capacità innovativa. Il bando, associato ai benefici fiscali di super e iper ammortamento offerti dal Ministero per lo Sviluppo economico e la aumentata richiesta negli Stati Uniti dei prodotti, ha consentito di dare il via al nuovo progetto per lo sviluppo di contenitori speciali che verranno poi riempiti da un'altra impresa italiana, utilizzando un impianto di riempimento sviluppato e prodotto per B.Braun dalla Ima di Ozzano dell'Emilia (Bologna). L'azienda mirandolese era stata messa a dura prova dal sisma del maggio 2012, che ne aveva gravemente danneggiato lo stabilimento produttivo: dopo soli sette mesi B.Braun Avitum Italy aveva già ultimato la ricostruzione totale di tutti i magazzini e provveduto al rientro dei dipendenti nei nuovi uffici, così come all'ampliamento e alla modernizzazione, secondo i più elevati standard qualitativi, di tutti i reparti produttivi. Negli ultimi cinque anni il fatturato della B.Braun di Mirandola è aumentato del 34,5 per cento raggiungendo, nel 2016, 62,7 milioni e arrivando a sfiorare i 70 milioni di euro nel 2017, con il 75 per cento del fatturato destinato all'export. Dal 2012 al 2016 sono stati investiti 14 milioni di euro per la ricostruzione, l'ampliamento e la modernizzazione delle aree produttive; all'inizio del 2017 è stata inaugurata la seconda camera bianca, una struttura all'avanguardia che si sviluppa su una superficie di oltre 800 metri quadri e che ha richiesto un investimento complessivo di quattro milioni di euro; a questi si aggiungeranno tra il 2017 e il 2018 ben 16,5 milioni di investimenti per l'automazione dei processi produttivi, l'ampliamento delle aree produttive e il potenziamento delle nuove tecnologie. Positive anche le stime di crescita del fatturato, che supererà gli 85 milioni di euro nel 2020 (+23,5 per cento negli anni 2017-2020) e che porterà a un aumento sensibile dell'occupazione per un totale di 354 dipendenti (+106 per cento rispetto al 2012). Nello svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo legato alla legge 14 la quota di contributo regionale è di 1.517.406 euro su un investimento di 3.608.658, con 50 nuove assunzioni di cui 20 laureati.



Una parte del magazzino di B.Braun Avitum Italy. A destra, un momento della conferenza stampa di presentazione dei nuovi progetti, che si è tenuta lo scorso 19 febbraio

LE TOP AZIENDE DELLA BASSA*

		Fatturato 2016	Fatturato 2015	Utile 2016	Utile 2015
Cpl Concordia soc. coop.	Concordia	212.127.564	250.229.139	- 1.468.613	- 14.843.377
Gambro Dasco spa	Medolla	204.645.447	231.676.982	617.221	68.658.948
Panariagroup spa	Finale Emilia	189.273.000	172.838.000	3.339.000	- 1.103.000
Abk group spa	Finale Emilia	100.046.851	94.356.644	6.838.099	6.568.482
A.M. (Acetum) spa	Cavezzo	87.863.647	48.848.102	441.349	- 4.173.344
Aimag spa	Mirandola	83.223.174	81.402.050	9.474.950	8.867.476
A.C.R. spa	Mirandola	78.895.512	77.790.075	5.631.925	4.009.884
Menù srl	Medolla	78.485.302	74.918.237	5.378.281	18.654.736
B. Braun Avitum Italy spa	Mirandola	62.777.068	61.144.125	5.271.374	4.850.363
Franciosi srl	Mirandola	61.605.613	51.460.294	1.039.486	818.440
Ceramiche Moma spa	Finale Emilia	57.019.301	49.437.498	2.068.707	1.435.990
Mallinkrodt Dar srl	Mirandola	43.170.395	23.540.253	2.626.924	2.396.567
Costruzioni edili Baraldini	Mirandola	40.176.715	32.168.089	88.466	35.784
Casoni liquori	Finale Emilia	38.383.750	45.957.223	- 522.505	6.119.715
Haemotronic spa	Mirandola	38.292.405	36.358.411	6.604.630	5.960.669
Cima spa	Mirandola	36.024.710	36.119.075	5.552.307	3.600.406
Corob spa	San Felice	35.768.752	31.386.496	- 1.540.664	- 823.569
Fiori group spa	Finale Emilia	33.015.831	33.402.709	1.314.473	1.080.416
Bellco srl	Mirandola	32.128.096	94.182.632	- 7.077.345	- 15.638.845
Fresenius Hemocare Italia srl	Mirandola	28.129.408	25.452.770	2.376.508	158.553

* Sintesi dei bilanci delle principali aziende. Sono comprese le aziende con sede legale nei nove Comuni

Fonte: Camera di Commercio-Il Resto del Carlino

IDEA CASA
IMMOBILIARE

Cerchi casa?
Vuoi vendere il tuo immobile?

Chiedi a noi!



RIF. 191 - MEDOLLA - RESIDENZIALE VALENTINA
IN VENDITA STUPENDE BIFAMILIARI
in contesto elegante ed esclusivo in prossimità del centro.
Composte da piano terra: ingresso in ampio salone, bagno, cucina abitabile, PORTICATO ESTERNO sul giardino e garage; piano primo: 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, bagno, disimpegno.
CLASSE ENERGETICA A+, pannelli solari, riscaldamento a pavimento, tetto in legno a vista ventilato, porta blindata, doppi vetri, cancello elettrico.
Rich. € 280.000,00 TR

RIF. 99 - MIRANDOLA
IN VENDITA VILLETTE BIFAMILIARI INDIPENDENTI
CON GIARDINO ESCLUSIVO

in contesto elegante ed esclusivo immerso nel verde e in prossimità di molteplici servizi.
Composte da: piano terra con ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, porticato esterno sul giardino, bagno, garage; piano primo: 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, bagno, ripostiglio.
CLASSE ENERGETICA A4, pannelli solari 3 KW, riscaldamento a pavimento, tetto in legno a vista.
NESSUNA SPESA DI AGENZIA PER L'ACQUISTO, possibilità di permuta. Info presso i nostri uffici.



TASSE

«Frutto di scelte apprezzabili sull'Imu, in equilibrio con l'Irpef»

«Sulla casa pressione fiscale bassa»

La classifica dell'Asppi promuove i Comuni di Mirandola e Finale Emilia

Castelfranco Emilia, dalla classifica dell'Asppi (Associazione dei piccoli proprietari immobiliari) di Modena, risulta essere il Comune sopra i 15.000 abitanti più virtuoso della provincia di Modena per la pressione fiscale comunale sulla casa. Seguono Mirandola, Maranello e Finale Emilia, tutti inseriti nella fascia dei Comuni virtuosi per l'Asppi.

Il presidente provinciale **Francesco Lamandini** commenta: «Il Comune di Castelfranco Emilia e in parte anche i Comuni di Mirandola, Maranello e Finale, hanno fatto delle scelte apprezzabili sull'Imu, cercando un equilibrio tra tassazione comunale sulla casa e addizionale comunale Irpef, che trova la nostra approvazione. Fissare un'Imu media e tenere più alta l'addizionale Irpef è più in linea con il dettato costituzionale della tassazione progressiva sul reddito. Infatti non sempre un immobile genera reddito, soprattutto nel caso di appartamenti in attesa della vendita, o con procedure di sfratto in corso, o in attesa di ristrutturazione, oppure di negozi da affittare in periferia o in semi centro». Asppi sottolinea come sia evidente a tutti che la pressione fiscale ha ormai superato il livello di sostenibilità, soprattutto per l'Imu-Tasi.

La crisi cominciata nel 2008-2009 ha modificato profondamente il valore degli immobili e le loro prospettive.

Un immobile commerciale in periferia o in un paese non ha più il valore che aveva pochi anni fa. Stessa situazione per i capannoni.

Per gli appartamenti il discorso è molto articolato e dipende da tanti fattori. Ma spesso, oggi, vendere un appartamento vuole dire svenderlo. Affittare poi è decisamente più complicato di cinque o dieci anni fa. Sempre per Asppi non si può inoltre punire (con le aliquote Imu al massimo) un piccolo proprietario che non vuole o non può affittare un appartamento.

Oggi spesso mantenere un alloggio temporaneamente vuoto è l'unica scelta per tante famiglie che non se la sentono di affrontare gli imprevisti della locazione attuale (vedi sfratti per morosità). La conclusione ovvia, per Asppi, è che si dovrebbe arrivare, in sostituzione dell'Imu, a una tassa comunale unica (local tax), sostenibile, progressiva, che tenga conto del reddito delle famiglie.

L'associazione dei piccoli proprietari immobiliari si augura, infine, che nel breve periodo si possa superare l'attuale frammentazione, con differenze anche minime tra Comuni limitrofi.

Riuscire ad avere un unico regolamento per ogni Unione di Comuni e le relative aliquote Imu, Tasi e addizionali Irpef, sarebbe già un passo in avanti nella semplificazione del fisco comunale verso i cittadini.

INDAGINE CGIL

E Mirandola è in testa anche nella lotta all'evasione

Mirandola eccelle a livello regionale (e di conseguenza nazionale) nella lotta all'evasione. È quanto emerge dai dati provenienti dall'Agenzia delle Entrate ed elaborati dalla Cgil. Con 536 segnalazioni e una maggiore riscossione di oltre un milione e 428 mila euro, il Comune di Mirandola è tra i Comuni più virtuosi della regione (insieme a Cesena, Formigine, Castel San Pietro, Soliera e Carpi) in questo ambito. I Comuni che fanno meglio, spiega **Franco Zavatti**, coordinatore legalità e sicurezza della Cgil Emilia-Romagna, agiscono «col positivo riferimento al Protocollo stipulato con l'Agenzia delle Entrate che prevede segnalazioni qualificate, da parte del Municipio, di evasori sospetti e col "vantaggio" di recuperare nelle casse comunali il 100 per cento degli importi incassati grazie alle verifiche dell'Agenzia Nazionale. La settimana scorsa abbiamo concluso l'interessante elaborazione dei dati, ancora parziali, ricevuti dalla Agenzia delle Entrate a seguito della richiesta di "accesso civico ai dati pubblici",

recentemente attivata da Cgil e Ficieste- Associazione operatori della guardia di finanza e cittadini. Dati numerici relativi ai risultati delle segnalazioni antievasione effettuate dai Comuni, specificatamente in alcune regioni, compresa l'Emilia-Romagna. I numeri che caratterizzano il lavoro dei nostri enti locali confermano i buoni risultati ottenuti e, al contempo, lo spazio ancora aperto per migliorarli. L'Emilia-Romagna si colloca al primo posto nazionale, con 186 Municipi, sul totale di 331, che in questi anni hanno prodotto segnalazioni qualificate contro evasori sospetti. Le segnalazioni sono state complessivamente 31.731, rispetto alle 93.693 del totale nazionale (ovvero il 33,8 per cento), con un ritorno incassato dai nostri Comuni di ben 36,39 milioni, rispetto ai 100,86 del totale nazionale». La migliore performance è stata quella di 38 dei 47 Comuni della provincia di Modena, con 6.342 segnalazioni e un incasso totale di 10,3 milioni. Più di un decimo di questo recupero ha riguardato Mirandola.

BREVI

SEQUESTRATO DENARO CONTANTE

Nel corso dell'attività di contrasto agli illeciti valutari, l'intensificazione dei controlli ha permesso ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Bologna Sot aeroporto "G. Marconi", unitamente ai militari del I Gruppo guardia di finanza di Bologna, di intercettare solo negli ultimi giorni di gennaio ben quattro passeggeri risultati in possesso di denaro contante non dichiarato per un importo complessivo superiore ai 121.000 euro. In particolare, i passeggeri in arrivo dall'Azerbaijan, dall'Argentina e dal Camerun trasportavano, occultata all'interno del proprio bagaglio a mano, la valuta non dichiarata.

Nel rispetto della vigente normativa valutaria, i viaggiatori si sono avvalsi della facoltà di estinguere le violazioni accertate mediante l'oblazione immediata, con il pagamento di una sanzione pari al 15 per cento della parte eccedente il limite consentito di 10.000 euro.

TRE ARRESTI PER DROGA

Anche la questura di Modena è stata interessata dai servizi straordinari predisposti dal Dipartimento di pubblica sicurezza finalizzati al contrasto dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti. Sono state, infatti sedici le province interessate dall'operazione denominata "Pusher": Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Brindisi, Enna, Ferrara, Imperia, Livorno, Novara, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato e come detto Modena.

L'operazione, coordinata dal Servizio centrale operativo della polizia, ha coinvolto le squadre mobili, le divisioni polizia anticrimine, gli uffici prevenzione generale e soccorso pubblico, i reparti prevenzione criminale e i commissariati distaccati ed è stata effettuata nei primi giorni di febbraio.

In provincia sono stati conseguiti i seguenti risultati: tre persone straniere tratte in arresto per reati inerenti gli stupefacenti e quattro deferite in stato di libertà per il medesimo reato. Stupefacente sequestrato: 650 grammi di droga sintetica del tipo shaboo; 13 grammi di cocaina; 13,5 grammi di eroina; 13,6 grammi di marijuana; 2,5 grammi di hashish. Misure di prevenzione adottate: 15 avvisi orali; un Foglio di via obbligatorio.

CONFAGRICOLTURA

Un anno boom per le aziende bio ma la burocrazia resta un freno

Il biologico in Emilia-Romagna nell'anno appena trascorso ha registrato un aumento di oltre il 20 per cento (dati Sinab) rispetto al 2016, con 117.289 ettari complessivi pari all'11,3 per cento della superficie agricola utilizzata. Lo spiega **Paolo Parisini**, presidente nazionale e regionale del biologico di Confagricoltura, sottolineando che le imprese che producono e trasformano sono quelle che mettono a segno un incremento maggiore, dimostrando che l'operatore bio è orientato al consumatore finale per migliorare la redditività aziendale. D'altro canto anche un colosso della grande distribuzione come Conad si è adeguato alle nuove tendenze di consumo, puntando a soddisfare le esi-



genze dei consumatori che prediligono i prodotti bio ed ecologici. «Da sempre Confagricoltura Modena si è impegnata a diffondere la cultura del biologico, anche se purtroppo i costi della burocrazia non sono sempre distribuiti in modo equo sulla filiera ma ricadono esclusivamente sui produttori». Lo sostiene **Eugenia Bergamaschi** (foto), presidente di Confagricoltura Modena, ricordando che oltre alle produzioni biologiche, per il territorio modenese sono molto importanti le produzioni integrate, anch'esse soggette a rigidi disciplinari, che garantiscono il consumatore sulla salubrità e la sostenibilità dei prodotti alimentari.

Purtroppo la produzione integrata in Emilia-Romagna ha subito una battuta



d'arresto a partire dagli ultimi due anni, dopo che nel 2016 la Regione, a fronte di un numero molto elevato di domande, ha utilizzato tutti gli stanziamenti previsti anche per gli anni successivi (21 milioni di euro stanziati contro un budget di 8,3 milioni).

Questo ha impedito alle aziende con impegni in scadenza di rinnovare le domande e accedere ai contributi, rischiando quindi di vanificare i risultati ottenuti. «In provincia abbiamo aziende - prosegue Bergamaschi - soprattutto frutticole, che non riescono ad aderire al disciplinare del biologico per difficoltà nella gestione della difesa fitosanitaria: la

mananza di riconoscimento economico alla produzione integrata, che rappresenta garanzia di salubrità per il consumatore, potrebbe diventare un ostacolo al proseguimento di tali pratiche agronomiche. Tra l'altro il marchio della produzione integrata italiana Sqnpi-Sistema di qualità nazionale produzione integrata è nato nel 2014 ma solo nell'ottobre 2017 sono state approvate dall'organismo tecnico scientifico le procedure di adesione, gestione e controllo e le relative linee guida nazionali per la redazione dei disciplinari regionali di produzione integrata, pertanto non c'è ancora un riscontro del mercato a questa certificazione».



La zèrla
COOPERATIVA SOCIALE
MIRANDOLA

Via XI settembre 2001, 9 - tel 0535-21646 - info@lazerlazoopsociale.it

OCCASIONI IN BICL...

ECCO I NOVE SUPER-SCONTI DI MARZO
Altre tante interessanti offerte su due ruote
Vieni a trovarci per scoprire tutte le biciclette disponibili nel magazzino de La Zèrla

 UOMO 28" € 60	 CL 26" € 50	 MTB 26" € 35	 SPORT 28" € 60	 MTB 26" € 35	 CL 26" € 40	 UOMO 28" € 70	 MTB 28" € 55
--	--	---	---	--	--	--	---

MIRANDOLA

Organizzano Net.Base e Unione Comuni Modenesi Area Nord

Il subappalto nel nuovo codice

Incontro con esperti in municipio per chiarire le nuove norme nazionali

“Il subappalto nel nuovo codice degli appalti. Informazioni e aspetti pratici per le piccole e medie imprese” è il titolo dell'incontro pubblico che si svolgerà a Mirandola, martedì 27 febbraio, presso la sala consiliare del municipio di via Giolitti, 22 alle 16. All'iniziativa interverranno rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Mirandola, **Maria Assunta Manco**, segretario dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, **Fabiano Michelini** del Servizio centrale unica di committenza dell'Unione dei Comuni.



Nel corso dell'incontro si parlerà di: definizione del contratto di subappalto, attività che non costituiscono subappalto, quote subappaltabili, inquadramento delle lavorazioni, terna di subappaltatori, requisiti e condizioni per l'autorizzazione, adempimenti per l'autorizzazione, pagamento ai subappaltatori, responsabilità dell'appaltatore. Organizzano Net.Base, rete di imprese e Unione Comuni Modenesi Area Nord. Media partner Radio Pico. È necessaria la conferma di partecipazione alla e-mail: info@net-base.it.

NET.BASE

Una rete di imprese nata dopo il sisma

Net.Base (www.net-base.it) è una rete di imprese costituita a Mirandola subito dopo il sisma del maggio 2012. È formata da dieci aziende dell'Area Nord, che realizzano impianti meccanici ed elettrici, di tipo industriale e civile, scavi e strutture in ferro e che occupano, complessivamente, più di 150 addetti. Sono imprese di valore ed

esperienza, che hanno scelto di superare le vecchie divisioni e di collaborare per ottenere risultati migliori ed essere più competitive.

L'idea dell'incontro è nata dall'esigenza condivisa di approfondire, direttamente con la controparte istituzionale, i principali temi che riguardano il subappalto nel nuovo codice degli appalti.

ECONOMIA

Carisbo confluisce in Intesa Sanpaolo

Cariromagna e Carisbo, insieme ad altre dieci banche controllate, si fonderanno nella capogruppo Intesa Sanpaolo. La fusione fa parte del piano presentato a Milano per il prossimo triennio. La fusione di Cariromagna era già annunciata e dovrebbe completata entro il 2018. I dettagli dell'operazione Carisbo, invece, saranno resi noti successivamente. La fusione non dovrebbe far scomparire i

marchi, noti ai clienti e radicati sul territorio. Il piano di Intesa Sanpaolo prevede l'uscita volontaria di novemila persone, in base all'accordo sindacale raggiunto alla fine del 2017 e la chiusura di circa 1.100 ulteriori filiali. Intesa Sanpaolo ha annunciato anche i dividendi dell'esercizio 2017, che saranno 3,4 miliardi. Questo porterà alcune decine di milioni nelle casse della Fondazione Carisbo, azionista del gruppo.

La sede Carisbo di Mirandola



PERSONE

L'imprenditore Giuseppe Recchi è il nuovo ad di Affidea Group

L'ingegnere e imprenditore **Giuseppe Recchi**, la cui famiglia ha forti legami con Mirandola, è stato nominato nuovo amministratore delegato di Affidea Group Bv. La nomina è avvenuta nei giorni scorsi da parte del consiglio di amministrazione dell'importante gruppo industriale olandese nel settore della diagnostica per immagini. Recchi entra a far parte di Affidea dopo aver lavorato in Telecom Italia, in qualità di vice presidente dal settembre 2017 e precedentemente di presidente esecutivo dall'aprile 2014. Ha ricoperto il ruolo di presidente del Consiglio di Eni spa dal 2011 al 2014. In precedenza, nel 1999 era entrato in General Electric, dove ha ricoperto la posizione di amministratore delegato di Ge Capital Structure Finance Italia e quella di managing director per M&A in Emea, prima di essere nominato presidente e ceo di Ge South Europe.

«Mi unisco a un'azienda solida in

tutte le sue aree operative – ha detto Recchi, dopo la nomina – Mi adopererò affinché Affidea possa continuare a erogare l'eccellenza ai propri pazienti in mercati esistenti e nuovi, sostenendola nel processo di innovazione e di crescita nel suo ruolo di erogatore di prestazioni sanitarie di altissimo livello».

Affidea (www.affidea.com) è il principale erogatore pan-europeo di servizi di diagnostica per immagini e di cura dei tumori. Presente in 16 Paesi in tutta Europa, è focalizzato sull'erogazione di prestazioni di alta qualità, sulla diagnosi precoce, grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e al lavoro di medici esperti. Il Gruppo Affidea impiega quasi 5.000 professionisti sanitari, effettua oltre 1.100 metodiche diagnostiche e terapeutiche in ambito oncologico, con oltre dieci milioni di esami all'anno. Affidea è proprietà di trust e fondi patrimoniali della

Giuseppe Recchi, a sinistra, con l'allora presidente della Provincia Emilio Sabattini



famiglia **Bertarelli**, gestiti da Waypoint Capital (www.waypointcapital.net). Recchi, la cui famiglia è ancora proprietaria di una villa storica a Mirandola, è stato molto vicino alle comunità della Bassa fin dalle prime fasi della ricostruzione. Ricordiamo, dopo appena un anno dal

sisma, il finanziamento da due milioni di euro di Eni per il recupero dell'istituto tecnico superiore Luosi. «Nel momento in cui le città dell'Emilia sono alla ricerca di ottimismo e fiducia nel futuro – aveva detto l'allora presidente Eni nel 2013, in visita a Mirandola il 20 maggio 2013 –

dovevamo essere presenti.

Abbiamo deciso di farlo nella maniera che reputiamo migliore: quella di contribuire alla ricostruzione di una scuola, il luogo nel quale i nostri ragazzi devono formare i loro saperi e la loro coscienza». Recchi, ad appena un anno dal terremoto, aveva sottolineato la grande e forte dignità della gente dell'Emilia e di Mirandola colpite dal sisma ma anche dei tanti imprenditori, soprattutto nel settore biomedicale, che non si erano persi d'animo in questa difficile situazione, riuscendo a ripartire e aumentando addirittura il fatturato delle loro imprese. Recchi aveva parlato di Mirandola come di «un luogo molto familiare, dove ho passato molti anni della mia infanzia. Quando sono qui sono a casa».

L'imprenditore era quindi tornato in città l'11 marzo 2016, in occasione del convegno «Dalla scuola all'industria», in occasione dell'inaugurazione del laboratorio di robotica dell'Its «Nuove tecnologie della vita», realizzato in collaborazione con la Fondazione Telecom Italia. Al neo amministratore delegato di Affidea vanno i complimenti del Comune di Mirandola e della nostra redazione.

CAVEZZO

Corso gratuito di stampa 3D



Mercoledì 28 febbraio e mercoledì 7 marzo, dalle 20 alle 22, sarà proposto a Cavezzo un laboratorio di stampa 3D rivolto a ragazzi dai 14 ai 29 anni. Il corso è gratuito e si terrà presso la biblioteca comunale (via Rosati, 46).

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Cavezzo, è realizzata grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e ideata dal Servizio politiche giovanili dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord nell'ambito del progetto di Servizio civile nazionale attualmente attivo presso le biblioteche. Per iscriversi contattare la biblioteca allo 0535/49830 oppure scrivere una e-mail a serviziocivile@unioneanord.mo.it.



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Media Partner



Incontro pubblico sul tema:

IL SUBAPPALTO NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Informazioni e aspetti pratici per le piccole e medie imprese

Sala consiliare del Comune di Mirandola 27 FEBBRAIO 2018 ORE 16:00

L'INCONTRO

- Definizione del contratto di subappalto
- Attività che non costituiscono subappalto
- Quote subappaltabili
- Inquadramento delle lavorazioni
- Terna di subappaltatori
- Adempimenti per l'autorizzazione
- Pagamento ai subappaltatori
- Responsabilità dell'appaltatore
- Requisiti e condizioni per l'autorizzazione

INTERVERRANNO

Saluto istituzionale di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Mirandola

Maria Assunta Manco Segretario Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fabiano Michelini Servizio CUC (Centrale Unica di Committenza) dell'UCMAN

MIRANDOLA

Già assegnati i finanziamenti all'86,1 per cento delle domande

Via libera a nuovi cantieri in centro

Concessi Mude per quasi 375 milioni di euro, per un totale di 985 ordinanze



Cartoline della ricostruzione a Mirandola: due fasi dell'abbattimento di un edificio in via Roma-Cavour e, in alto a destra, la palazzina di via Piave 6 a Mirandola, che ha ottenuto di recente la "cambiale"



Alla data dell'8 febbraio 2018 ammontavano a quasi 375 milioni di euro i contributi Mude concessi a Mirandola.

Complessivamente sono state 985 le ordinanze emesse, pari all'86,1 per cento delle domande accettate

(1.144).

Nel solo centro storico i contributi concessi sono stati pari a oltre 107 milioni di euro per 226 ordinanze emesse, ovvero l'83,1 per cento delle 272 domande accettate.

Tra le "cambiali" recenti di

maggior peso c'è quella di oltre 915

mila euro per il condominio di via Piave 6, una di quasi 410 mila per un'abitazione di via Cavo e una di

più di 488 mila euro per un edificio sulla Statale Sud.

Nei giorni scorsi si sono conclusi

i lavori di abbattimento di una palazzina in centro storico, all'angolo tra le vie Roma e Cavour.

MIRANDOLA

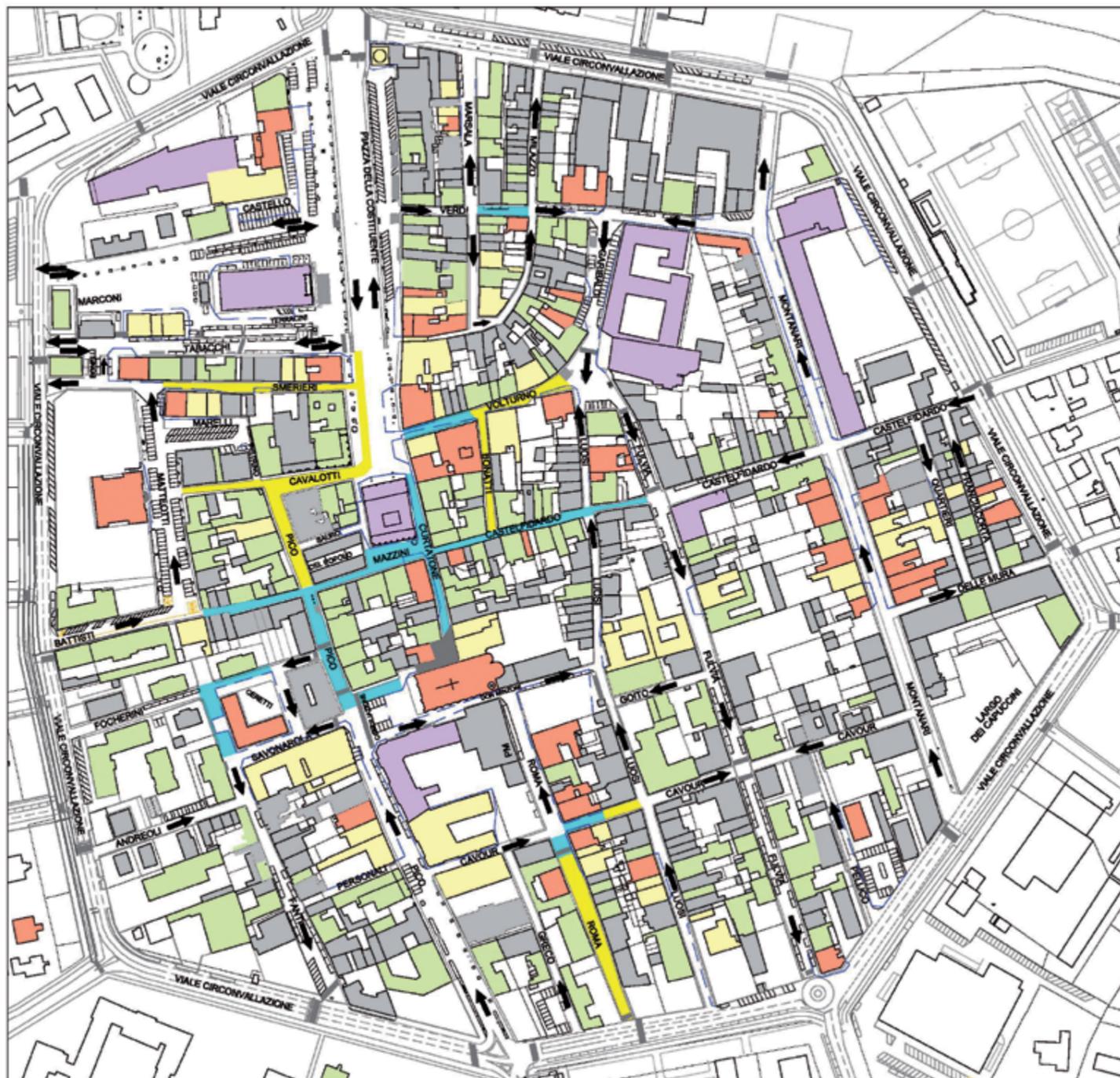
Le modifiche alla viabilità



A causa del protrarsi dei lavori, per un imprevisto tecnico, all'inizio di via Pico, i parcheggi saranno garantiti (nel tratto che va dall'incrocio della Circonvallazione a via Cavour) sul lato destro della strada in orizzontale rispetto alla carreggiata in prossimità del cantiere. È iniziata la demolizione di un edificio in angolo via Cavour e via Roma e in quel tratto vi è l'obbligo di svolta a sinistra provenendo da via Cavour su via Roma (in senso invertito rispetto alla viabilità ordinaria).

In questi giorni parte un cantiere in piazza Marelli che restringerà la carreggiata ma viene comunque garantito il traffico veicolare.

La messa in sicurezza del Palazzo della Ragione in via Volturmo potrebbe nei prossimi giorni interrompere momentaneamente il passaggio pedonale che verrà comunque riaperto una volta ultimati i lavori. Dallo scorso 19 febbraio è effettivo il disco orario di un'ora su piazza Conciliazione dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 escluso i festivi.



- Cantieri finiti
- Cantieri in corso
- Cantieri futuri
- Cantieri pubblici futuri
- Reti di sicurezza dei cantieri
- VIETATO L'ACCESSO
- ZONA PEDONALE
- ZONA SOLI RESIDENTI
- VIABILITA'

CAVEZZO

Montato lo scheletro del nuovo volume che sostituisce quello crollato

Sant'Egidio, restauro più vicino

Procedono spediti i lavori di recupero della chiesa, danneggiata dal sisma



Due momenti della visita. In alto, la chiesa di Sant'Egidio



Sono state davvero tante le persone che hanno preso parte, domenica 11 febbraio, alla visita al cantiere della ricostruzione della chiesa di Sant'Egidio, a Cavezzo, gravemente danneggiata dal sisma. L'occasione è servita anche a fare il punto sui lavori, il cui termine è previsto entro aprile 2019.

«Già alla fine della prossima estate – ha precisato tuttavia l'ingegnere **Tarcisio Danielis** – dovremmo essere in dirittura d'arrivo, salvo imprevisti per la parte restauri, che è quella più impegnativa».

«La ricostruzione sta procedendo bene. – ha aggiunto **Susanna Carfagni**, direttrice dei lavori per lo Studio Comes di Firenze – Abbiamo montato lo scheletro portante del nuovo volume in sostituzione di quello crollato». La visita ha galvanizzato i presenti, che hanno apprezzato l'annuncio di un anticipo sulla riconsegna del monumento alla collettività. «La nostra chiesa tornerà più bella di prima. Speriamo che i parrocchiani ritrovino il gusto di ritrovarsi insieme, nel centro del paese», ha commentato don **Giancarlo Dallari**.

AREA NORD

36 nuove videocamere per rendere Concordia più sicura

Nei giorni scorsi la Giunta dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha approvato la prima parte di un progetto di potenziamento della videosorveglianza, che mira a omologare il funzionamento di tutte le telecamere presenti nei sette Comuni dell'Unione che aderiscono all'iniziativa, tra cui anche il Comune di Concordia. Al termine della prima fase del progetto il numero di telecamere attive cresce di ben 120 unità, da 174 a 294 e tutti i dispositivi utilizzeranno lo stesso linguaggio. In questo modo la centrale

operativa del Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione, con sede a Mirandola, potrà mettersi in collegamento con tutte le videocamere dei sette Comuni aderenti.

Per Concordia, l'Amministrazione ha stanziato 193.000 euro per finanziare l'installazione di ulteriori 36 videocamere nel capoluogo e nelle frazioni. A conclusione dei lavori la videosorveglianza comunale avrà una dotazione di 56 telecamere rispetto alle 20 attuali. Queste nuove videocamere si aggiungono alle

quattro recentemente installate in via Martiri intersezione via Bellini e in prossimità della rampa di accesso al ponte del Secchia, come previsto dal progetto "Elena" di riqualificazione della pubblica illuminazione.

La seconda fase del progetto, non ancora approvata, prevede l'installazione nei varchi di accesso ai Comuni aderenti di videocamere predisposte per la lettura delle targhe degli autoveicoli.

Il potenziamento della videosorveglianza è una delle principali misure adottate dall'Unione sul tema della sicurezza e con questo investimento Concordia mette a disposizione delle forze dell'ordine un prezioso strumento che permetterà di fare un notevole salto di qualità nella capacità di controllare il territorio.

FINALE EMILIA

Al via i lavori di ricostruzione del deposito delle corriere

Sono partiti a fine gennaio i lavori per la ricostruzione del deposito delle corriere di Finale Emilia, in via Della Stazione 2, nella parte demolita a seguito del sisma del 2012. La stazione di committenza,



costituita dai Comuni dell'Area Nord, ha aggiudicato i lavori all'associazione temporanea di imprese costituita da Co.Ed srl, Impresim srl/ Edil Sud srl per un importo di euro 741.663,51. Il cantiere, che da capitolato di gara dovrà avere una durata di nove mesi, consentirà la ricostruzione parziale del deposito, con la creazione di 14 stalli per bus; di spazi di servizio per il personale viaggiante (spogliatoio, sala ristoro, servizi igienici con docce) e di un magazzino separato dal deposito autocorriere.

I lavori sono cofinanziati dal contributo regionale Sfinge per la "ricostruzione di immobili a uso produttivo in relazione agli eventi sismici del maggio 2012".



UNICAPI SOC. COOP.VA

assegnerà in godimento permanente, ai propri Soci, 7 alloggi ERS in classe A con contabilizzazione individuale nella rinnovata piazzetta (Ex scuole elementari) della frazione di Fossa nel Comune di Concordia S.S.

Costi condominiali ridotti alle spese vive (utenze, ecc.) no amministratori condominiali.



UNI.C.A.P.I. soc. coop.
Unitaria Cooperativa Abitazione
Proprietà Indivisa
Sede amm.va: Via Emilia Ovest, 101
41124 Modena - Tel. 059.33.33.30 - Fax 059.33.32.44
E-mail: info@unicapi.com
Iscriz. Albo Nazionale Società Coop.ve Edilizie di Abitazione n.08/036/023/6386
Iscriz. Albo Soc. Coop. n.A104699 del 17/02/05 Cat.: coop. edilizie di abitazione

▶ Alloggio 1 - piano terra

Mq 97
Canone Mensile € 441,35 (iva inclusa)

▶ Alloggio 2 - piano primo

Mq 93
Canone Mensile € 423,15 (iva inclusa)

▶ Alloggio 3 - piano primo

Mq 91
Canone Mensile € 414,05 (iva inclusa)

▶ Alloggio 4 - piano primo

Mq 97
Canone Mensile € 441,35 (iva inclusa)

▶ Alloggio 5 - piano secondo

Mq 80
Canone Mensile € 364,00 (iva inclusa)

▶ Alloggio 6 - piano secondo

Mq 105
Canone Mensile € 477,75 (iva inclusa)

▶ Alloggio 7 - piano secondo

Mq 85
Canone Mensile € 386,75 (iva inclusa)

UNICAPI ha a disposizione anche altri alloggi a Mirandola e limitrofi

Diventare socio della cooperativa UNICAPI è semplice.
Per informazioni telefonare allo 059/33 33 30
o vai al sito www.unicapi.it

MIRANDOLA

Un superbo esempio di imprenditoria artigianale emiliana

La stilista Marchetti ospite del Lions

Il Club cittadino ha dedicato una serata alla fondatrice della nota griffe

Non si è trattato di un rendez-vous nel quale il Lions Club Mirandola ha ammirato la bellezza di splendidi abiti da sera indossati da eteree modelle, ma piuttosto di un incontro con **Anna Marchetti**, famosa stilista modenese, titolare di un'azienda ben affermata nel mondo della moda, per sentire dalle sue passionarie parole come sia sorta, da zero, la sua attività che ora occupa molte persone e ha una solida posizione sui mercati internazionali della moda, un settore in cui il nostro Paese eccelle. La sua è una storia di volontà, sacrificio e grande determinazione. Anna è originaria di Prignano, un paese sulle colline modenesi, non lontano da Sassuolo. Negli anni Cinquanta, quando era bambina, la sua passione per la confezione degli abiti iniziò guardando ciò che facevano le abili mani della sarta nelle periodiche visite di questa alla sua famiglia. Ricorda soprattutto una mitica macchina da cucire Singer che la sarta adoperava con maestria. Poi, la scuola le consentì di perfezionarsi con il diploma di stilista/modellista, cui fece seguito l'apertura di un atelier per la confezione di abiti di moda da lei stessa creati e offerti a una clientela sempre più vasta, dapprima in campo regionale (anni Sessanta), poi nazionale (anni Settanta) e via via europeo (anni Ottanta) e internazionale (dagli anni Novanta a oggi). Il successo dei modelli di Anna è aumentato costantemente nel tempo e ha visto riconoscimenti da parte di personalità importanti del mondo dello spettacolo (ad esempio **Mirella Freni**, **Luciano Pavarotti** e **Raina Kabaivanka**, fra i suoi intimi amici) e anche della politica, come dimostrano le foto che la ritraggono con **Angela Merkel**, **Raissa Gorbaciova** eccetera. Alle precise domande del presidente del Club **Guido Zaccarelli**, ha affermato decisa che senza una grande forza

L'ospite del Lions Club Mirandola, Anna Marchetti, col presidente Guido Zaccarelli; sullo sfondo, le immagini di alcuni modelli dell'imprenditrice. Sotto, la stilista, a sinistra, insieme alla cantante Silvia Mezzanotte



interiore capace di "aggreire" la vita, anche nelle difficoltà che essa presenta, non sarebbe stato possibile raggiungere il successo. Anna lo ha perseguito riuscendo a superarle con scelte talvolta rivoluzionarie, come quella di confezionare vestiti con tessuti "naturali", ossia basati su piante e frutti (come il riso, l'arancia e lo "zucchero"), mentre è noto che il tessuto ora maggiormente usato in sartoria è sintetico e basato sul poliestere (poiché non si stira), o quella di tenere in azienda (e quindi sotto uno stretto controllo di qualità) tutte le fasi di lavorazione e non solo l'ideazione, come invece avviene oggi presso la maggior parte delle firme del settore moda. A ciò è associata una innata capacità creativa, per cui all'idea di un abito fa seguito la sua traduzione in oggetto concreto, in cui si immagina anche la donna-tipo alla quale lo si vuole "donare", in modo che esso sia il più appropriato per la signora che lo indosserà. L'abito infatti è come la seconda, o talvolta come la prima pelle con la quale ci si presenta agli altri.

In genere, i modelli di Anna coniugano la modernità con la classicità,

in armonioso equilibrio fra loro. E in questo, la stretta collaborazione e l'ascolto dei collaboratori e, in particolare, della figlia **Jessica**, anch'essa presente all'incontro e impegnata in azienda assieme al resto della famiglia, danno ottimi risultati. Il rapporto fra Anna e Jessica, madre e figlia, è spesso dialettico, ma sempre improntato alla ricerca di una soluzione, o un compromesso condiviso, seppure fra i diversi orientamenti delle loro due generazioni. Insomma, Anna Marchetti è un superbo esempio di imprenditoria artigianale emiliana, come ella ama definire la propria attività. Attualmente, le sue creazioni sono in mostra nell'atelier originario di Modena, ma possono essere ammirate anche in quello di Parigi e in quello, nuovissimo, di New York. La sua è una griffe che si trova non solo su abiti femminili, ma anche su altri accessori d'abbigliamento (cinture, foulard eccetera). Anna sta dedicando la sua opera a coinvolgere e interessare giovani studenti al mondo della moda, mediante stage aziendali. Ha pure collaborato alla stesura di un libro autobiografico pubblicato col titolo: "Essere Anna", nel quale racconta la sua storia, nella presunzione che essa possa essere d'insegnamento ad altri, ma anche con l'impegno concreto di destinare gli introiti a una benemerita organizzazione caritatevole, "Gli amici di Gabriele", con sede a Soliera (www.gliangelidigabriele.it), che si dedica alla tutela delle famiglie della nostra zona con bambini ciechi e ipovedenti, come chiaramente illustrato dal suo presidente **Beccari**.

MIRANDOLA

Al Pico Lounge Bar è spuntata Miss Italia



Alice Rachele Arlanch tra due giovani e gagliardi avventori del Pico Lounge Bar

E all'improvviso spuntò Miss Italia 2017. Comprensibile la piacevolissima sorpresa dei clienti del Pico Lounge Bar di Mirandola che lo scorso 2 febbraio hanno potuto ammirare "dal vivo" **Alice Rachele Arlanch**, presente nel locale.

La Miss si è sottoposta a una serie di fotografie con alcuni fortunati avventori ed è stata gentile e disponibile con tutti. "21 anni, alta 1.78 ha occhi verdi e capelli castani - si legge sul sito ufficiale di Miss Italia - Alice Rachele è diplomata al liceo classico, studia giurisprudenza all'Università di Trento, con indirizzo diritto internazionale e transeuropeo e

sogna di diventare un bravo avvocato «impegnato - dice - a garantire l'uguaglianza sociale e la tutela dei diritti delle minoranze». Alice Rachele viene da una piccola frazione del Comune di Vallarsa (Tn), che conta 14 abitanti... Sportiva come le ultime due Miss Italia, di cui porta entrambi i nomi, Alice Rachele ha praticato nuoto per molti anni e ora si dedica alla corsa e alla palestra per mantenersi in forma. Tifosa del Milan e amante dei viaggi, è appassionata di fotografia". Insomma per i frequentatori del Pico è stata una serata che non dimenticheranno facilmente.

SAN FELICE

Addio a Bombarda storico commerciante



Profondo cordoglio ha suscitato a San Felice l'improvvisa scomparsa di **Umberto Bombarda**, 67 anni, conosciutissimo e stimato commerciante cittadino di abbigliamento. Umberto si era battuto per anni per la salvaguardia del centro storico e dei suoi negozi. Era stato presidente dell'associazione commercianti e dopo il sisma anche presidente di Ricommerciamo, la galleria di negozi realizzata in seguito al terremoto e che aveva ospitato gli esercenti delocalizzati. Lascia la moglie **Paola** e i figli **Laura** e **Marco**. Tantissimi e accorati i messaggi di cordoglio sui social a conferma di quanto Umberto fosse apprezzato dai suoi concittadini. Alla famiglia le condoglianze dell'Indicatore.

Agriturismo Villa Motta

Cucina della tradizione emiliana

Pasta fresca fatta a mano
Carne alla griglia
Gnocco fritto
Tigelle a lenta lievitazione

Aperto giovedì, venerdì, sabato e domenica
Dal lunedì al mercoledì apertura solo con prenotazione anticipata
È gradita la prenotazione

Per info 0535 47075 - 338 1205845
Via di Sotto, 20 - Motta di Cavezzo (MO)
www.agriturismovillamotta.it

L'UNIONE FA LA FORZA

I servizi e gli sportelli di supporto alle donne e contro la violenza di genere del territorio dei Comuni Modenesi dell'Area Nord

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Servizio Tutela Minori e Famiglie
U.C.M.A.N.
tel. 0535 29756

Centro per le Famiglie
U.C.M.A.N.
tel. 0535 29627

PUDI INFORMARTI ANCHE PRESSO LO SPORTELLO SOCIALE DEL TUO COMUNE

Compositore - Cavezzo - Concordia s/S. - Finale Emilia
Medolla - Mirandola - San Felice sul Panaro
San Possidonio - San Prospero

L'UNIONE FA LA FORZA

I servizi e gli sportelli di supporto alle donne e contro la violenza di genere del territorio dei Comuni Modenesi dell'Area Nord

MIRANDOLA

Il Comune, che ha sporto denuncia, condanna gli autori del gesto

Infangata la memoria dei partigiani

Ignoti hanno imbrattato e danneggiato il monumento ai giardini Lolli



Il monumento, inaugurato nel 1973. A sinistra, le immagini dei danni dei giorni scorsi. Il Comune ha sporto denuncia



Il Comune di Mirandola condanna fermamente gli autori dei danni al monumento dedicato ai partigiani che si trova nei giardini "Lolli". Ignoti, nei giorni scorsi, hanno preso di mira il manufatto, rimuovendo alcune lettere, incidendo scritte e danneggiando il nuovo Qrcode apposto da Anpi e Comune. «Si tratta di un gesto ignobile, che colpisce la memoria dei partigiani e della Resistenza, una

memoria che è sempre attuale e che è alla base della Costituzione italiana e del nostro vivere civile», spiega l'Amministrazione comunale. «Non sappiamo quale sia la matrice del gesto, ma è evidente che si ispira a un clima generale, presente nel Paese, di ritorno a rigurgiti fascisti e di intolleranza». Il monumento, inaugurato nel 1973, è uno dei più importanti sul territorio mirandolese e si trova a pochi

metri dal luogo dell'impiccagione di cinque giovani, uccisi il 22 febbraio 1945 dai nazifascisti. Il Comune ha sporto denuncia contro ignoti. «Ripareremo il manufatto, per dare un segnale chiaro di quali siano i valori che riteniamo fondamentali. Il nostro impegno, come è scritto sul monumento, è di proteggere le libere istituzioni affinché la democrazia viva, seguendo l'esempio dei partigiani».

MIRANDOLA

Si ricordano i giovani uccisi dai nazifascisti



Sabato 24 febbraio saranno commemorati a Mirandola, in viale Cinque Martiri, alle 10, i cinque partigiani uccisi dai nazifascisti. Sarà presente lo storico Daniel Degli Esposti.

Cesare Degani, Darfo Dallai, Aristide e Remo Ricci e Giorgio Ruggeri vennero impiccati il 22 febbraio 1945 per rappresaglia per la morte di un soldato tedesco. I cinque ragazzi furono prelevati da una cella nel carcere modenese di Sant'Eufemia dove erano detenuti, condotti a Mirandola e impiccati agli alberi della via che proprio per ricordare i partigiani assassinati è stata chiamata viale Cinque Martiri. Nel luogo dell'eccidio sono



state collocate anche cinque epigrafi in memoria dei giovani trucidati. L'iniziativa è organizzata da Comune e Anpi di Mirandola.

AUTOFFICINA AUTORIZZATA

Vescovini Roger



IL TUO RIFERIMENTO
FIAT E LANCIA
ASSISTENZA - MANUTENZIONE
INTERVENTI IN GARANZIA

REVISIONI IN SEDE

PROVINCIA DI MODENA

MCTC

REVISIONE AUTOVEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Autorizzazione n. 119 del 28/01/2013

- CENTRO REVISIONI AUTO e MOTO
- VENDITA e RIPARAZIONI AUTO
- IMPIANTI METANO/GPL Landi Renzo
- GOMMISTA

Via Cavour, 343 - PONTE MOTTA - CAVEZZO (MO)
Tel. 0535 58016 - www.autofficinavescovini.it

GARDEN VIVAI MORSELLI

DEDICATI ALLA NATURA

L'ELEGANZA E LA CURA DEI TUOI SPAZI VERDI DA VALORE
AL BENE PIÙ PREZIOSO CHE HAI... "LA TUA CASA".

FESTA DI PRIMAVERA MOSTRE MERCATO APERTE AL PUBBLICO

SABATO 3 E DOMENICA 4 MARZO

PIANTE
AROMATICHE
E OFFICINALI
PER OGNI USO



SABATO 10 E DOMENICA 11 MARZO

PIANTE GRASSE
CHE PASSIONE



SABATO 10 MARZO
FAMOSO ESPERTO
A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE!

VIA STATATE (CANALETTO) 125 - MEDOLLA (MO) - TEL 0535.52466
www.vivaimorselli.it

SANITÀ

Del delicato tema si è parlato a Medolla con il giudice Sergio Fucci

«Più responsabilità per i medici»

La nuova legge del 2017 ha avuto un effetto contrario alle aspettative



Nunzio Borelli, a sinistra, con Sergio Fucci

Presso l'auditorium di Medolla lo scorso 15 febbraio si è svolto un convegno per discutere il tema della responsabilità professionale penale del medico, alla luce della nuova normativa contenuta nella legge numero 24/2017 (legge Gelli) come interpretata dalla più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione.

Il convegno, patrocinato dall'Ausl di Modena e dall'Ordine di medici e



Il pubblico della serata a Medolla. Nella foto sotto, da sinistra, i medici Mauro Marazzi, Dante Cintori, Morena Covizzi, Claudia Polastri, Luigi Malavasi, Maurizio Botti, Giovanni Razzaboni, Dorianò Novi e Nunzio Borelli

odontoiatri della provincia di Modena, è stato organizzato dal circolo medico "M. Merighi" di Mirandola, presieduto

da Nunzio Borelli che ha introdotto i lavori presentando il relatore Sergio Fucci, giudice e bioeticista, che, partendo da un

caso concreto, ha dato conto delle problematiche contenute nella citata legge e dei contrasti interpretativi intervenuti

anche all'interno della stessa Suprema Corte, tant'è che recentemente le Sezioni Penali Unite si sono dovute occupare del tema al fine di fissare alcuni principi giuridici da seguire.

Il relatore ha affermato che, nonostante le aspettative, la nuova legge ha aumentato e non diminuito lo spazio di responsabilità penale dei medici rispetto a quanto previsto dalla precedente normativa, invitando tutti i professionisti a tenere conto del fatto che occorre essere sempre non solo diligenti e preparati, ma anche prudenti nell'affrontare ogni singolo caso clinico tenendo in debito conto le aspettative dei propri pazienti.

All'incontro erano presenti numerosi medici di medicina generale e ospedalieri, nonché alcuni infermieri e liberi professionisti, alcuni dei quali sono intervenuti ponendo domande al relatore allo scopo di avere chiarimenti su varie specifiche questioni.

L'incontro, moderato da Borelli, ha soddisfatto i partecipanti per avere avuto la possibilità di porre domande a un esperto sugli argomenti di loro interesse, nonché dei chiarimenti al riguardo ricevuti da Sergio Fucci. Ma la medicina non è una scienza esatta e non sempre gli insuccessi sono dovuti a una condotta colposa del medico curante in quanto possono dipendere da altri fattori, tra cui i limiti stessi delle conoscenze scientifiche e la non perfetta organizzazione del sistema sanitario che talvolta incide sull'esito delle cure.

FIMMG

Borelli confermato alla guida dei medici di famiglia

Nunzio Borelli, medico di medicina generale di Medolla, è stato confermato alla guida della Fimmg (Federazione italiana medici di famiglia) del Distretto mirandolese, mentre Giovanni Razzaboni è il suo vice.

Lo ha decretato l'assemblea elettiva della Fimmg che si è svolta lo scorso 24 gennaio a Medolla, alla quale era presente anche Dante Cintori, segretario

provinciale della Federazione. Nel corso dell'incontro si è parlato anche dei nuovi accordi nazionale e regionale, della cartella regionale, mentre sono stati analizzati i vari progetti in essere dalla terapia anticoagulante orale, ai progetti Diabete e Demenze, alle cure palliative. A Nunzio Borelli e a Giovanni Razzaboni va un "in bocca al lupo" da parte del Comune di Mirandola e della nostra redazione.



Coltiviamo
Relazioni ed
Opportunità

SANFELICE 1893
AGRICOLTURA

Finanziamenti dedicati all'Agricoltura

Essere una Banca del territorio significa per noi avere un rapporto diretto e privilegiato con la terra, che è elemento fondante della nostra storia, e con gli operatori di una filiera agroalimentare che è un fiore all'occhiello dell'intero Paese. Per sostenere l'attività degli imprenditori e rendere le nostre imprese sempre più competitive abbiamo dato vita a una serie di strumenti finanziari e di opportunità pensate espressamente per rispondere alle necessità e ai desideri di chi opera in questo settore.

- **Finanziamenti dell'attività corrente:** prestiti di conduzione, anticipazione contributi PAC e crediti di conferimento, convenzioni con associazioni di settore e cooperative agricole.
- **Finanziamenti per lo sviluppo e l'innovazione.**
- **Mutui in convenzione con i confidi agricoli.**

Per maggiori informazioni puoi consultare i nostri fogli informativi presso le filiali e sul nostro sito www.sanfelice1893.it

È la banca che cerchi. Piccola ma forte.
www.sanfelice1893.it

SANFELICE 1893
BANCA POPOLARE

MIRANDOLA

L'iniziativa è promossa dal Centro servizi per il volontariato

Protezione dei dati nel terzo settore

Un seminario formativo gratuito sul nuovo regolamento europeo in materia

Martedì 27 febbraio dalle 18 alle 20.30 si terrà a Mirandola il seminario formativo gratuito "Nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali: applicazioni nel mondo del terzo settore" promosso dal Centro servizi per il volontariato, presso la sede della Croce Blu (via Posta Vecchia, 55). Il percorso formativo si rivolge ai volontari che all'interno degli enti di terzo settore si occupano di privacy o che sono interessati ad approfondire questi temi. Per iscriversi occorre mandare un'e-mail a mirandola@volontariato.it o telefonare al 329/ 7236079. Il 25 maggio 2018 diventerà direttamente applicabile negli Stati membri dell'Unione Europea il regolamento europeo numero 679/2016 sulla tutela dei dati personali. Gli enti di terzo settore trattano un gran numero di



dati personali, come ad esempio i dati di soci, donatori e beneficiari delle attività e in alcuni casi nell'ambito delle loro attività trattano anche dati sensibili riguardanti la salute, l'appartenenza a partiti e sindacati e la vita sessuale. La normativa sulla privacy quindi impatta anche sulle associazioni di terzo settore ed è importante capire per tempo quali dispositivi e accortezze posso mettere in campo per operare in trasparenza. Il seminario vuole offrire i primi strumenti per conoscere le novità previste dal regolamento e i doveri delle organizzazioni nell'ottica di tutelare i dati delle persone che si rivolgono a loro, e sarà tenuto da **Stefano Zironi** avvocato del Foro di Modena, esperto in materia di privacy e **Cristina Muzzioli** (foto), avvocato e consulente legale del Csv.

CAVEZZO

Anche gli innamorati aiutano i bimbi di Chernobyl



Lo scorso 11 febbraio durante il mercato domenicale di Cavezzo l'associazione Progetto Chernobyl Bassa modenese ha allestito un banco dove

ha venduto torte e dolci in occasione di San Valentino. Scopo dell'iniziativa era raccogliere fondi per l'ospitalità dell'anno 2018 di bambini provenienti dalle zone contaminate dal disastro di Chernobyl. Hanno acquistato i dolci, persone provenienti da tutta la Bassa modenese e qualcuno anche da Reggio Emilia. In totale sono state vendute 80 torte e l'incasso coprirà le spese sostenute per il biglietto aereo di un minore. L'associazione Progetto Chernobyl Bassa modenese vuole ringraziare chi da sempre dà il proprio sostegno producendo o acquistando torte e dolci.

LA LETTERA

Un'area verde presso la scuola

Riceviamo e pubblichiamo.

«Egredo direttore, le scrivo perché vorrei se possibile presentare alla popolazione di Mirandola la mia idea di area verde nei pressi della scuola. Ritengo che l'Indicatore sia il mezzo migliore, tenendo conto lo spirito della mia iniziativa. Mi presento sono **Alessia Baraldi**, agronomo presso Confagricoltura Modena ufficio zona Mirandola. L'idea mi è nata andando a portare e a prendere il mio bimbo di sette anni e vedere all'uscita della scuola questi bimbi fiondarsi fuori alle 16 e correre sulle montagne lasciate dai Map (abitazioni temporanee allestite a seguito del terremoto).

L'idea sarebbe di adibire l'area adiacente alla scuola di via Giolitti, presso zona Coop Della Mirandola a parco e area didattica per gli studenti di Mirandola e non solo.

Una parte sarebbe adibita a parcheggio per le scuole, una parte verde con giochi al pari dei parchi presenti in altre realtà europee, che ben conosco come: Irlanda, Austria e Germania, un'area adibita al progetto segnaletica, un'area a orto botanico e sarebbe bello anche, ma più difficile da realizzare e da gestire, un'area adibita a fattoria didattica.

Tutto immerso in un parco magnifico scegliendo solo arbusti e piante arboree autoctone.

Il tutto recintato. Sarebbe anche un luogo di aggregazione dei bimbi all'uscita della scuola! Infine, credo tanto nella mia idea, che sono disposta a fornire gratuitamente il mio contributo, sia come tecnico che nell'attivarvi a cercare anche eventuali sponsor.

Saluti e grazie dell'attenzione».

ALESSIA BARALDI

SALUTE

Laparoscopia pediatrica dal Gruppo Banca Bpm

Un nuovo strumento laparoscopico meccanico per la Chirurgia Pediatrica del Policlinico di Modena, diretta da **Pierluca Ceccarelli**, è stato donato dal Gruppo Banca Bpm Banco Bpm-Banco San Geminiano e San Prospero. Si tratta del Jaimy®, uno strumento chirurgico articolato motorizzato indicato per afferrare, mobilitare, sezionare, tagliare e suturare tessuti e vasi sotto visualizzazione diretta endoscopica in corso di procedure chi-



rurgiche. L'importo donato ha consentito l'acquisto di un braccio meccanico e una consolle Jaimy che fornisce l'alimentazione e guida lo strumento.



Pasqua

PASQUA IN SARDEGNA
I luoghi più affascinanti della Sardegna!
Dal 30 Marzo al 2 Aprile
€ 420,00 traghetto + hotel 4* mezza pensione

PASQUA AD ORVIETO
La sua Cattedrale tra le più belle del mondo, Civita di Bagnoregio uno dei borghi più belli d'Italia e Lago di Bolsena
Dal 31 Marzo al 2 Aprile
€ 290,00 con bus e hotel in mezza pensione

PASQUETTA TRA LE VILLE VENETE
Villa Pisani, Villa Foscari e Villa Contarini
Una giornata tra le meravigliose residenze della Repubblica di Venezia
2 Aprile € 75,00 Bus, ingresso e visita guidata

Viaggi in giornata

18/03 ALPE DI SIUSI € 54,00
31/03 PORTO VENERE E LA VIA CRUCIS LUMINOSA DI MANAROLA € 39,00
08/04 CORTONA E L'EREMO DELLE CELLE € 45,00
15/04 FIRENZE E GLI UFFIZI € 79,00
22/04 PARCO SIGURTÀ E VALEGGIO SUL MINCIO € 45,00
28/04 EUROFLORA € 39,00
06/05 CASTELLO DI AVIO E CASTEL BESENO € 54,00
13/05 VISITA ALLA NAVE MSC MUSICA CON PASTO A BORDO E VENEZIA € 49,00
20/05 LAGO DI GARDA: VITTORIALE E GARDONE RIVIERA € 54,00
27/05 SAN MARINO, SOLFERINO E BORGHETTO SUL MINCIO € 46,00
10/06 GROTTE DEL CAGLIERON E DINTORNI € 39,00

PROGRAMMI DETTAGLIATI E ALTRI ITINERARI IN AGENZIA

Speciali

COSTIERA AMALFITANA
NAPOLI E LA REGGIA DI CASERTA
Splendido viaggio tra storia, cultura, archeologia e gastronomia
22-25 Aprile - € 440,00

TOUR DELLA ROMANIA
TRANSILVANIA E BUCOVINA
Un itinerario ricco di leggende, monasteri e panorami unici
25 Aprile - 2 Maggio - € 990,00 (con volo)

LUCERNA E ZURIGO
Anello d'oro del Pilatus e per scoprire la ferrovia a cremagliera più ripida al mondo
18 - 20 Maggio - € 485,00

MATA-UTU VIAGGI - Viale Gramsci, 48 - MIRANDOLA - Tel. 0535 27569

MALU VIAGGI - Via Mazzini 16 - SAN FELICE SUL PANARO - Tel. 0535 671204

EDUCAZIONE

Si finanziano azioni di inclusione per 543 alunni del territorio

Contributi agli studenti disabili

In provincia di Modena disponibili risorse nazionali per 880 mila euro

Sostenere l'assistenza e l'autonomia degli studenti diversamente abili che frequentano le scuole superiori modenesi. È questo l'obiettivo dei contributi, destinati a Comuni e Unioni, che saranno liquidati dalla Provincia di Modena secondo una ripartizione sul territorio individuata dai criteri regionali; sono disponibili risorse pari a oltre 880 mila euro, provenienti da un fondo nazionale. Dopo una specifica ricognizione sulle effettive esigenze del territorio, la Provincia ha individuato e finanziato azioni di inclusione rivolte a 543 studenti modenesi che hanno un costo complessivo di quasi cinque milioni di euro.

Tra queste spiccano le prestazioni del personale degli enti locali per l'assistenza educativa, servizi di qualificazione scolastica e di supporto all'istruzione finalizzati all'integrazione; poi i servizi psicopedagogici, l'arricchimento curricolare, i progetti di sostegno o di tutoraggio, fino all'alternanza scuola lavoro e l'orientamento.

Di queste risorse, 587 mila euro saranno liquidate direttamente a 15 Comuni modenesi: Modena, Castelfranco



Emilia, Fiorano, Formigine, Maranello, Sassuolo, San Cesario sul Panaro, Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Serramazzoni e Sestola; mentre quasi oltre 300 mila euro saranno liquidati ai territori che erogano i servizi socio-educativi attraverso: Unione Comuni Modenesi Area Nord, Unione Terre di Castelli, Unione del Sorbara e Unione Terre d'Argine. La gestione di questi servizi è riconducibile a uno specifico accordo di programma provinciale, prorogato fino al 2019, destinato a essere sostituito da un accordo regionale come previsto dai decreti sulla Buona scuola.



Uno dei nuovi scuolabus del Comune di Mirandola, con un gruppo di donatori

MODENA E PROVINCIA

Oltre 350 mila euro per il trasporto scolastico



I contributi a sostegno del servizio di trasporto scolastico, gestito da Comuni e Unioni di Comuni, ammontano per questo anno scolastico a oltre 350 mila euro, di cui oltre 140 mila euro destinati al trasporto delle persone diversamente abili.

La Provincia di Modena ha ripartito e liquidato agli enti interessati le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, a parziale copertura dei costi per il trasporto degli alunni delle scuole, dall'infanzia alle secondarie di primo grado, per questo anno

scolastico, mentre per le scuole superiori sono attive agevolazioni sulla base di una convenzione tra Provincia e Seta.

La suddivisione delle risorse tra i Comuni avviene sulla base delle esigenze del territorio a seguito di una specifica ricognizione.

Le risorse fanno parte dei finanziamenti regionali per il diritto allo studio, gestiti dalla Provincia, che prevedono interventi anche per le borse di studio agli studenti e a sostegno degli alunni diversamente abili.

Complessivamente nell'anno scolastico 2017-2018 sono oltre settemila gli studenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, per un costo complessivo a carico degli enti locali di oltre nove milioni di euro; gli studenti disabili, che in gran parte utilizzano appositi mezzi attrezzati, anche con assistenza sul mezzo stesso, sono 155 per una spesa di oltre 600 mila euro.

NELLE PARROCCHIE

Giornata di preghiera e digiuno per la pace e il Congo

In diverse parrocchie della Diocesi di Carpi, venerdì 23 febbraio si celebrerà una giornata di preghiera e di digiuno per la pace, ricordando in particolare la difficile situazione che sta vivendo la Repubblica Democratica del Congo, insanguinata da anni da una guerra civile tra esercito governativo e milizie

locali. Due sacerdoti che svolgono il loro ministero a Mirandola sono originari del Congo.

Padre **Sebastiano Giso** è rientrato da poco a San Martino Carano, per succedere a padre **Emmanuel Mukenge** alla guida della parrocchia. Padre Sebastiano è originario dell'Ituri, provincia nel

nord est della Repubblica Democratica del Congo in cui, spiega, «sono arrivati decine di migliaia di rifugiati dal confinante Sud Sudan. Si tratta di una grave emergenza umanitaria... possiamo dire che purtroppo siamo uniti con loro in questo dramma».

Il pensiero di padre Sebastiano va dunque alla moltitudine di persone che vivono ogni giorno sulla loro pelle «una guerra che non finisce mai. Il ricordo nella preghiera va in particolare ai nostri confratelli delle diverse case dei Missionari Servi dei Poveri nel Paese e naturalmente ai nostri cari». «Sono tornato l'anno

scorso nel mio Paese - racconta don **Alessandro Nondo Minga**, amministratore parrocchiale di San Giacomo Roncole - e non ho potuto incontrare mio papà perché, a causa dei disordini e dei miliziani lungo le strade, era troppo pericoloso raggiungerlo né lui poteva venire da me. Il nostro unico conforto ci viene dal Papa. Uniamo perciò la nostra preghiera alla sua... certo il dolore e la preoccupazione ci sono, ma sappiamo di essere sostenuti dal Signore attraverso la preghiera di tanti fratelli. È questo che ci aiuta a stare in piedi e che ci dona la forza per guardare avanti».

Organizzato da:

- Scuola dell'Infanzia Statale "G. Rodari" San Possidonio
- Micro-Comune "Le Coccinelle" San Possidonio
- Biblioteca Comunale Irene Bernardini di San Possidonio

Con il contributo di:

- Comune di San Possidonio
- Comune di Sesto San Giovanni

Da Reggio Emilia in invito a San Possidonio, all'Italia, all'Europa, al Mondo, per riscoprire il valore e la magia del racconto, si moltiplicano di voci che come stelle accendevano "La notte dei racconti".

venerdì 23 febbraio 2018

la notte dei racconti

SOTTO UN TETTO DI STORIE

Ore 18,00 presso:
La Scuola dell'Infanzia Statale "G. Rodari" e il Micro-Nido "Le Coccinelle" di San Possidonio
letture per bimbe dai 2 ai 5 anni

Ore 18,00 presso:
La Scuola dell'Infanzia Paritaria "S.B. Varini" di San Possidonio
letture per bimbe dai 2 ai 5 anni

Ore 21,00 presso:
La Biblioteca Comunale "Irene Bernardini" di San Possidonio
"Libri, latte e biscotti"
letture per bimbe dai 6 ai 10 anni

Le case possono parlare se qualcuno ha tempo e voglia di starle ad ascoltare.
Gianni Fedari

ANPI

COMUNE DI MIRANDOLA

Col patrocinio del

Mirandola

Sabato 24 febbraio 2018 ore 10.00
ritrovo in viale 5 Martiri

Commemorazione dei Partigiani vittime dei nazifascisti di viale 5 Martiri

Sarà presente Daniel Degli Esposti, storico

MIRANDOLA

Premiata la tesi di Luana Manfredini, ex studentessa del liceo Pico

Altri 200 studenti non tremano più

La mostra sul rischio sismico ha coinvolto nuove classi delle superiori

Sono stati circa 200 gli studenti delle prime classi del Galilei di Mirandola che hanno visto l'esposizione "Io non tremo: il rischio sismico in mostra a Mirandola", approdata per il quinto anno consecutivo nella Bassa, grazie all'impegno organizzativo di Ceas "La Raganella", associazione Amici del Galilei di Mirandola e volontari della Rete Resism, con la collaborazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. In questo modo sono stati circa 2.500 i ragazzi che complessivamente hanno visitato la mostra nel corso delle sue cinque edizioni, tutte realizzate grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Ancora una volta l'iniziativa è stata particolarmente apprezzata da studenti e docenti per la ricchezza dei contenuti didattici riconducibili alla vita e alla quotidianità di tutti. Al fine di favorire possibili approfondimenti sulla mostra, è stata pubblicata della documentazione scaricabile dal sito del Galilei di Mirandola (www.galileimirandola.it). L'esposizione "Io non tremo" è uno strumento straordinario che permette ai più giovani di capire in modo dettagliato ed esaustivo come hanno reagito gli edifici, le case, le scuole, i capannoni aziendali ai quei terribili eventi sismici del maggio 2012. Lo scorso 4 dicembre poi, presso l'auditorium Rita Levi Montalcini, si è svolto il convegno dal titolo "Ricostruirsi dopo il terremoto", presentato da **Fabio Balboni** presidente dell'associazione Amici del Galilei di Mirandola. Si è trattato di un ulteriore momento formativo



Un momento del convegno dello scorso 4 dicembre. Sotto, un progetto per gli studenti

che ha permesso agli studenti in sala di accrescere e far maturare conoscenze legate al terremoto e alla ricostruzione di alcune aziende nel territorio. **Luana Manfredini**, ex studentessa del liceo Pico di Mirandola ha presentato una sua tesi, elaborata in occasione dell'esame di maturità, intitolata "Quando la terra trema: il terremoto tra antichità, scienza e politica". Per i dettagli e la ricchezza dei contenuti la tesi di Luana Manfredini è stata premiata da **Elisa Grilli Ghidoni**

dell'associazione Enea Grilli, con un assegno da 500 euro. Il convegno ha visto la partecipazione di **Giovanni Allegretti**, che lavora presso il Centro di studi sociali dell'Università di Coimbra, in Portogallo, che ha presentato una relazione sullo stato della partecipazione comunitaria alla ricostruzione, tra burocrazia e ripensamento delle identità collettive. **Silvia Lotti** e **Francesco Mantovani**, entrambi collaboratori dell'Istituto storico di Modena hanno invece illustrato agli studenti

come si documenta un terremoto e come potrà nascere un Centro documentazione sisma a Mirandola. A conclusione è stato proiettato il documentario "Una scossa che muove" di **Roberto Vecchi**, a cura dell'associazione **Sandro Campetella**, in collaborazione con Cdo Emilia. Il documentario ha permesso di mostrare agli studenti in sala come alcune aziende del territorio, da un evento tragico, hanno ritrovato nuove energie per ripartire con più determinazione e coraggio.

INCONTRO A BOLOGNA

Prevenzione e sicurezza

Lo scorso 30 gennaio si è svolto un incontro presso l'istituto Aldini Valeriani Sirani di Bologna per condividere il percorso verso un protocollo d'intesa sull'educazione al rischio sismico a scuola tra rete dei Centri di Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna, rete interregionale Resism, Arpac, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Il protocollo nasce dall'idea di diffondere maggiormente nelle scuole della Regione Emilia-Romagna e non solo, attraverso la rete dei Ceas, il concetto di rischio sismico, promuovendo la mostra "Io non tremo", come già da cinque anni sta facendo il Ceas "La Raganella", in collaborazione con Resism e con l'associazione mirandolese "Amici del Galilei". Proprio per la consolidata esperienza mirandolese, **Sonja Marchesi** del Ceas "La Raganella" e **Fabio Balboni**, docente presso l'istituto superiore Galilei di Mirandola e presidente dell'associazione Amici del Galilei, hanno illustrato ai presenti gli obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere attraverso la mostra "Io non tremo", presentata, per cinque anni consecutivi, agli studenti delle scuole superiori in abbinamento a convegni specifici di approfondimento dei vari aspetti affrontati. Si tratta di un grande progetto che coniuga, in chiave educativa, prevenzione, sicurezza e sostenibilità. L'auspicio è che le scuole possano aprirsi di più a queste nuove tematiche educative: sapere poco dei terremoti e di come sia possibile viverli con più sicurezza... è un grande rischio che non si può più correre! Inoltre questa esperienza vissuta potrà aiutare tanti altri.

L'ESPERTO

«Dai terremoti ci si difende: spetta all'uomo limitare i danni»

Per capire quali sono state le sensazioni suscitate negli studenti dalla mostra è stata sottoposta loro la seguente riflessione, scritta da **Giuseppe Grandori** (docente emerito di Scienza delle Costruzioni-Politecnico di Milano): «Inutile aggiungere che, oggi, non vi è discussione sul fatto che dai terremoti ci si possa difendere. Le conseguenze dei terremoti, in termini di vittime e di danni materiali, derivano infatti principalmente dal cedimento delle costruzioni eseguite dall'uomo. Si tratta dunque di progettare ed eseguire ogni costruzione in modo che sia pronta a resistere ai terremoti che, in base



agli studi di Sismologia, ci si attende che possano interessare la costruzione in esame». Per valorizzare le riflessioni scritte dai ragazzi e tenerle vive nel tempo, il Servizio Ceas "La Raganella" e l'associazione Amici del Galilei, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, hanno realizzato una pubblicazione con lo scopo di dare voce ai più giovani, far emergere il loro punto di vista, le loro speranze per un futuro più sicuro e più attento alle costruzioni. La pubblicazione è arricchita da alcuni dei manifesti "Un segno per l'Emilia" realizzati, a maggio 2012, da grafici, fotografi, illustratori con



l'obiettivo di dare un contributo alla rinascita dell'Emilia. Ognuno infatti realizzò un manifesto (stampato rigorosamente da una tipografia colpita dal terremoto) e fu venduto on-line a scopo benefico. A seguire poi fu allestita una mostra con

tutti i manifesti pervenuti in modo da lasciare un "segno" e un messaggio chiaro di speranza e di forza ai cittadini della zona. L'idea nacque dallo studio grafico Kina, che ha una sede a Vicenza e una a Mirandola, uno dei paesi più colpiti dal

sisma 2012. Chi fosse interessato a ricevere una copia della pubblicazione potrà richiederla, sino a esaurimento scorte, al Ceas "La Raganella" scrivendo una e-mail a: laraganella@unioneanord.mo.it, telefono 0535/29724.



CONCERTO ROTARY DAY 2018

Sabato 24 Febbraio 2018 ore 21,00

AUDITORIUM RITA LEVI MONTALCINI
via 29 Maggio, Mirandola

PARTECIPANO:

Kentaro Fukahori
(Marimba solista)

Vanessa Sinigaglia
(Violoncello solista)

Roberto Rossi
(Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI)

Gianni Vancini
(Solista Jazz)

Orchestra "AICHI GAKUSEN UNIVERSITY ORCHESTRA" (Giappone)

Banda giovanile "JOHN LENNON"

Direttori:

Hiroki Hattori, Maurizio Managò, Mirco Besutti

In collaborazione con: Filarmonica "G.Andreoli" di Mirandola, Filarmonica "G.Diazzi" di Concordia s.S.

Vendita presso Auditorium Rita Levi Montalcini nei giorni di Giovedì 22 e Venerdì 23 Febbraio dalle 17.00 alle 19.00
Per informazioni: Scuola di Musica di Mirandola tel. 0535 21102

Ingresso € 10

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.

Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

3 marzo - 15 marzo 2018
Aula Magna "Rita Levi Montalcini" (Foyer) Mirandola

Venerdì 9 marzo 2018

presso Aula Magna Rita Levi Montalcini
Mirandola

dalle 17 alle 19 incontro su:

*Dis/Parità. Donne e lavoro dalla
Costituzione ad oggi.*

Ne parliamo con:

Tamara Calzolari, Segreteria CGIL
Modena

Caterina Liotti, storica Centro
documentazione donna Modena

Paola Luppi, Coordinatrice SPI CGIL
Area Nord

testimonianze di lavoratrici

coordina:

Liviana Branchini, SPI CGIL Area Nord



Passi di libertà

inaugurazione

sabato 3 marzo 2018 ore 16,00

Saluti

Interverranno:

Paola Luppi - Coordinatrice SPI CGIL Area Nord

Gabriella Dionigi - Coordinamento Donne SPI CGIL E.R.

Francesca Arena - Vice Presidente Centro documentazione donna Modena

Serena Ballista - Presidente UDI Modena

Saranno presenti:

Elena Falciano - curatrice della mostra

Caterina Liotti - curatrice della mostra

Massimo Tassinari - Coordinatore CGIL Area Nord

Alfredo Sgarbi - Segretario Generale SPI CGIL Mdena

Ore 17,00 Visita guidata della mostra e brindisi inaugurale

Mostra a cura di:

Elena Falciano

Archivio e Fototeca Spi CGIL Reggio Emilia

Caterina Liotti

Centro documentazione donna Modena

La mostra è visitabile

dal 3 al 15 marzo 2018

nelle serate di apertura dell'Aula Magna
per informazioni sulle aperture telefonare a:
0535/22015 - 0535/55201

Aperture straordinarie

Sabato 3 marzo dalle 16 alle 19

Giovedì 8 marzo dalle 10 alle 13

Info:

Centro documentazione donna

tel. 059 451036

SPI Cgil

tel. 059 326294



MIRANDOLA

Martedì 20 marzo assemblea dei soci ed elezione dei delegati provinciali

Auser, non solo trasporto sociale

L'associazione promuove corsi, attività motoria "dolce", gite e soggiorni

Martedì 20 marzo si svolgerà a Mirandola l'assemblea dei soci della locale sezione Auser, presso la sede dell'associazione in via Libertà, 3/2 a partire dalle 14.30. All'assemblea parteciperà un rappresentante della presidenza Auser di Modena. Nel corso dell'iniziativa si illustreranno il rendiconto economico 2017 e le attività dell'Auser. Ci sarà anche l'elezione dei delegati all'assemblea provinciale. Tutti gli iscritti all'Auser di Mirandola sono invitati a partecipare.

Al momento l'associazione mirandolese ha promosso diverse iniziative: corsi di informatica (base e avanzato), corso di inglese per principianti, attività motoria "dolce", mentre è in programmazione un corso di acquerello. Proseguono inoltre i trasporti per Salvarola Terme e un nutrito calendario di gite e soggiorni. Il trasporto sociale e l'ac-



compagnamento rimangono comunque le attività prevalenti svolte dall'Auser di Mirandola. Per questo motivo, si chiede la disponibilità ad aderire all'

associazione in qualità di autisti; servono patente B e disponibilità verso le persone in difficoltà.

Per maggiori informazioni rivolgersi

alla sede Auser di Mirandola, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (telefono 0535/23274).

VOLONTARIATO DEL SANGUE

I donatori Avis crescono ancora ma le norme non sempre aiutano

All'inizio del 2018 l'Avis provinciale di Modena fa il punto sui risultati raggiunti nell'anno da poco concluso. Il numero di donatori ha registrato un incremento di 553 unità passando dai 29.570 del 2016 a 30.123 del 2017, confermandosi il più alto in Emilia-Romagna. Il risultato è determinato da un ingresso di 2.974 nuovi soci, pari al 9,8 per cento del totale e una uscita di 2.421 donatori pari all'otto per cento. A un risultato comunque positivo, indice della buona "attrattività" dell'associazione, fa fronte un numero cospicuo di dimissioni che, al di là del

calo fisiologico dovuto a età o salute, dovrà essere valutato per non disperdere il patrimonio fondamentale delle persone che donano. Sul versante delle donazioni, il dato complessivo della raccolta fa registrare una flessione minima passando dalle 52.158 del 2016 alle 52.051 del 2017 (- 107 pari allo 0,21 per cento). Il risultato è dovuto a un forte incremento delle donazioni di sangue intero, che sono passate dalle 33.282 del 2016 alle 34.148 del 2017 (+ 866 pari al 2,6 per cento), a cui corrisponde però un calo delle aferesi (plasma e piastrine), passate dalle 18.876 del

2016 alle 17.903 del 2017, con un - 973 pari al 5,15 per cento. Se l'aumento della raccolta di sangue intero è frutto anche di alcune situazioni straordinarie a cui i donatori hanno risposto prontamente (400 sacche in più richieste per il concerto di **Vasco Rossi**, 200 sacche inviate nel Lazio colpito dalla Chicungunja), la flessione delle aferesi sembra dovuta alle nuove disposizioni normative che prevedono di raccogliere una maggior quantità di plasma, 700 ml invece di 600, per ogni singolo prelievo. Questo comporta un tempo più lungo per la seduta di prelievo (circa un'ora), elemento che ha sollevato qualche perplessità da parte dei donatori. «È un problema questo - dichiara il presidente dell'Avis provinciale **Cristiano Terenziani** - condiviso anche a livello regionale e nazionale e ci auguriamo che le autorità sanitarie lo pongano al centro di

una attenta riflessione. Da parte nostra nel corso del 2018 non mancheremo di sensibilizzare alla donazione del plasma ribadendo che questa importante componente del sangue e i suoi derivati costituiscono un elemento fondamentale per la cura di alcune patologie alla pari del sangue, così come le donazioni di piastrine». Grazie alla generosità dei donatori, il Servizio trasfusionale del Policlinico di Modena ha potuto quindi fare puntualmente fronte alle richieste di sangue delle strutture sanitarie della nostra provincia anche nel periodo estivo e ha potuto mettere a disposizione delle realtà carenti oltre 3.500 unità di emazie e inviare oltre 200 unità di sangue aggiuntiva nel Lazio. «Grazie alle unità di sangue messe a disposizione - dichiara il direttore del Servizio **Giovanni Ceccherelli** - vengono curati i talassemici di Ferrara».

BREVI

INAUGURA IL PIANOFORTE

Venerdì 23 febbraio presso l'ospedale di Mirandola, atrio padiglione Scarlini, ore 15: inaugurazione di un pianoforte verticale dono dell'associazione nazionale cantanti lirici Di-La all'Ausl. Concerto della soprano Paola Occhi (foto), accompagnata al pianoforte da Heejin Byeon ed esibizione del coro mirandolese "Com'è bello cantar", diretto dal maestro Gianni Guicciardi. L'utilizzo del pianoforte sarà consentito a tutte le persone che accedono all'ospedale, utenti e operatori, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni della settimana.



ASSEMBLEA AVIS A MIRANDOLA

L'assemblea degli associati dell'Avis di Mirandola si svolgerà sabato 24 febbraio, presso la sala consiliare del municipio di via Giolitti, 22, dalle 16. Tra i punti all'ordine del giorno anche discussione e approvazione dei bilanci consuntivo 2017 e preventivo 2018.

L'associazione, presieduta da Fabio Vitali, conta su 1.235 donatori, uno dei numeri più alti, in rapporto alla popolazione residente, della provincia di Modena.

PIZZANT INSIEME ALL'ANGOLO DIVINO

Sabato 10 marzo a Mirandola si svolgerà l'iniziativa "PizzAnt insieme", presso la pizzeria Angolo Divino a partire dalle 20. Organizza la delegazione mirandolese di Ant Italia onlus. Per prenotazioni 0535/20525.

CENTRO STUDI PICO

Diplomati con noi a Mirandola!

Debiti da recuperare per evitare di essere

RIMANDATO O BOCCIATO?

Noi possiamo aiutarti.

TI SERVE UN SOSTEGNO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO?

I nostri insegnanti sono al tuo servizio per

LEZIONI PRIVATE DI TUTTE LE MATERIE

in preparazione a verifiche e interrogazioni.

MIRANDOLA - MODENA - CASTELFRANCO EMILIA
 TEL. 3384207564 - MAIL centrostudipicomiamo@gmail.com

IO CANTO... ... IO SUONO

Domenica 11 Marzo 2018

AULA MAGNA "RITA LEVI MONTALCINI"

via 29 Maggio, Mirandola

Spettacolo ore 10,00

**Orchestra di pianoforte
"Milledita"**

Direzione: Elena Bompani
Donata Campagnoli

**Ensemble d'archi
"PlaYoung"**

Coordinatori: Stefania Chiozzini
Gaetano Dolce
Anna Saorin

**Orchestra d'archi
"Archi...baleno"**

Direttore: Stefano Coratti

**Coro di Voci Bianche
"Aurora"**

Direttore: Luca Buzzavi

**Orchestra di chitarre
"Young Guitar Orchestra"**

Direttore: Eugenio Polacchini

**Orchestra di chitarre
"Lybra in corso"**

Direttore: Mauro Bruschi

Spettacolo ore 15,00

**Orchestra "ParlaSuonando"
"Il Circo delle emozioni"**

Musiche : Alessandro Pivetti
Direzione: Alessandro Vanzini

"Rullifrullini"

Direttore: Marco Golinelli

Ensemble "M.I.X."

Coordinatrice: Anna Saorin

Spettacolo ore 17,30

**Banda scolastica di S. Felice s.P.
"My school band"**

Direttore: Mirco Besutti

**Banda scolastica di Massa Finalese
"Armony crew"**

Direzione: Marco Bergamaschi, Maximilian Guido

"Do re mi....Banda"

Direttore: Claudio Bergamini

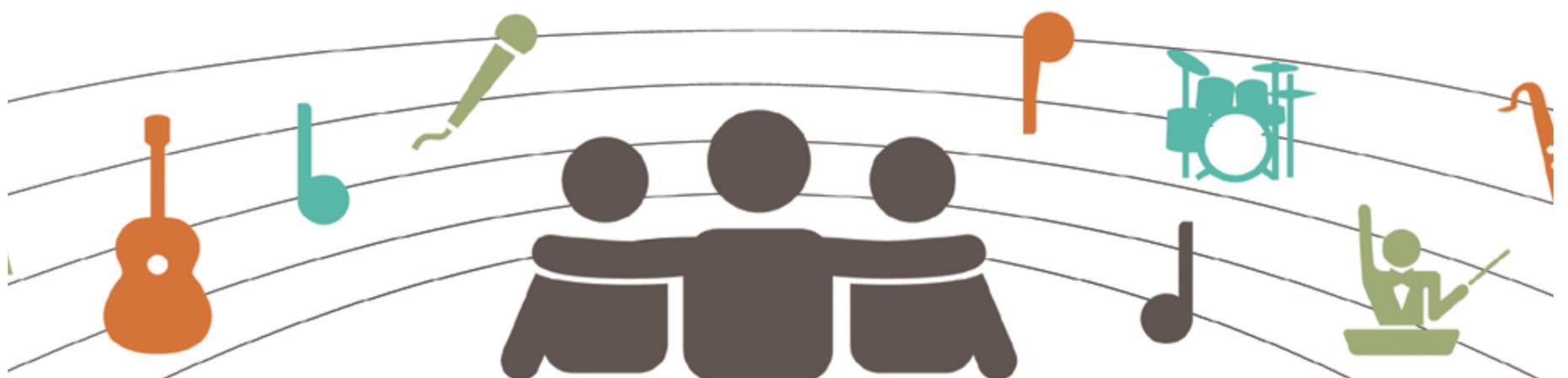
Banda giovanile "J. Lennon"

Direttore: Mirco Besutti

INGRESSO € 5,00 Prevendita biglietti : Venerdì, 9.3.2018 - Sabato, 10.3.2018 dalle ore 17 alle ore 19

La prenotazione sarà confermata previo ritiro dei biglietti entro le ore 9,30 e le ore 14,30 di Domenica 11.3.2018

Prevendita e Vendita biglietti presso: Aula Magna "Rita Levi Montalcini" Info: Scuola di Musica -V. Fermi,3 - Mirandola tel 0535/21102



MIRANDOLA

Doppio incontro con gli studenti delle superiori e la cittadinanza

Contro la mafia una nuova resistenza

Giovanni Impastato ha parlato del fratello Peppino, attivista ucciso a Cinisi



Tre momenti del doppio incontro di Impastato in aula magna e all'Aquaragia

«Oltre i cento passi» era il titolo del doppio incontro con **Giovanni Impastato**, fratello di **Peppino**, l'attivista ucciso dalla mafia nel 1978 a Cinisi, in provincia di Palermo, che si è svolto lo scorso 5 febbraio a Mirandola. Alle ore 14 in aula magna "Montalcini", Impastato ha incontrato gli studenti delle scuole superiori; alle 20.45 ha parlato alla cittadinanza, in un incontro a ingresso libero, presso il circolo culturale Aquaragia.

A organizzare l'evento, inserito nel cartellone di iniziative celebrative del 70° anniversario della Costituzione, sono stati Anpi di Mirandola e associazione Educamente, con il patrocinio del Comune.

«Grazie per i valori di resistenza alla mafia, di non violenza e per i ricordi che Giovanni Impastato ha trasmesso...» ha commentato **Alan Bastianelli** di Anpi Mirandola.



BREVI

«ATTENTO E PRECISO: COSÌ RICORDO LIBERO»

Anche i colleghi dell'Ufficio anagrafe del Comune di Mirandola ricordano **Libero Neri**, scomparso lo scorso 16 dicembre, all'età di 82 anni e generoso volontario in ambito sportivo. «Ho conosciuto Libero quando ero all'Ufficio elettorale - racconta Franca Di Nardo - erano i miei primi anni di lavoro presso il Comune di Mirandola. Libero era un grandissimo lavoratore, instancabile, sempre attento e preciso nel suo lavoro. Era dotato anche di tantissima umanità nei confronti dei colleghi. Sempre pronto ad aiutare le persone in difficoltà all'interno dell'ufficio e coinvolgeva tutti. Era il capo ufficio ma noi per lui non eravamo dei dipendenti, ma degli amici».



SAN MARTINO CARANO ACCOGLIE SÉBASTIEN

Domenica 25 febbraio si svolgerà a San Martino Carano di Mirandola, alle 10, presso la parrocchia, la cerimonia di insediamento del nuovo parroco della comunità padre Sébastien Giso, 56 anni, ordinato sacerdote nel 1979. Padre Giso è originario della Repubblica Democratica del Congo e appartiene alla congregazione Missionari Servi dei Poveri. Prende il posto di padre Emmuel Mukenge già rettore della Chiesa di San Francesco e superiore della comunità dei Missionari Servi dei Poveri.

VIAGGIO NEI PROMESSI SPOSI

Proseguono a Mirandola (presso la scuola media Montanari, via Nuvolari 4) i corsi dell'Università della Libera Età. Martedì 6 marzo alle 16.30, alla scuola media Montanari, partirà un corso di letteratura in quattro appuntamenti intitolato "Una guerra illustre contro il tempo. Viaggio nei Promessi sposi di Alessandro Manzoni". Docente sarà Luca Gherardi. Per informazioni: 347/6861847.

EDUCAMENTE
BASSA RESISTENTE
ANPI
aquaragia

con il patrocinio del
COMUNE DI
MIRANDOLA

Il cane non ha abbaiato

Aemia, azzardo e beni confiscati in Emilia-Romagna
Incontro pubblico con Gaetano Alessi - Giornalista

ore 20.45
Aquaragia
via D. Pietri, 15 - Mirandola

mercoledì 28 febbraio

info: anpimirandola@gmail.com

ASSOCIAZIONE
VOLONTARI PER LE MISSIONI

Corso di preparazione ESTATE IN MISSIONE 2018

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO
"I VOLONTARI SI RACCONTANO"
ORE 21 - Parrocchia di Quartirolo
Via Carlo Marx 109 - Carpi

VENERDÌ 23 FEBBRAIO
"PERCHÉ PARTIRE?"
Suor ANGELA BERTELLI
ORE 21 - Casa del Volontariato
Via Peruzzi, 22 - Carpi

MARTEDÌ 6 MARZO
"LA GIORNATA DEL MISSIONARIO"
Padre STEFANO TOGNETTI
Missionario a Huaraz Peru
ORE 21 - Parrocchia di Quartirolo

MARTEDÌ 20 MARZO
"PREVENZIONE SANITARIA
PRECAUZIONI ALIMENTARI"
Dr.ssa Roberta Copelli
ORE 21 - Presso la sede dei
Volontari per le Missioni.
Strada Statale 112,
Santa Giustina (Mirandola).

**IL CORSO È APERTO A TUTTI
E' OBBLIGATORIO PER CHI DESIDERA PARTIRE**

Per informazioni e iscrizioni:

Volontari per le Missioni,
Mirandola,
Tel 345 4610664
e-mail: vol.mission@tiscali.it

Centro Missionario, Corso Fanti, 13,
Carpi
Tel 059 686048 int 5
e-mail: cmd.carpi@tiscali.it

Amici del Peru',
Carpi
Tel 340 1038852
e-mail: amicidelperu@virgilio.it

MORTIZZUOLO

Fu tra i promotori della "Cassa Rurale" e dell'asilo infantile

Ricordato don Giuseppe Rettighieri

Una figura carismatica di sacerdote che diede impulso alla vita della parrocchia

Una figura di sacerdote carismatica, nella sua semplicità e grande fede, che merita un ricordo è senza dubbio quella del prevosto di Mortizzuolo don **Giuseppe Rettighieri**, nato a Fossoli di Carpi il 15 aprile 1864 e ordinato sacerdote a soli 23 anni da monsignor **Gherardo Araldi**, il 24 settembre 1887. Come primo incarico gli viene affidato l'ufficio di vicario parrocchiale (allora "cappellano") nel paese natale, per poi passare a Carpi in qualità di cerimoniere capitolare e professore in seminario.

Trascorre in città sei anni fino a quando gli giunge la nomina di coadiutore al parroco di Mortizzuolo, don **Angelo Mantovani**, malfermo nella salute e bisognoso di aiuto. A seguito della morte del

prevosto di Mortizzuolo, avvenuta il 27 ottobre 1894, il nostro assume l'economia spirituale della medesima parrocchia, per diventare poi titolare nel maggio 1895.

Don Rettighieri trova sicuramente una parrocchia attiva e ricca di fede, che sa accrescere e migliorare grazie alle sue doti di umanità e bontà, ancora ricordate dai mortizzuolesi, che lo facevano sacerdote per tutti e parroco di tutti. Scrive di lui **Nadir Festanti**: «Don Rettighieri era una vera istituzione della parrocchia. Di lui ricordiamo, con commozione e affetto, l'aspetto dignitoso sempre composto, quella sua incessante orazione silente ovunque si trovasse, con le labbra piamente socchiuse, sulle quali usava, talvolta, quasi furtivamente tracciare un segno di croce».

Propulsore di una pastorale che differiva da quella attuale, don Giuseppe è ricordato per il grande dinamismo e per come abbia saputo organizzare positivamente l'attività della parrocchia. Importante per lui era la predicazione e la catechesi durante la messa e in occasione dell'adorazione eucaristica, la domenica pomeriggio; pur non essendo dotato di un parlare fluido, di una pronuncia non sempre limpida, coinvolgeva e attirava i presenti per i contenuti spirituali e dottrinali, spiegati con semplicità e chiarezza. Non mancava, poi, per tutte le fasce d'età, una frequente istruzione religiosa spesso arricchita dalla presenza di un oratore esterno che permetteva di alternare l'esposizione dei contenuti delle Scritture. L'attenzione del

prevosto era rivolta anche agli ammalati ai quali si dedicava nella preghiera e nella visita personale portando i conforti della fede nei momenti prossimi alla partenza per il cielo, oppure semplicemente recandosi per una visita. Tanto fece anche per l'intera frazione, realizzando attività sociali a favore dei fedeli: prestò una stanza a piano terreno della canonica con ingresso indipendente per dare inizio alla "Cassa Rurale", che fu attiva per almeno trent'anni. L'altra grande istituzione sociale fu l'asilo infantile, iniziato nel 1924 in una casa privata mentre si attendeva il completamento dei lavori del nuovo fabbricato.

Inaugurato nel 1927 dal vescovo di Carpi **Giovanni Pranzini**, venne amplia-

to successivamente a seguito di un lascito testamentario. Per tutti don Giuseppe fu un esempio di umiltà nella vita e nei costumi. Sobrio all'essenziale consumava pasti a base di zuppa e poco altro, invitando a condividere la mensa quanti si trovavano in condizioni di povertà o bussavano alla porta della canonica per un'elemosina. Trascorreva ore in preghiera in chiesa, dove lo si poteva trovare inginocchiato nel primo stallo del coro, immerso nella "recita del Breviario".

L'esempio e la carità esercitata da don Rettighieri hanno favorito la partecipazione di tanti mortizzuolesi alla vita religiosa del paese che, in diocesi, vanta il numero più alto delle vocazioni sacerdotali. In oltre quarant'anni di guida pastorale della parrocchia don Giuseppe ha "donato" alla Chiesa 13 sacerdoti e altri quattro hanno ricevuto l'ordine sacro dopo la morte del prevosto. Questi numeri gli valgono per un grazie. L'età e le condizioni fisiche negli ultimi anni lo hanno visto indebolirsi fortemente fino a perdere il controllo di sé nel corpo e nella mente. Assistito amorevolmente dal cappellano, don **Evangelista Marri**, il prevosto raggiunge la Gloria celeste il 10 aprile 1947.

ANDREA BELTRAMI

UNIVERSITÀ DI MODENA

Riaperto il Teatro Anatomico danneggiato dal terremoto

È stato inaugurato lo scorso 9 febbraio a Modena il Teatro Anatomico dell'Università di Modena e Reggio Emilia, restituito nel suo splendore alla città e alla cultura italiana. Dopo mesi di attenti restauri e importanti opere di intervento strutturale, con un investimento complessivo di oltre 600 mila euro, il Teatro, voluto a fine Settecento da un giovanissimo **Antonio Scarpa**, per l'insegnamento dell'Anatomia all'allora Università di Modena, è tornato alla sua antica bellezza, dopo un lavoro minuzioso condotto dall'Ufficio Tecnico di Unimore, grazie a fondi della stessa Università e a quelli stanziati dalla Regione Emilia-Romagna, a favore delle opere architettoniche danneggiate dagli

eventi sismici del maggio 2012. Con una forma ad anfiteatro allungato, completamente realizzato in legno policromo, dalle sedute sino alla balaustra del ballatoio, con una zona centrale, detta cavea, nella quale si conducevano le dissezioni dei cadaveri per le lezioni di Anatomia, il Teatro viene inaugurato nel 1775 per poi ricevere un intervento di adeguamento a inizio Ottocento, che ne modifica in parte il modello, rispecchiante la struttura oggi conosciuta.

Il restauro del Teatro è il primo tassello della più ampia opera di recupero e riqualificazione dell'ex-Ospedale Estense Sant'Agostino, in vista della trasformazione del complesso settecentesco in un moderno polo culturale.



Il Teatro Anatomico ieri

Prima inaugurazione: 23 gennaio 1775

Proprietario: Demanio dello Stato, concessione passiva gratuita dal 1929 all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Il Teatro Anatomico oggi

Finanziamento Regione € 257.892,73
Finanziamento Unimore: € 359.948,72

Inizio restauro: 3 novembre 2016

Costo totale intervento: € 617.841,45



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI



La miglior qualità al giusto prezzo!

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SHOW ROOM

PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA



via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it



RICERCA

- ✓ **2 ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO BIOMEDICALE** con precedente esperienza maturata in contesti di camera bianca; buona manualità e flessibilità oraria. Indispensabile residenza o domicilio in zona. Zona: Mirandola.
- ✓ **1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE** per ufficio Contabilità; supporterà la Responsabile Amministrativa nella gestione della prima nota e fatture contabili, adempimenti annuali, registrazione movimenti bancari. Si richiede precedente esperienza in mansione analoga, preferibile il Diploma di Ragioneria o qualifica equivalente, buona capacità di utilizzo del Pacchetto Office e gestionali di contabilità. Orario Part Time. Indispensabile residenza o domicilio in zona. Zona: Mirandola (MO).
- ✓ **1 ELETTRICISTA INDUSTRIALE** con esperienza maturata nel ruolo, provenienza da contesti industriali, cantieri. Preferibile ma non indispensabile il possesso del Diploma o qualifica ad indirizzo elettrico. Flessibilità oraria. Disponibilità orario: full time. Zona: vicinanze Mirandola (MO).
- ✓ **3 OPERAI METALMECCANICI** anche breve esperienza maturata in contesti produttivi con preferibile provenienza dal settore metalmeccanico. Disponibilità ad orario giornaliero e due turni (6.00 - 14.00/14.00 - 22.00). Zona: vicinanze Mirandola.
- ✓ **1 CAPO TURNO** con esperienza nella mansione maturata nel ruolo di addetto al coordinamento di altre risorse; preferibile la provenienza da contesti metalmeccanici. Disponibile al lavoro su turni e residenza in zona. Zona: San Felice sul Panaro (MO).

GI GROUP SPA, Agenzia per il Lavoro, Aut. Min. 26/11/2004, Prot. N. 1101 - L'offerta di lavoro si intende rivolta all'uno e all'altro sesso in ottemperanza al D. Lgs 198/2006. I candidati sono invitati a leggere l'Informativa privacy - D. Lgs 196/2003 - all'indirizzo web: www.gigroup.it

Gi Group S.p.A.

Viale Agnini, 96 - 41073 Mirandola (MO) - Tel. 0535 1820100
Fax 0535 1820101 - mirandola.agnini@gigroup.com
www.gigroup.it

MIRANDOLA

Si annunciano con il caratteristico verso che dà loro il nome

Nelle Valli svernano decine di gru

Almeno 36 esemplari hanno scelto le nostre campagne per la sosta stagionale



Alcune delle gru delle Valli fotografate da Raffaele Gemmato



Ci sono gru che potremmo definire mirandolesi, perché regolarmente sostano tutti gli anni nelle nostre Valli. Quest'anno almeno 36 esemplari stanno svernando nelle campagne, ma durante la migrazione può capitare di osservare anche gruppi composti da centinaia di soggetti.

Solitamente prima di vederle si sente

il loro verso che suona come un «chrooc», «chr» o anche semplicemente un «kruu», dal quale deriva il nome che è stato loro assegnato.

La gru migra in grandi stormi verso l'areale di svernamento che comprende l'Africa settentrionale e orientale, mentre molti soggetti migrano verso la Spagna.

RAFFAELE GEMMATO

AMBIENTE

I rospi cercano accompagnatori per attraversare la strada



Sono ormai anni che la Lav di Bologna aiuta centinaia di rospi (specie Bufo Bufo) ad attraversare la Strada Provinciale Sp60 in prossimità dell'abitato di Castel dell'Alpi nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo). A spiegarci nel dettaglio come avvengono i salvataggi è Annalisa Amadori, responsabile dell'associazione di volontariato bolognese «Nel periodo riproduttivo centinaia di individui di questa popolazione attraversano la strada con conseguenze letali, quindi anche quest'anno saremo impegnati lungo il tratto di strada in cui avviene l'attraversamento, circa 250 metri, tutte le sere nelle quattro settimane interessate dalla migrazione, tra marzo e aprile - spiega Annalisa - l'attraversamento avviene in ore serali/notturne e la metodologia

di recupero consiste nella raccolta degli esemplari che si affacciano sul ciglio della strada e nel loro immediato traslocamento nel vicino stagno, luogo di riproduzione, semplicemente li trasportiamo nel più breve tempo possibile da un lato all'altro della strada, con l'ausilio di bacinelle». Per poter svolgere al meglio le azioni di salvataggio degli anfibii, la Lav cerca volontari che vogliano unirsi nella missione, quali saranno gli impegni dei volontari? Occorre essere sul posto al tramonto e rimanere circa tre ore, ogni volontario dovrà essere dotato di: giubbotto o gilet ad alta visibilità, torcia, secchio (va benissimo un secchio da vernice ben lavato), stivali di gomma.

Per partecipare a questa iniziativa potete scrivere a lav.bologna@lav.it

MIRANDOLA

E dietro la curva sono spuntati gli occhi rossi del nibbio



«Capita che una bella mattina di gennaio, con cielo terso e aria fredda - racconta Raffaele Gemmato, mirandolese, appassionato di ornitologia e inannellatore per conto di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) - si svolti in una strada che porta nel cuore delle nostre Valli mirandolesi e, come per incanto, si rimane abbagliati dal candore del nibbio bianco e dai suoi occhi rubini che ti fissano. Non oso credere che sia venuto proprio qui, anche se ci speravo perché quest'anno ci sono state almeno altre tre segnalazioni della specie nel Nord Italia, una in provincia di Vercelli, una in provincia di Rovigo e una di Rimini. Lo avevo visto solo una volta in Spagna e questa credo sia la prima segnalazione per la provincia di Modena. Per quasi due ore rimaniamo a osservarlo intento a lasciarsi il piumaggio e a guardare il mondo intorno a lui, ogni tanto vola sui prati a caccia di arvicole rimanendo sospeso a mezz'aria, come fanno i gheppi (tecnica chiamata "spirito santo")».

Il nibbio bianco (Elanus caeruleus) è un rapace diurno, misura 30-35 centimetri



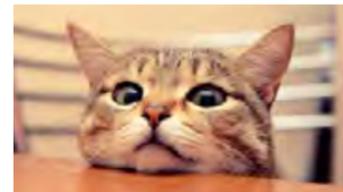
di lunghezza e ha un'apertura alare di 80-90 centimetri.

Le parti inferiori del corpo sono di un bianco candido, il resto del piumaggio è grigio chiaro mentre le spalle sono nere. Spiccano gli occhi di colore rosso rubino.

Le caratteristiche fisiche dei sessi sono simili. È diffuso prevalentemente nei territori aperti e nelle aree semidesertiche dell'Africa Sub Sahariana e dell'Asia Tropicale, ma una parte del suo areale si estende anche in Europa, Spagna e Portogallo. In Europa è comunque abbastanza raro e molto localizzato, lo si può osservare in Spagna, specialmente in Estremadura e in Portogallo. Il nibbio bianco ama i luoghi in cui i campi sono alternati o misti con vecchi alberi e cespugli. Vive isolato o in coppia. In volo porta le ali sollevate quindi le estremità si posizionano al di sopra del corpo. La sua dieta è composta da locuste, topi e arvicole che caccia rimanendo sospeso in aria a "spirito santo" e anche da uccelli. È solito consumare i pasti sullo stesso posatoio. A riposo lo si può individuare con facilità, essendo molto visibile per la sua particolare livrea.

APPUNTAMENTI

CENA BENEFICA PRO GATTILE DI CARPI



Lunedì 26 febbraio a Reggio Emilia, dalle 20 alle 21.15, comincerà il primo corso di Hatha Yoga per aiutare l'Enpa con un'offerta minima di 50 euro. L'iniziativa si tiene presso il Centro sociale Circolo Arci Stranieri in via Don Luigi Sturzo, 1 dove sarà possibile svolgere sette incontri settimanali. L'intero ricavato sarà devoluto agli animali ospiti del canile e gattile di Villa Cella (Re). Per info e prenotazioni chiamare il 338/5214921 o scrivere a lauramazayoga@gmail.com

ARRIVA LO YOGA FIRMATO ENPA



Martedì 27 febbraio a Reggio Emilia, dalle 20 alle 21.15, comincerà il primo corso di Hatha Yoga per aiutare l'Enpa con un'offerta minima di 50 euro. L'iniziativa si tiene presso il Centro sociale Circolo Arci Stranieri in via Don Luigi Sturzo, 1 dove sarà possibile svolgere sette incontri settimanali. L'intero ricavato sarà devoluto agli animali ospiti del canile e gattile di Villa Cella (Re). Per info e prenotazioni chiamare il 338/5214921 o scrivere a lauramazayoga@gmail.com

ANIMALI DAL MONDO A MODENA FIERE

Il 3 e 4 marzo presso ModenaFiere in contemporanea con Verdi Passioni si svolgerà Animali dal Mondo, una mostra dedicata agli animali esotici e da compagnia, in cui potrete trovare associazioni e volontari a disposizione del pubblico per fornire informazioni e assistenza nella scelta, nell'educazione e nella cura dei pet. Saranno anche presenti dei pet designer i quali mostreranno al pubblico come allestire uno spazio adatto al proprio animale. Sempre per l'occasione si svolgerà anche un'esposizione internazionale felina con oltre 500 gatti di tutte le razze.

NUOVO CORSO PER PROPRIETARI E CANI

Dogs on the Road® organizza a Concordia "Dog Training" un corso dedicato ai proprietari di cani con quattro incontri teorici e uno pratico. Il percorso, in partenza il 7 marzo alle 21, risponderà ad alcune domande come: «Chi è davvero il tuo cane?», «Perché è diventato il nostro migliore amico?», «Dal punto di vista etologico, c'è qualcosa che posso fare per migliorare il mio rapporto con lui?». Il corso ha un costo di 50 euro, una parte del ricavato sarà devoluta ad Anima Animale onlus. Per informazioni 342/8819131 www.dogsontheroad.it



Iscrizioni:

342.8819131

info@dogsontheroad.it

Quota di partecipazione
50€

Training Dog

Percorso formativo per Proprietari & Cani



4 incontri teorici dalle 21 alle 23.30
7 Marzo - 14 Marzo - 21 Marzo - 28 Marzo
In Via Parri 1a Concordia sulla Secchia (Mo)
& 1 incontro pratico
15 Aprile - Passeggiata a 6 zampe a Zocca

STORIA

Il sito archeologico si trovava a metà strada tra Novi e Concordia

Si svela il mistero di Vicolongo

Una mostra a Novi ripercorre le vicende dell'insediamento altomedievale



Una mostra visitabile a Novi di Modena da sabato 24 febbraio ripercorrerà, attraverso reperti e immagini, la storia dell'insediamento altomedievale di Santo Stefano, un sito al confine con il Comune di Concordia ininterrottamente occupato dall'età augustea alla tarda antichità, quindi trasformato in un castello altomedievale più volte menzionato dai documenti d'archivio. La mostra, intitolata "In loco ubi dicitur Vicolongo", rimarrà allestita fino a mercoledì 25 aprile nel Polo artistico culturale (Pac) novese. A curarla, con il patrocinio del Comune, sono gli archeologi **Sara Campagnari** della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Bologna e **Mauro Librenti** dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che valorizzeranno il caparbio lavoro del Gruppo Archeologico Carpigiano, del Gruppo Studi Bassa Modenese e del Gruppo Storico Novese, coordinato dalla Soprintendenza regionale. In occasione di questa esposizione, alcuni concordiesi saranno presenti e intendono dare vita a un comitato promotore per la costituzione di un gruppo di amici della storia e delle tradizioni locali di Concordia.

L'individuazione del sito archeologico di Vicolongo, a metà strada tra Novi e Concordia, è figlio infatti di una ricerca durata più di 25 anni. Nessuna strada, nessun corso d'acqua, edificio o consuetudine orale iniziavano nel nome l'antico

Vicus Longus. Solo i documenti d'archivio ubicavano in quest'area prima un vicus, menzionato a partire dall'841 nei pressi della pieve di Santo Stefano e poi un castrum. Ricerche di superficie e sondaggi più recenti hanno portato prima al recupero di centinaia di reperti tra cui armi, monete e ornamenti anche di grande pregio e poi al ritrovamento di una porzione del sistema difensivo del castrum e di un manufatto della fase precedente, una fornace, riferibile al vicus citato dalle fonti.

L'esposizione offre una visione complessiva dell'insediamento, ricostruendo l'assetto del castello e presentando una selezione di oltre 200 reperti che illustrano la vita nel castrum fin dalle sue fasi più antiche. Grazie al lavoro congiunto di Soprintendenza e associazioni locali la mostra mette a sistema tutti i dati ricavabili dalle fonti, dai vecchi e nuovi dati archeologici, dalle recenti indagini stratigrafiche e analisi archeologiche, riuscendo infine a ricostruire natura e assetto del castrum, le attività che vi si svolgevano e il suo inserimento nella rete di traffici commerciali che facevano capo all'area del Delta del Po. La mostra sarà visitabile, a ingresso gratuito, il giovedì dalle ore 10 alle 12.30 e il sabato e i festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, in viale Giuseppe Di Vittorio, 30. A corredo sono disponibili una guida breve e un catalogo scientifico.



Il confronto fra la foto aerea, a sinistra, e la planimetria mostra l'area dell'insediamento di Vicolongo. Nel tondo a sinistra, placchetta del XIII secolo in rame, decorata con racemi, probabilmente fissata all'abito a scopo ornamentale con un rivetto ancora inserito in posizione centrale (foto Roberto Macri, Archivio fotografico Sabap-Bo)



Frammento di bottiglia a collo troncoconico in vetro verde del tipo Kropfflaschen.

Sotto, frammento di scodella in ceramica graffita bizantina ("Spiral Style") del XII secolo, decorata con una fascia circolare di motivi spiraliformi entro cornice a chiazze di verde ramina (foto di Mauro Librenti)



Spilla circolare decorata a rilievo (in lega di rame) con un volatile all'interno e almeno tre ciuffi di vegetali nella corona. Il reperto risale al XIII secolo. Sotto, elemento in bronzo per cintura



Moneta del XII secolo. Milano, Federico I di Svevia detto "il Barbarossa" (1152-1190), Denaro imperiale in argento emesso tra il 1162 ed il 1167.

Sotto, moneta del XIII secolo. Modena, Comune a nome di Federico II (1220-1250), Grosso in argento



NOVI

Esposti fino al 25 aprile tanti reperti e immagini

Mostra a cura di **Sara Campagnari** (Sabap-Bo) e **Mauro Librenti** (Università Ca' Foscari). Promossa da Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Gruppo Archeologico Carpigiano, Gruppo Storico Novese, Circolo Naturalistico Novese.

In collaborazione con Gruppo Studi Bassa Modenese, Dipartimento di Scienze della Vita - Unimore. Patrocinata dal Comune di Novi di Modena e dalla Pro Loco "Adriano Boccaletti" di Novi di Modena.

Con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e il sostegno di Auser risorsAnziani-Sezione di Novi, Tecnofiliere srl, Cascificio Razionale Novese, Automac Engineering, Coop Alleanza 3.0, Claudio Traldi Falegnameria, Ghidoni Bevande, Officina Meccanica Miglioraldi e Rossetti snc.

Collaborazione all'apertura della mostra dell'Università Libera Età Natalia Ginzburg -Sezione di Novi e del Circolo Culturale "Vittorio Lugli" di Novi di Modena. Affiancano l'esposizione una guida breve e il catalogo scientifico a cura di Sara Campagnari (Sabap-Bo), Mauro Librenti (Università Ca' Foscari) e **Francesca Foroni** (Gruppo Studi Bassa Modenese) edito nella collana "Biblioteca" del Gruppo Studi Bassa Modenese.

Restauro materiali a cura del Laboratorio di Restauro della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Bologna (**Virna Scarnecchia**) e del centro operativo di Modena (**Roberto Monaco**).

Documentazione fotografica dei reperti a cura di **Roberto Macri**, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Bologna. Allestimento di **Fabio Lambertini**. Disegni ricostruttivi di **Anna Rita Bellesia**.

Info mostra: Biblioteca "V. Lugli" di Novi, orario di apertura: lunedì e giovedì ore 15-19; martedì e mercoledì 9-12.30; 15-19; venerdì e sabato 9-12.30.

ACOF
A Mirandola dal 1975
un bel ricordo
non sfiorisce.

0535 222 77
339 87 67 111

Mirandola
via Statale Nord 41
lungo il viale del cimitero urbano



ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

STORIA

Vicolongo e la pieve di Santo Stefano erano indicati in antiche carte

Il frutto di ricerche durate 25 anni

Associazioni locali hanno fatto emergere ciò che rimane normalmente ignoto



Frammento irregolare di vetro verde, forse residuo di un pane di vetro o un grumo di colatura da fusione



Disegni ricostruttivi del castrum di Vicolongo in due periodi: a sinistra tra il X e il XIII secolo, a destra tra il XIII e il XIV secolo



Chiavi in ferro. A destra, segnato in rosso, il sito al confine tra i Comuni di Novi e Concordia



Tre armi in ferro. In alto, lama di pugnale cosiddetto "Baselardo"; a sinistra, punta di giavellotto; a destra punta di freccia da balestra

La formula "In loco ubi dicitur", seguita dal toponimo, si trova spesso citata nei formulari notarili medievali o negli atti ecclesiastici antichi. Si tratta di una dicitura tanto promettente quanto misteriosa, per i ricercatori. Spesso, infatti, chi indaga su questi luoghi indicati soltanto dalle fonti, non riesce a cavare il classico ragno dal buco. La ricerca, quasi sempre lunga ed estenuante, si rivela in molti casi infruttuosa. Non a Novi di Modena. Qui un lavoro durato 25 anni da parte delle associazioni di ricerca locali ha fatto emergere ciò che rimane normalmente ignoto: il luogo Vicolongo, indicato dalle carte. Le fonti scritte ubicano il vicus nelle vicinanze della pieve di Santo Stefano, menzionata a

partire dall'841 e nota fino al 1188. Pieve e villaggio vengono di nuovo citati in un documento di compravendita dell'878. Nel 911 l'abitato è trasformato in un castrum fortificato per volontà del vescovo di Reggio Emilia, su autorizzazione di re Berengario I. Questa evoluzione è riconducibile al fenomeno dell'incastellamento, che in area padana si sviluppa a partire dalla fine del IX secolo, cioè quel processo di accentramento della popolazione all'interno di insediamenti rurali fortificati (castra), circondati da fossati e difese in terra e legno (terrapieni e palizzate) per fronteggiare situazioni di grave insicurezza, come le nuove ondate di invasioni. Il castrum risulta distrutto nel 1287 da

Alberto della Scala e successivamente ricostruito. Menzionato ancora nel 1361, incontra un rapido declino, tanto da essere definito come villa nel 1387. Questo secondo le carte. Da lì sono partite ricerche, sondaggi e studi che, come dimostrano i manufatti in esposizione, hanno dato esiti piuttosto inconsueti. Se i manufatti più antichi sono in linea con quelli tipici dei siti incastellati in area padana, a partire dal XIII secolo la situazione sembra cambiare radicalmente.

L'insolita presenza di materiali di pregio importati dal Veneto o dall'area bizantina (maiolica arcaica, graffita bizantina e ceramiche da mensa) testimoniano l'inserimento dell'area in un circuito commerciale di livello europeo, che transitava lungo il Po verso le regioni padane nord-occidentali e di cui pare rimasta traccia anche nella tappa intermedia di Santo Stefano di Vicolongo. Al tempo stesso, la densità di monete, armi e ornamenti databili tra il XIII e il XIV secolo, attestano il carattere elitario dei suoi occupanti, oltre a riflettere un elevato livello di militarizzazione dell'insediamento che nella sua fase comunale subisce una notevole trasformazione in piazzaforte signorile (con annessa torre) perdendo le caratteristiche di centro di popolamento.

La mostra di Novi di Modena dà conto anche del lungo e complesso processo che ha condotto alla recente emissione del vincolo archeologico. Le prime ricognizioni di superficie, poi periodicamente ripetute, iniziano nel 1991, recuperando decine di reperti ceramici, metallici (strumenti da lavoro, oggetti d'uso quotidiano, ornamenti e armi), numismatici, laterizi e lapidei e individuando un areale di circa un ettaro perfettamente visibile anche dalle foto aeree. Ma è solo con il progetto dell'autostrada regionale Cispadana che nel 2011 vengono avviati sondaggi più approfonditi: il tracciato prevede il passaggio sul sedime del castrum di Santo Stefano e la Soprintendenza dispone la realizzazione di saggi archeologici preventivi per verificare la compatibilità dell'opera pubblica con la tutela dei depositi presenti nel sottosuolo. Seppur scontato, l'esito dei sondaggi è superiore alle aspettative e conferma non solo l'altissima potenzialità archeologica del sito ma anche una stratigrafia ottimamente conservata. Alla luce di questi ritrovamenti ogni soluzione progettuale appare incompatibile con la tutela archeologica e la Soprintendenza non solo chiede e ottiene la variante del tracciato autostradale ma avvia contestualmente la pratica di dichiarazione dell'interesse culturale (il vincolo sarà emesso il 18 gennaio 2016) che mette definitivamente al riparo il castrum di Novi di Modena da eventuali futuri interventi che non siano legati alla ricerca archeologica.

STORIA

Dai primi scavi del 1991 una vicenda dimenticata

Tra i primi a scrivere dell'età romana e medievale nell'area di Santo Stefano c'è l'archeologo sanfeliciano Paolo Campagnoli, in un articolo pubblicato nel volume *Materiali per una storia di Concordia sulla Secchia* del 1993.

Nel saggio si ricorda come è stato a partire dai primi anni Novanta che il gruppo Archeologico Bassa Modenese ha condotto all'interno delle corti Santo Stefano e Corbella le prime ricognizioni di superficie, recuperando una notevole quantità di frammenti ceramici e laterizi di vario genere. Nel gennaio 1991, nell'area di Corte Bella, si rilevarono poi i resti di probabili strutture murarie sepolte, individuate casualmente in occasione di lavori agricoli.

Il Gruppo Archeologico conflui poi nel 1993 nel Gruppo Studi Bassa Modenese, all'interno del quale ha proseguito le sue ricerche.

Il Gruppo Studi si è ufficialmente costituito, con atto notarile, l'8 gennaio 1987, ma ha fatto il suo primo esordio nel maggio del 1982, quando, presso

la canonica della chiesa di Villafranca di Medolla, il fondatore e primo presidente, monsignor Francesco Gavioli, riuni alcuni studiosi e ricercatori locali, con l'intento di promuovere iniziative culturali riguardanti il territorio della Bassa Modenese, visto il crescente interesse per la storia locale. Don Francesco Gavioli, a sue spese, diede alle stampe il "Quaderno n.1" della rivista "La Bassa Modenese".

Il successo dell'iniziativa fu così grande che si dovettero ristampare, in seguito, sia il primo numero del Quaderno sia il numero successivo. In seguito alla costituzione dell'associazione, avvenuta nel 1987, la testata della rivista mutò in "Quaderni della Bassa Modenese".

Con il passare del tempo, l'associazione vide l'ingresso di un numero sempre crescente di soci e di capaci studiosi e ricercatori, con differenti indirizzi di studio: archeologia, arte, tradizioni popolari, folklore, storia medievale, toponomastica, letteratura, storia risorgimentale, ambiente, architettura.



A sinistra, lo strato di laterizi individuato nel gennaio del 1991 in occasione dello scavo di una scollina a Corte Corbella. Sopra, la planimetria generale dell'area di Santo Stefano, con l'area di ritrovamenti (scavo) del gennaio 1991 (indicata con il numero 1) e l'area di ritrovamenti di superficie alla Corte Santo Stefano (2). Entrambe le immagini sono tratte dal pionieristico volume del Gruppo Studi Bassa Modenese intitolato *Materiali per una storia di Concordia sulla Secchia dall'età romana al Medioevo*, a cura di Mauro Calzolari e Carluccio Frison (1993). Ringraziamo il nostro lettore Disma Mantovani per la segnalazione.

STORIA

Finì nelle maglie del tribunale per il possesso di carte sospette

La lunga mano dell'Inquisizione

L'istituzione romana processò un falegname cavezzese per un equivoco

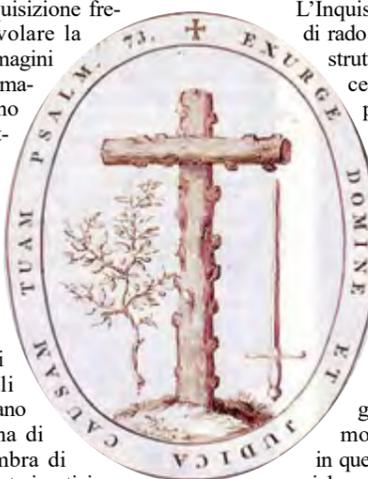


Francisco Goya, Galileo sotto l'Inquisizione



Il papa e l'inquisitore, dipinto di Jean-Paul Laurens, 1882, Musée des Beaux-Arts (Bordeaux). A sinistra, Samuele Reggiani. Sotto, il simbolo dell'Inquisizione

Il termine Inquisizione frequentemente fa volare la fantasia verso immagini misteriose ed enigmatiche, le quali sono state così ben tratteggiate nei dipinti di **Francisco Goya**: oscure rappresentazioni demoniache, grotteschi convegni di streghe alla presenza del Maligno, sommari processi nei quali gli imputati subivano qualsivoglia forma di vessazione all'ombra di tetri archi di monasteri gotici; anche tralasciando tali esagerazioni, che spesso si discostano dalla realtà storica dei fatti, è indubbio che l'Inquisizione, specialmente quella Romana della quale qui si tratterà, sia un'istituzione in grado di solleticare l'immaginazione anche a causa delle idee di solennità e di maestosità che sono indissolubilmente associate a essa: dall'atto fondativo del Sacro tribunale, la bolla papale Licet ab initio datata 21 luglio 1542, infatti scaturisce la sensazione di aver a che fare con un ente di controllo di portata internazionale in grado d'influenzare le vite d'interi popoli e non è un caso che nel documento pontificio si parli della creazione di una commissione cardinalizia, con facoltà di condanna al rogo, incaricata di combattere l'eresia in ogni angolo del globo.



L'Inquisizione romana, non di rado percepita come una struttura lontana e inaccessibile dai contemporanei, non era solamente il tribunale dei grandi processi come quelli a carico di **Giordano Bruno** o **Galileo Galilei**, ma nella stragrande maggioranza dei casi essa era un ente molto vicino alla realtà quotidiana degli uomini dei secoli moderni ed è proprio in questo "disciplinamento sociale ordinario" che rientra la vicenda del falegname cavezzese **Antonio Rinaldi**, il quale visse la sua vicenda giudiziaria presso il tribunale dell'Inquisizione di Modena tra il novembre 1633 e il gennaio 1634. Le carte processuali, conservate nei locali dell'Archivio di Stato di Modena, riportano che il caso ebbe inizio il 29 novembre 1633, allorché **Filippo Cantoni**, bargello delle guardie del Sant'Uffizio geminiano, sparse denuncia al locale tribunale di fede nei confronti di Antonio Rinaldi: ai danni di quest'ultimo veniva contestato il possesso di alcune carte, che il bargello riteneva degne di un esame da parte del locale Sant'Uffizio, rinvenute dagli sbiri dell'Inquisizione durante una precedente perquisizione avvenuta alla Fiera di Bruino; le accuse di Filippo Cantoni misero in moto la macchina giudiziaria

INQUISIZIONE

La vicenda portata alla luce dal ricercatore Reggiani

Samuele Reggiani (foto), nato a Mirandola il 18 gennaio 1989, ha conseguito la laurea triennale in Storia sia quella magistrale in Scienze Storiche all'Università di Bologna con tesi relative all'Inquisizione romana: a coronamento del primo ciclo di studi si è dedicato alla vicenda inquisitoriale del falegname cavezzese **Antonio Rinaldi**, mentre come atto conclusivo del biennio magistrale ha analizzato e confrontato l'operato della congregazione cardinalizia romana e del tribunale inquisitoriale di Modena nel decennio 1548-1558. Ha curato le voci di dizionario relative a: **Ludovico Castelvetro**, **Antonio Gadaldino**, **Antonio Rinaldi**, **Bonifacio Valentini**, **Filippo Valentini** per il sito di settore <http://www.ericopedia.org/>. Ha redatto, insieme a **Elena Bilancia**, la scheda polemica tra **Annibale Caro** e **Ludovico Castelvetro** per il progetto, patrocinato dall'Università del Molise,



Polemiche letterarie del Cinquecento consultabile all'indirizzo <http://www.nuovorinascimento.org/polet500/>. Nella sua attività si trovano anche l'articolo *La vicenda di Antonio Rinaldi. Un processo inquisitoriale nella Modena del XVII secolo*, in *Quaderni estensi*, V (2013) mentre è stato relatore nei cicli di incontri Misfatti di confine tra '500 e '700. La lunga mano dell'Inquisizione modenese su terre bolognesi e Eresie e magie tra Modena e Bologna. Il tribunale dell'Inquisizione di Modena e il controllo della fede sul territorio dopo la Controriforma. Attualmente è impegnato presso la Biblioteca Estense Universitaria di Modena nell'ambito del progetto del Servizio civile nazionale volto alla valorizzazione digitale delle collezioni Campori e, oltre a ciò, svolge attività di sostegno allo studio presso una cooperativa sociale locale e collabora con la redazione del sito <http://www.ericopedia.org/>.

del Sacro tribunale, la quale poteva dirsi già piuttosto collaudata. Nella prima metà del XVII secolo, infatti, la rete inquisitoriale, facente capo alla commissione cardinalizia romana, era estesa in gran parte della penisola, con uffici nelle maggiori città italiane del tempo, inoltre, queste ultime sedi potevano a loro volta contare sulle cosiddette vicarie foranee disseminate in ogni piccola parrocchia italiana, dove il controllo sociale era portato avanti dai prevosti.

Le indagini del tribunale di Modena non fecero eccezione rispetto al *modus operandi* dell'Inquisizione di quel tempo, tant'è che ebbero come fedele alleato, nei luoghi del presunto illecito, il parroco di Camurana **Giovanni Dinelli**, il quale percorse le fangose strade di pianura di quell'inverno alla ricerca di indizi a proposito dell'imputato, trovando questi ultimi negli interrogatori di **Uliva** e **Giovanni**, vicini di casa di Antonio Rinaldi: essi dichiararono che il presunto reo era un pessimo cristiano, essendo egli un abituale bestemmiatore e frequentatore occasionale della vita religiosa di paese,

per di più il curato fu messo a conoscenza del fatto che l'imputato millantava una certa dimestichezza con le arti magiche, giacché diceva di saper preparare polveri miracolose che avevano come ingrediente principale «ossa di anime disperse».

Il ritratto fornito dalle testimonianze raccolte dal parroco Dinelli tratteggiavano la figura di un individuo decisamente lontano dai canoni del perfetto cristiano, tuttavia, l'inquisitore modenese **Giacomo Tinti** non tenne particolarmente conto di tali indicazioni e adottò una linea morbida nel corso del procedimento giudiziario: certo, Antonio Rinaldi fu rinchiuso nelle carceri del tribunale geminiano fin dal 7 dicembre 1633, ma ben presto il giudice di fede acconsentì al rilascio del presunto reo con l'obbligo di ritornare al tribunale nei primi giorni di gennaio, allorché si sarebbe celebrato il processo vero e proprio; durante gli interrogatori all'inizio dell'anno 1634, Antonio Rinaldi sostenne di aver trovato quegli scritti sulla strada che portava alla Fiera di Bruino, di fronte alla casa di un tal **Ghiselino della Mirandola**, ma, non

sapendo egli né leggere né scrivere, decise, insieme ai suoi compagni di viaggio **Battista Panzani** e **Pietro Zanetti**, di portare tali carte al parroco di Camurana per farle esaminare, in modo tale da scoprire il legittimo proprietario.

La versione di Antonio Rinaldi venne confermata anche dagli interrogatori dei suoi due compagni di viaggio e per Giacomo Tinti fu evidente che il caso tra le sue mani riguardava un imputato estremamente umile, il quale, cercando di compiere un gesto da uomo perbene, si era trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato, cosicché la vicenda processuale venne risolta con l'assoluzione del falegname cavezzese.

Il caso giudiziario di cui si è discusso non ha niente a che vedere con quegli aspetti "spettacolari" che sovente vengono accostati all'Inquisizione, infatti, in queste righe, non si trovano tracce di processi iniqui, torture, roghi, ma bensì una certa mitezza nel condurre le indagini, la possibilità per l'imputato di organizzare una propria difesa e l'unico accenno alle presunte abilità magiche di Antonio Rinaldi, rappresentato da quelle misteriose preparazioni a base di «ossa di anime disperse», non viene nemmeno tenuto in conto dall'inquisitore Giacomo Tinti; molte volte ciò che si dimentica è la modernità di tale istituzione giudiziaria, tant'è vero che, solo per citare alcuni suoi aspetti, essa già in quel periodo concedeva un avvocato d'ufficio, aveva una certa regolamentazione nella somministrazione delle torture e poteva vantare, specialmente nei competenti alti vertici dell'organizzazione giudiziaria, un certo scetticismo nei confronti di quelle infrazioni, come la stregoneria, frutto della superstizione popolare.

Il caso di cui si è discusso ha permesso di capire che l'Inquisizione molto spesso aveva un volto ben diverso da quello sanguinario tramandato in numerosi romanzi o film. Il Sant'Uffizio infatti operava seguendo la logica, sconosciuta ai tribunali civili, del rientro della pecorella smarrita all'interno del gregge dei fedeli: il mandare al rogo era una punizione estrema decretata solamente nei confronti di individui restii a ogni forma di pentimento e tutto sommato essa rappresentava una sconfitta per l'inquisitore, il quale non era riuscito a redimere il peccatore; più che un'istituzione colpevole di grandi massacri, il Sacro tribunale va visto come un ente capace di esercitare per secoli un enorme opera di controllo sociale tale da plasmare l'animo italiano, il quale ancor oggi, nelle sue pieghe più profonde, risente di quel conformismo un po' bacchettone che è la vera eredità dell'Inquisizione romana.

SAMUELE REGGIANI



Centro Internazionale di cultura
"Giovanni Pico della Mirandola"



Fondazione Cassa
di Risparmio di Mirandola



Le dame del Rinascimento

Venerdì 2 marzo 2018 - ore 18.00
Foyer del Teatro Nuovo - Piazza Costituente - Mirandola

Renata di Francia:
una principessa tra eresia e ragion di Stato

Matteo al Kalak

(Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

MIRANDOLA

Evento patrocinato dal Comune e organizzato da Educamente e Anpi

Un viaggio nell'inferno dei lager

Gli studenti hanno incontrato il sopravvissuto ad Auschwitz Piero Terracina



L'incontro di Piero Terracina con gli studenti mirandolesi. A destra, Papa Francesco stringe la mano al sopravvissuto di Auschwitz-Birkenau



In occasione del Giorno della Memoria, si è svolto lo scorso 7 febbraio presso l'auditorium Montalcini di Mirandola, l'incontro con Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz-Birkenau. L'evento, patrocinato dall'Amministrazione comunale, è stato organizzato dall'associazione culturale Educamente in collaborazione con l'Anpi locale e ha visto la partecipazione degli studenti delle terze classi delle scuole Monta-

nari e delle quinte classi dell'istituto Luosi-Cattaneo. L'iniziativa costituiva il momento conclusivo del percorso didattico "Una storia, tante storie", volto a rinnovare negli studenti la memoria storica di quei tragici eventi che videro Mussolini e il fascismo fautori della persecuzione dei diritti (vedi le infami leggi razziali del 1938) e delle vite, accanto all'alleato nazista, degli italiani di religione ebraica. In chiusura di un

intervento carico di emozioni, che si è svolto in un silenzio assordante da parte di tutti i ragazzi presenti in sala, Piero ha svolto un'importante riflessione sul ruolo della memoria: «La memoria non è il ricordo; il ricordo si esaurisce con la fine della persona che ricorda il suo vissuto. La memoria è come un filo che lega il passato al presente, è proiettata nel futuro e lo condiziona. Soltanto se farete memoria del passato potrete evi-

tere che il passato che vi ho raccontato possa tornare. L'incontro di oggi avrà un significato tanto più forte quanto più riuscirà a richiamare la vostra attenzione sui meccanismi che hanno reso possibili i campi di sterminio, per rispondere all'interrogativo di come i fatti che vi ho raccontato e tutte le aberrazioni di cui fui vittima si siano potuti verificare in un'epoca civilizzata, con la partecipazione diretta di un numero enorme di cittadini, con il consenso di gran parte della popolazione e non solo nella Germania nazista e nell'Italia fascista. Gli esecutori del massacro erano uomini; non erano affamati, non erano inferociti da mortificanti condizioni di vita, appartenevano alla nazione che era stata la più civile e progredita d'Europa. Erano persone che amavano le arti, la cultura, la natura. Erano persone che, presumo, addormentavano i figli facendogli recitare le preghiere e raccontando loro una fiaba. Chiediamoci allora: cosa rese possibili gli eventi incredibili? Perché

tanto odio? Vi ho raccontato che anche nelle condizioni estreme dei lager nazisti esistevano la solidarietà e l'amicizia, valori indispensabili per poter sopravvivere. Non possiamo certamente fare un paragone con quello che vi ho raccontato e gli eventi di oggi ma non dobbiamo e non possiamo rimanere indifferenti a quello che sta accadendo con i disperati che arrivano tra noi per sfuggire alla fame, alle guerre, alle persecuzioni, alle malattie. Penso che la memoria della Shoah possa servire per il presente e il futuro. Siamo qui riuniti oggi per arricchire reciprocamente noi stessi: tutti abbiamo diritto al rispetto, alla solidarietà e alla libertà. Questi valori non sono un dono del Signore ma una conquista che non dura per sempre; questi valori vanno difesi dalle istituzioni ma anche da noi tutti in particolare dai giovani cui il futuro appartiene. Ragazzi, impegnatevi. Fatelo per voi, fatelo per gli altri, fatelo per i vostri figli che verranno».

CLAUDIO CARRETTI

+ QUALITÀ

+ CONVENIENZA

dal 1981

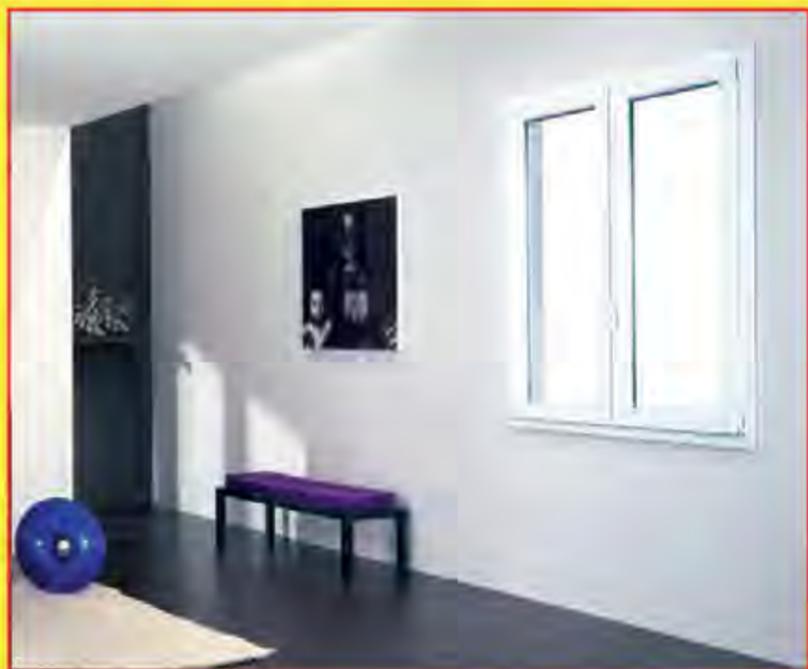
Via A. Brennero, 146 - Poggio Rusco (MN)
web site: www.ediline.it email: ediline@ediline.it
TEL. - FAX: 0386/733975

FREDDO / RUMORE / BOLLETTA ALTA / DIFENDITI !!

QUESTA FINESTRA TERMOISOLANTE IN PVC BIANCO DA cm.120xH.150

Ti costa solo € 195,00* + iva, montaggio compreso

*Conteggio: € 390,00 + iva Meno Contributo Fiscale del 50% (dal 2018) = TOT. € 195,00 + iva



FINESTRE con Profilo Tedesco Certificato

A MANUTENZIONE ZERO

Doppia guarnizione - vetrocamera 4/14/33.1 B.E.
Tripla apertura: ribalta con micro-ventilazione
Montaggio in giornata **SENZA** opere murarie
Garanzia 10 anni



Prodotti ediline:

- Porte
- Blindati
- Finestre
- Scuri
- Basculanti
- Sezionali
- Scale
- Ringhiere
- Tapparelle
- Zanzariere



Scale a chiocciola da € 1.800,00



Porte da € 160,00

Vieni a trovarci o chiedi un preventivo ON-LINE gratis www.ediline.it
Mattina: 8.30-12.30 - Pomeriggio: 15.00-19.00 - **sabato pomeriggio chiuso**

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI Nati per Leggere

Sistema Bibliotecario dell'Unione dei
Comuni Modenesi Area Nord



BIBLIOTECA DI MIRANDOLA

SABATO 17 MARZO

dalle ore 9.00 alle ore 14.00

SABATO 24 MARZO

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00

BIBLIOTECA DI FINALE EMILIA

SABATO 7 APRILE

dalle ore 9.00 alle ore 14.00

SABATO 21 APRILE

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00

BIBLIOTECA DI MEDOLLA

SABATO 21 APRILE

dalle ore 9.00 alle ore 14.00 con pausa

SABATO 28 APRILE

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00

Totale ore di corso: 12.

**Per informazioni e iscrizioni
occorre rivolgersi direttamente alle
Biblioteche dei Comuni dell'Area Nord.**

Attività dei Volontari Nati per Leggere

I volontari NpL veicolano le informazioni sui benefici della lettura in famiglia in età precoce comunicando con i genitori. I volontari NpL leggono, dimostrando che bambini di età diverse, anche molto piccoli, sono interessati e predisposti a interagire con i libri.

La modalità di lettura deve essere tale da far capire ai genitori che chiunque può essere in grado di leggere con il proprio bambino, e di stabilire in questo modo una relazione profonda.

A conclusione del corso i partecipanti inizieranno l'attività Nati per Leggere confrontandosi con i bibliotecari che coordinano il progetto e impegnandosi a svolgere attività di volontariato secondo i tempi e le modalità che verranno concordati (minimo 12 ore annue).

Questa formazione è riservata ai residenti
nei Comuni dell'Area Nord.

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA

Dalle ore 9.00 alle ore 14.00

Ore 9.00 Il programma Nati per Leggere.

Ore 9.45 I benefici della lettura.

Ore 10.30 Lo sviluppo psicomotorio, cognitivo, relazionale ed emotivo del bambino da 0 a 6 anni.

Ore 11.15 Pausa

Ore 11.30 I diversi ruoli dei volontari NpL nella promozione della lettura in famiglia e nel programma.

Ore 12.15 L'accoglienza dei bambini e delle famiglie in vari contesti.

Ore 13.00 Strumenti per la comunicazione di NpL.

SECONDA GIORNATA

Dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Ore 9.00 Caratteristiche dei libri e criteri di selezione per la prima infanzia in funzione dello sviluppo del bambino.

- Modalità di lettura per favorire la lettura in famiglia.

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 Realizzazione di un progetto locale per le attività dei volontari Nati per Leggere.

Ore 16.00 Plenaria di restituzione del lavoro di gruppo.

Condivisione con il referente delle modalità di prosecuzione locale del progetto.

Ore 16.45 Valutazione e chiusura del corso.

FORMATORI:

Anna Maria Davoli, Claudio Mangialavori, pediatri,

Alfonso Cuccurullo, formatore esperto;

Giulia Pincelli, biblioteca "A. Delfini" di Modena e

Antonietta Furini, biblioteca "G. Pederiali" di Finale Emilia.

Filastrocca dei Nati per Leggere

Leggimi subito, leggimi forte
Dimmi ogni nome che apre le porte
Chiama ogni cosa, così il mondo viene
Leggimi tutto, leggimi bene
Dimmi la rosa, dammi la rima
Leggimi in prosa, leggimi prima
Bruno Tognolini

ARTE

La Visione di Sant'Uberto fu venduta a Eugenio di Savoia

Quel quadro del Giovane Bruegel

Nella pinacoteca dei Pico era presente un'opera del nipote del più noto Pieter



Jan Bruegel il Giovane nacque ad Anversa nel 1601, era figlio di Jan Bruegel il Vecchio (1568-1625), figlio a sua volta del grande Pieter Bruegel (1525/1530-1569). Già da bambino iniziò l'apprendistato nella bottega del padre, studiò poi in Italia e rientrò ad Anversa quando

Jan il Vecchio morì nel 1625. Tornato nella città natale rilevò lo studio paterno ed entrò a far parte della corporazione dei pittori anversesi. Vendette i quadri rimasti invenduti di Jan, terminò quelli incompiuti e produsse nuove creazioni artistiche, facendo molte copie delle opere paterne, senza però

riuscire comunque a eguagliarne la qualità espressiva e collaborando spesso con altri artisti fiamminghi come Hendrick van Balen (1575-1632), pittore di figure, con Pieter Paul Rubens (1577-1640), che era stato amico e collega del padre e anche con Joos de Momper (1564-1635) da cui acquistava paesaggi che completava con l'inserimento di figure di sua invenzione; la pratica della collaborazione era del resto assai diffusa tra gli artisti fiamminghi di quel periodo.

La sua produzione artistica spazia dai dipinti di carattere mitologico/allegorico e religioso alle composizioni floreali, alle scene popolari, come del resto era stata la produzione del padre. La sua più importante committenza fu il Ciclo delle storie di Adamo (1630-31) realizzato per la corte francese. Morì ad Anversa nel 1678. Dal matrimonio con Maria Janssens ebbe undici figli: dei sette figli maschi che gli nacquero cinque diventarono pittori, arrivando a operare fino quasi alle soglie del '700. La visione di Sant'Uberto fu venduta da Francesco Maria Pico a Eugenio di Savoia che l'espose nel suo palazzo del Belvedere a Vienna; nell'inventario dei dipinti del principe era rubricato come "Un paysage qui représente Saint Hubert à la chasse".

Il prototipo è da ricercare in un'opera di Jan Bruegel il Vecchio, "la Visione di Sant'Uberto" ora conservata a Madrid: in un paesaggio boscoso che si apre verso lontane montagne che sfumano nell'atmosfera chiara dell'alba, il santo è inginocchiato davanti all'apparizione del cervo con il Crocifisso sul capo, mentre un attendente trattiene i cani con i quali era andato a caccia. La conversione alla vita spirituale avviene in un contesto solitario che invita alla meditazione.

SIMONETTA CALZOLARI

SULLO SCAFFALE

Gli ex prigionieri di Serravalle furono rinchiusi nella Bassa

È stato presentato nei giorni scorsi il volume "I militari di Serravalle a Po nella Grande guerra" di Luca Bagnardi, appassionato di storia e "recuperatore" di reperti. Il libro, edito da Sometti di Mantova, si avvale del patrocinio dell'Istituto mantovano di Storia Contemporanea e del logo del Centenario concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il volume si aggiunge a una ricca messe di opere su casi locali usciti a un secolo dal conflitto che ha cambiato la storia del mondo. Come ricorda l'autore, anche una piccola comunità mantovana come quella di Serravalle ne risultò sconvolta, versando un pesante tributo di sangue nelle trincee. Il libro intende «rendere omaggio a questi soldati raccontando, grazie a un ricco apparato di immagini, le loro vicende al fronte, l'equipaggiamento e la vita in prima linea, i riconoscimenti militari e l'elenco completo dei combattenti serravallesi». Di particolare interesse sono le immagini dei reperti e dei cimeli, gli elenchi dei combattenti, suddivisi per classi di età e le storie di alcuni militari ricostruite attraverso i ruoli matricolari, una fonte preziosissima ma ancora trop-



po poco indagata. Tra le altre vicende vengono richiamate quelle di tre soldati fatti prigionieri dagli austriaci e raccolti, dopo l'armistizio, nella zona dei campi di concentramento di Mirandola e Modena, in attesa di essere interrogati per accertare le cause della cattura (in sostanza, se erano dei disertori da processare oppure no). Si tratta del sergente bersagliere Alessandro Sala, fatto prigioniero dagli austriaci alla fine di giugno del 1916 e rientrato in Italia soltanto il 12 dicembre 1918. Rinchiuso nel sottocampo di raccolta per ex prigionieri liberati dal nemico di Poggio Rusco (Mn), Sala poté tornare a casa soltanto il 15 marzo 1919, dopo aver trascorso, tra guerra e prigionia, ben quattro anni. Simili alla sua sono le storie di due soldati catturati alla fine del 1917, negli scontri che seguono la rotta di Caporetto: Nacleto ("Lorenzo") Marchi, rientrato in Italia il 21 novembre 1918 e inviato nel campo di concentramento di Quistello (Mn) e Italo Ferrari, tornato in patria il 18 novembre 1918 e raccolto nel campo di Modena.

MEDOLLA

Quando l'ambulatorio medico si trasforma in una biblioteca

E l'ambulatorio del medico si trasformò in biblioteca, dove iniziare a leggere un libro ingannando l'attesa, portarselo a casa per terminarlo e quindi riportarlo dal "dottore". L'idea è venuta al vulcanico Nunzio Borelli, medico di medicina generale di Medolla. «Una mia assistita, docente, mi ha regalato alcuni libri di narrativa, storia e romanzi che ho messo in sala di attesa - spiega Borelli - togliendo le riviste e i giornali, spesso datati e stropicciati per fare posto a una piccola biblioteca del medico. In queste settimane di epidemia



influenzale apro, come i miei colleghi, una media di 70/75 cartelle al giorno e lo studio è molto frequentato e poter iniziare a leggere un libro

in ambulatorio ha destato interesse e curiosità. Il paziente, come è già successo, inizia a leggere il volume in studio, poi lo porta a casa per completare la lettura e una volta finito di leggere riporta il libro. Questa iniziativa è stata "contagiosa" perché altri pazienti mi hanno chiesto di poter portare loro libri per la biblioteca in studio». E ogni iniziativa per promuovere la lettura è sicuramente benvenuta.

NOVITÀ IN LIBRERIA

Criminalità, l'Italia è divisa in due ma non tutto è come sembra

Un'Italia divisa in due, ma rovesciata rispetto alla cognizione comune, dettata dal diverso modo di reagire al malaffare e alla criminalità organizzata.

È questa la sorprendente e anche un po' spiazzante fotografia del nostro Paese che emerge dal saggio "Italia. Zip" (Infinito Edizioni, 88 pagine, 12 euro) scritto a quattro mani dal giornalista, storica voce di Radio Bruno di Carpi, Pierluigi Senatore e dal giudice siciliano Mario Conte.

I due amici che risiedono a mille chilometri di distanza, ci raccontano di un Sud che si risveglia e comincia, con tutti i distinguo e le fatiche del caso, a costruire gli anticorpi contro il cancro che da decenni lo divora. E in contraltare di un Nord che all'improvviso si scopre debole e impreparato ad affrontare le consequen-



ze di una malattia, la presenza sempre più radicata delle mafie, che per debolezza o convenienza non ha voluto o potuto contrastare nei decenni più recenti. E che ora è esplosa, anche a livello sociale ed economico, in forma eclatante mostrando il suo volto. Un racconto quindi dell'Italia di oggi e delle sue differenze, vista e vissuta da due professionisti diversi per formazione, cultura e origine geografica.

Un test di compressione e comprensione del Paese, partendo da un immaginario formato zip, in cui sono stipate le differenze e le distanze tra un Nord e un Sud che nella realtà sono più immaginarie che reali. Pierluigi Senatore continua, con questa pubblicazione, il suo impegno personale per la promozione della legalità, esplicitato in numerosi incontri nei Comuni e nelle scuole.

CIMITERO EBRAICO

Grande successo a Finale per il Giorno della Memoria



Il Giorno della Memoria a Finale Emilia. Al cimitero ebraico inizia la visita guidata da Anna Rita Molesini

Grande successo per le manifestazioni programmate a Finale Emilia in occasione del Giorno della Memoria, organizzate da Alma Finalis, Comune e liceo Morandi. Circa 60 persone, infatti, hanno partecipato lo scorso 28 gennaio, alla visita guidata al cimitero ebraico, mentre erano in tanti anche alla presentazione del libro di Maria Pia Balboni "Bisognava farlo. Il salvataggio degli ebrei internati a Finale Emilia". Assai

apprezzata è stata inoltre la relazione in aula magna di Piera Levi-Montalcini sulle leggi razziali agli studenti del liceo scientifico Morandi e dell'istituto tecnico Calvi, che giovedì 25 l'hanno ascoltata con grande attenzione e si sono poi felicitati con lei. Durante il mattino di venerdì 26 gennaio, infine, sei studenti del liceo Morandi hanno effettuato tre visite guidate al cimitero ebraico illustrando a circa 200 loro compagni.

BREVI

IL VIAGGIO TRASPARENTE DI RITA SALVADORI

Martedì 27 febbraio si conclude a Medolla un tritico di incontri letterari con la presentazione del libro "Il viaggio trasparente" di Rita Salvadori che sarà presente all'iniziativa. L'appuntamento si svolgerà presso l'auditorium del centro culturale alle 18. Modera Marco Vicari. Ingresso libero e gratuito. Per informazioni rivolgersi al centro culturale, telefono 0535/53850; e-mail biblioteca@comune.medolla.mo.it.

LE POESIE DI LUIGI GOLINELLI

Giovedì 1° marzo, alle ore 21, presso la sala consiliare del municipio di San Possidonio, nuovo appuntamento con "Perle di Cultura", rassegna di presentazione di libri e pubblicazioni in compagnia degli autori. Ospite sarà Luigi Golinelli che presenterà alcune delle sue raccolte di poesie più note. Golinelli è nato e vive a San Felice; definito "poeta dell'essenziale", è scrittore e poeta per passione. Ha partecipato a concorsi letterari di rilievo nazionale, ottenendo quattro primi premi e le sue poesie sono state pubblicate in diverse antologie e riviste. Durante la serata, le presentazioni delle raccolte "I frutti del pensiero", "I lati della sfera" e "La Golena" saranno alternate alle letture delle poesie più significative. Presenta Roberta Bulgarelli. L'ingresso è gratuito. Al termine seguirà un piccolo buffet in compagnia dell'autore.

PRESENTATO IL VOLUME DI TASSINI E TERZI



Presentato lo scorso 7 febbraio a Mirandola, presso il Foyer del Teatro Nuovo, "Cinquant'anni e cinquant'anni", libro di racconti scritto a quattro mani dai finali Carlo Tassini ed Elisa Terzi. All'iniziativa, moderata dal giornalista Alessandro Braidà, hanno partecipato i due autori che con la loro simpatia e i loro aneddoti hanno divertito e coinvolto il pubblico presente. Nel corso dell'appuntamento sono stati anche letti alcuni racconti tratti dal volume. L'appuntamento rientrava nell'ambito della rassegna organizzata dal Comune e dalla biblioteca Garin "Libri a chilometro zero. Leggere e scrivere a Mirandola e dintorni". Quattordici brevi racconti, sette ciascuno, scritti dai due autori che si firmano Charli Quattotomani, scrittore bifronte che nasce ufficialmente nell'ottobre 2017 quando Carlo Tassini, soprannominato Charlie, convince Elisa Terzi della necessità di unire le forze per dare alle stampe un volume di racconti. Carlo racconta storie di maleducazione, sfortuna, pazzia, memoria, occasioni perse e persino morte. Ma lo fa con la scrittura tragicomica delle persone ironiche. Elisa racconta del suo mondo: dell'adolescenza, dei figli che crescono, di piccole e grandi bugie, delle fatiche giornalieri per incastrare tutto lasciando indietro il meno possibile. Ma anche nel suo mondo narrato, il lato ironico è quello che prevale. Il libro può essere acquistato su Amazon (in formato cartaceo o e-book).

LABORATORI A CAVEZZO

A causa dello svolgimento di alcuni laboratori didattici, giovedì 22 e lunedì 26 febbraio la biblioteca comunale di Cavezzo sarà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19. Venerdì 23 febbraio la biblioteca resterà chiusa.



CITTÀ DI MIRANDOLA
ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE
DELLA CITTÀ E DELLA CONOSCENZA



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"AMICI DELLA MUSICA"
DI MIRANDOLA

CON IL SOSTEGNO DI



Mirandola Classica

9° edizione - 2018

in Aula Magna "Rita Levi Montalcini" (via 29 maggio)

Inverno - primavera

DOMENICA 4 MARZO, ore 16:30

CONCERTO D'INAUGURAZIONE
Recital del pianista **ROBERTO CAPPELLO**



DOMENICA 25 MARZO, ore 16:30

STABAT MATER di G. Rossini, nella ricorrenza dei
150 anni dalla morte del compositore



GIOVEDÌ 5 APRILE, ore 10:00

LA STORIA DELLA VOCE

Artisti dell'Accademia Kairos di Verona
Conversazione-concerto rivolto agli studenti delle
scuole, aperto anche al pubblico (a prezzo ridotto)

DOMENICA 22 APRILE - DOMENICA 29 APRILE

MOSTRA dedicata a **MARIO DEL MONACO**



DOMENICA 22 APRILE, ore 16:30

SOLISTI DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO ALLA SCALA

Andrea Manco, flauto - Fabien Thouand, oboe
Fabrizio Meloni, clarinetto - Gabriele Screpis, fagotto
Jorge Monte de Fez, corno - Nazzareno Carusi, pianoforte



GIOVEDÌ 26 APRILE, ore 10:00

Mario del Monaco e il melodramma nella
società contadina

CONCERTO LIRICO rivolto agli studenti delle
scuole, aperto anche al pubblico (a prezzo ridotto)

DOMENICA 29 APRILE, ore 16:30

I magici anni al grande teatro dell'Opera
con Mario del Monaco, Maria Callas e Renata Tebaldi
CONCERTO LIRICO e presentazione del libro
di Daniele Rubboli

"La civiltà contadina nella storia dell'opera"

DOMENICA 3 GIUGNO, ore 16:30

PROSOPOPEA DI LUDOVICO PICO

Musica, storia e misticismo
PRIMA ASSOLUTA, musica di Andrea Secchi



INGRESSO 15 EURO
RIDOTTO 10 EURO
MINORI DI 25 ANNI 5 EURO

PREVENDITA (CON POSTI NUMERATI) PRESSO LA SEDE
IN VIA CASTELFIDARDO 40 - MIRANDOLA
(venerdì e sabato dalle 10 alle 12)

cell sede 3278109081 (in orari d'ufficio) - cell. presidente 3391899383
www.amicidellamusicamirandola.it - info@amicidellamusicamirandola.it

MIRANDOLA

Mostra su Del Monaco, libro di Rubboli e la Prosopopea di Ludovico Pico

Una stagione di concerti e sorprese

Gli "Amici della Musica" affiancano agli spettacoli una serie di iniziative



Il pianista Roberto Cappello, a Mirandola domenica 4 marzo

Costante ricerca di qualità artistica, sguardo attento verso i giovani musicisti, iniziative per le scuole e tentativo di dare al mondo culturale un contributo di carattere anche storico oltre che musicale, sono i principi che hanno mosso la direzione artistica dell'associazione "Amici della Musica" di Mirandola nella programmazione di questo 2018 intero. Così ai grandi nomi del concertismo italiano (vedi programma a pag. 26), che saranno ospitati anche nella parte estiva e autunnale della stagione, quest'anno si affiancano alcune iniziative come la mostra su **Mario del Monaco**, con materiale gentilmente offerto da una persona davvero vicina al grande tenore, la pubblicazione di un libro scritto da

Daniele Rubboli sull'opera lirica nella società contadina (una inedita raccolta di biografie e testimonianze).

Un occhio di riguardo alla storia di Mirandola si avrà con la prima assoluta della Prosopopea di **Ludovico Pico** musicata dal giovane compositore mirandolese **Andrea Secchi**. Un grande contributo culturale e storico alla musica di Mirandola, l'associazione lo darà nell'estate-autunno con l'avvio di un importante progetto triennale di scoperta del compositore **Guiglielmo Andreoli**, con iniziative discografiche e concertistiche dell'integrale di tutta la sua produzione musicale, per gran parte mai eseguita e ricopiata dall'associazione dai manoscritti.

BREVI

Sulle orme dei dinosauri

"Sulle orme dei dinosauri" è il titolo dell'iniziativa che si svolgerà sabato 24 febbraio a Mirandola, presso la libreria Amemi di via Verdi, 51 alle 17.30. L'archeologa Lucia Tanzi condurrà, in modo divertente e giocoso, alla scoperta dei fossili e delle impronte degli animali estinti, per capire qualcosa in più del mondo affascinante e un po' misterioso dell'archeologia. Laboratorio per bambini dai sei anni in su. E' gradita la prenotazione. Costo sette euro. Telefono 0535/1813343.



SAN FELICE

Pierre Campagnoli in scena con la "Sagra dell'Apocalisse"

Venerdì 2 marzo, a San Felice, va in scena, all'auditorium comunale, alle 21, "Sagra dell'Apocalisse", spettacolo teatrale del giovane attore mirandolese **Pierre Campagnoli** (e del suo collettivo "Serraglio di Baladam") che affronta con allegria il tema della fine del mondo. Dalla sinossi dello spettacolo: «Magari una sera esci per un aperitivo veloce e sbam! Arriva l'Apocalisse! Con tanto di trombe. Per non farvi trovare impreparati al possibile verificarsi di questo particolare evento, abbiamo deciso di raccontarvi un po' di storie e immaginazioni apocalittiche

dell'umanità, così da darvi la possibilità di distinguere una buona Apocalisse da un'Apocalisse da due soldi. Utilizzeremo la fine del mondo come calderone di racconti, culture, letterature e popoli, mescolando mitologia e cultura di massa, racconto popolare e cinema catastrofista, tv spazzatura e poesia novecentesca, **Bruce Willis** e **Gabriele D'Annunzio**. In un mondo che dagli anni '50, tra una minaccia nucleare, una crisi globale, un mutamento climatico e una profezia maya, ha imparato a familiarizzare con un rischio apocalittico costante, forse non ci

rendiamo conto che la fine del mondo non implica necessariamente catastrofi generalizzate e disastri cosmici, ma può essere considerata in termini a noi più prossimi e coinvolgenti, in un'umanità sempre più incapace di valorizzare la realtà e la vita dei singoli, rispetto alla massificazione globale che li mercifica. Probabilmente l'Apocalisse è già in corso e noi, tra una pausa pubblicitaria e l'altra, non ce ne accorgiamo neanche. Ma non demoralizziamoci. L'Apocalisse può anche essere divertente, dopotutto si tratta dell'ultimo grande spettacolo dell'umanità». Dopo il successo dello spettacolo "Messer Ludovico Ariosto quasi Furioso", che li ha portati a vincere il premio del pubblico al concorso "Brisa!", il collettivo "Serraglio di Baladam" torna con un'altra narrazione imprevedibile. Sempre, rigorosamente, a ingresso libero.

CAMPOSANTO

La notte dei racconti in biblioteca e all'asilo

Venerdì 23 febbraio si svolgerà a Camposanto, a partire dalle 19.30, presso biblioteca comunale e asilo nido Arcobaleno, "La notte dei racconti", iniziativa per riscoprire il valore e la magia del racconto. L'invito è a spegnere cellulari, computer, televisori, per accendere la musica della parola che chiama all'ascolto, all'incontro e libera memoria e immaginazione in adulti e bambini. Tutti insieme, alla stessa ora, ma ognuno con chi vuole: grandi e piccoli attorno a storie, avventure ed emozioni da leggere, narrare e ascoltare. Si comincia con i racconti

itineranti presso la biblioteca alle 19.30, per proseguire alle 20 nel parco Augusto Daolio e alle 20.30 nel nido Arcobaleno. Al termine camomilla per tutti. L'iniziativa è gratuita e dedicata ai bimbi in età prescolare e alle loro famiglie, con prenotazione consigliata. Per informazioni e iscrizioni: biblioteca comunale, 0535/80936. Organizza la cooperativa sociale Gulliver, in collaborazione con i Servizi educativi Area Nord e con il patrocinio del Comune di Camposanto. Alla realizzazione collaborano i volontari del Servizio civile nazionale.

MIRANDOLA

Luci sul tango al Mistral Cafè



Mix di foto e tango al Mistral Cafè di Mirandola che diventa nuovamente palcoscenico di espressione artistica e culturale nostrana con una originale esposizione fotografica dal 1° al 31 marzo. Art & Tango Nonsolopassi di Medolla e il PhotoClub Eyes di San Felice uniscono le forze per un progetto nato nel 2016 e portato più volte anche in teatro. Questa volta l'accento è posto sulla fusione di due arti molto diverse accumulate da sentimenti come passione, intrigo e curiosità. Il legame tra fotografo e obiettivo, il feeling tra i corpi dei ballerini: relazioni intime che sbocciano in uno spettacolo unico per gli occhi, immortalando momenti colmi di trasporto e sensualità. Tre periodi

storici, fine '800-1920-contemporaneo, esposti nelle loro diversità stilistiche e caratteriali per un viaggio nel tempo curato in ogni dettaglio. Sono state infatti coinvolte diverse professionalità tra cui **Vanna Rebucci** per gli abiti di scena e **Federico Nurchis** per il trucco-parrucche. La corporeità provocante e poetica di una disciplina come il tango diventa uno scatto, un momento intenso fermo nel tempo. Una raccolta di emozioni, energie, abbracci e palpazioni fruibile da tutti per un intero mese.

Art & Tango e PhotoClub Eyes vi aspettano al Mistral Cafè di Mirandola in zona Conad con immagini forti a tempo di musica ma fatte di istanti.

Pierre Campagnoli e J. I. Baladam presentano:

1^a
(e ultima) **SAGRA**
dell'**APOCALISSE**
racconto popolare della fine del mondo

Venerdì 2 Marzo, ore 21:00
Auditorium comunale
San Felice sul Panaro
Viale Campi 43
ingresso libero

LA FINE È VICINA

Musica, ballo, divertimento e tanta, ma tanta allegria! Sacrifici umani, le cavallette, gospel, l'Arcangelo Gabriele, zanzare, salamandre, pantegane e altre bestie apocalittiche.

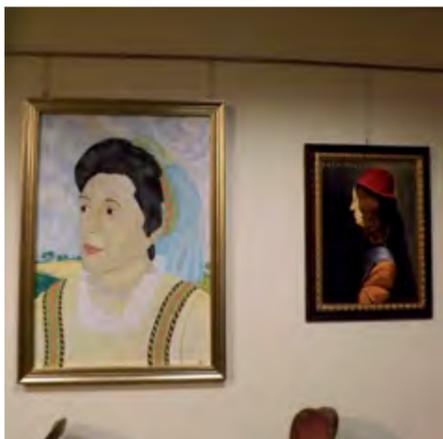
Uno spettacolo del collettivo Serraglio di Baladam

MIRANDOLA

Ritrattista, paesaggista e naif, ha all'attivo rassegne e premi

I quadri di Cerchi incantano Gazoldo

Notevole interesse in gennaio per le opere del pittore di San Martino Spino



SAN POSSIDONIO

Mostra scambio di fotografia

Domenica 25 febbraio a San Possidonio, dalle 9 alle 18, presso il Palazzurro in via Focherini, si terrà la 27ª Mostra scambio di materiale fotografico da collezione e usato, con stand Nikon ed esposizione foto premiate alla maratona fotografica 2017. L'ingresso è gratuito. Per informazioni contattare Carlo Casari: 349/5667732 - 0535/3914. Nell'ambito della manifestazione si svolgerà anche la quarta maratona di fotografia su sei temi con ricchi premi. Informazioni e regolamento sul sito: www.comune.sanpossidonio.mo.it

MIRANDOLA

Il libro di Guido Zaccarelli recensito anche da Rai3



Notevole interesse sta suscitando la versione in audiolibro del saggio del mirandolese Guido Zaccarelli "Dalla piramide al cerchio", del quale anche Rai3 Emilia-Romagna si è interessata con una intervista all'autore andata in onda lo scorso 13 febbraio. L'intervista può essere visionata al link <http://tiny.cc/heq5qy>, al

minuto 11.20. Il libro parlato è rivolto ai non vedenti, agli ipovedenti e a tutte le persone con difficoltà di lettura ed è stato prodotto dal Centro di Produzione del Libro Parlatto di Modena. Il saggio si propone di cambiare il modello organizzativo e diffondere una nuova cultura aziendale.

MIRANDOLA

Al via corsi base e avanzato di computer e navigazione

Ripartono a Mirandola i corsi base e avanzato di informatica in collaborazione tra Auser, circolo culturale Aquaragia e istituto Luosi. Dall'accensione del computer alla navigazione in internet, verranno insegnati i concetti base per potersi destreggiare con la tecnologia

informatica attuale. Un importante sguardo sarà rivolto anche sui più diffusi social forum come Facebook e Twitter e sugli utili strumenti di comunicazione come posta elettronica e Skype. Nel corso avanzato invece sarà approfondito il funzionamento del prin-

cipale programma del pacchetto Office: Excell. I due corsi saranno sviluppati su sei lezioni di due ore ciascuna, con frequenza bi-settimanale (lunedì e giovedì) nei mesi di marzo e aprile, presso il laboratorio informatico dell'istituto Luosi di Mirandola. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Ausl, sarà introdotto il fascicolo sanitario elettronico e i partecipanti potranno eseguire l'iscrizione al servizio grazie all'aiuto di un incaricato dell'azienda sanitaria che ne illustrerà anche il funzionamento. Per informazioni, costi e iscrizioni telefonare allo 0535/23274.

BIBLIOTECA COMUNALE

A San Felice i laboratori di lettura e musica

Il prossimo incontro con i laboratori "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica", realizzati nell'ambito dei programmi nazionali, si terrà a San Felice (biblioteca comunale, viale Campi 41/b), sabato 24 febbraio alle 10.30. Il laboratorio sarà

condotto da Sara Setti pianista, docente e collaboratrice della banda "Rulli Frulli". Per bambini dai tre ai sei anni e genitori. Iscrizione obbligatoria presso la biblioteca 0535/671120, 0535/86391, e-mail biblioteca@comunesanfelice.net.

S.O.M. STAZIONE ORNITOLOGICA MODENESE "IL PETTAZZURRO" PROGRAMMA PRIMAVERA 2018

ore 10,00
DOM 27 MAG **Approfondimenti: UN ARMISTIZIO TRA VICINI: Il caso delle Taccole e dei Grillai siciliani**
 A cura della Dott.ssa Daniela Campobello (Ricercatrice dell'Università di Palermo)

ORE 10,00
DOM 03 GIU **RICONOSCIMENTI, FOTO E VIAGGI**
 Insieme agli ornitologi esperti della SOM "Il Pettazzurro" verranno visualizzate le immagini dei partecipanti per riconoscere e identificare specie rare e comuni...

ORE 15,00
SAB 09 GIU **I nostri corsi: CORSO DI BIRDWATCHING**
 Gli uccelli del periodo estivo. a cura di Guido Baroni (Ornitologo della SOM "Il Pettazzurro")

DOM **CENSIMENTI MENSILI DEGLI UCCELLI ACQUATICI - 2018**
 18 FEBBRAIO - 18 MARZO - 15 APRILE - 13 MAGGIO - 17 GIUGNO - 15 LUGLIO - 19 AGOSTO - 09 SETTEMBRE - 21 OTTOBRE - 18 NOVEMBRE - 09 DICEMBRE
 LE DATE DEI CENSIMENTI SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE E VERRANNO CONFERMATE A TUTTI GLI INTERESSATI E ALLA MAILING -LIST MESE PER MESE. PER INFO SCRIVERE A som@cisniar.it OPPURE CHIAMARE IL 335 5256175

***GLI INCONTRI SONO GRATUITI E APERTI A TUTTI**
 ad esclusione del corso "Cuciniamo con le erbe selvatiche" per cui è richiesto un contributo di € 40,00 ed è richiesta l'iscrizione anticipata.
 PER INFO SCRIVERE A som@cisniar.it OPPURE CHIAMARE IL 335 5256175

CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DEL
 COMUNE DI MIRANDOLA

CISNIAR CENTRO ITALIANO STUDI NIDI ARTIFICIALI

La Raganello

ASOER

Unione Comuni Modenesi Area Nord Sistema Bibliotecario Territoriale

BIBLI. CIAK! 2 EDIZIONE

«BIBLI. CIAK!» è un laboratorio in cui i ragazzi leggono con piacere insieme o da soli e utilizzano le nuove tecnologie per far conoscere i libri a tutti attraverso parole, musica e immagini.

Seguici su **f BIBLI. CIAK!**

Conducono le attività:
 Alfonso Cuccurullo, della Cooperativa "Il Mosaico", attore ed esperto di libri
 Paolo Polacchini, videomaker
 Giorgio Borgatti, maestro di musica Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli"

BIBLIOTECA COMUNALE "CAMPI - COSTA GIANI" SAN FELICE

Venerdì 2 febbraio 2018
 Martedì 13 febbraio 2018
 Giovedì 1 marzo 2018
 Lunedì 5 marzo 2018
 Lunedì 12 marzo 2018
 Lunedì 19 marzo 2018

La partecipazione al progetto è gratuita, ma la biblioteca babilopiana, fino ad esaurimento posti.
 Per informazioni ed iscrizioni, contattate la nostra biblioteca di riferimento.

BIBLIOTECA COMUNALE "CAMPI - COSTA GIANI" SAN FELICE
 VIA CAMPI 41/B 41038 San Felice sul Panaro - PD
 Tel. 0535 671120 - 0535 86391 Fax 0535 86148

bc

CAVEZZO

Il gruppo, fondato nel 1978, sta anche preparando due spettacoli

Corsi di teatro per ragazzi e adulti

La "Compagnia Insieme" propone nuovi laboratori di recitazione



Tre immagini di scena della "Compagnia Insieme". Dall'alto in basso, "Arsenico e vecchi merletti" (2014), "Twist" (2014) e "Spirito allegro" (2015)

Stanno tornando a Cavezzo i laboratori teatrali della "Compagnia Insieme". A breve l'associazione riproporrà i corsi per i ragazzi e i laboratori destinati agli adulti, questi ultimi giunti alla terza edizione. L'attività rivolta ai giovani è iniziata nel 2014 e si è consolidata nel tempo fino a contare 35 iscritti nel 2017.

I laboratori di recitazione sono solo alcuni dei progetti che vedono coinvolta la "Compagnia Insieme", una delle tante associazioni culturali presenti a Cavezzo.

Fondata nel 1978 da un gruppo di amici con la passione per il teatro, la compagnia ha riscosso un grande successo fin dal primo spettacolo portato in scena, una rappresentazione della commedia di **Aldo De Benedetti** "Trenta secondi d'amore", replicata poi negli anni successivi con un plauso crescente da parte del pubblico.

Da allora l'associazione ha allargato sempre di più le fila dei soci e ha realizzato musical, pièce teatrali, spettacoli di varietà e saggi, promuovendo oltre 60 progetti nell'arco di 40 anni. Tra i più celebri si ricordano "La cena dei cretini" di **Francis Veber**, "Arsenico e vecchi merletti" di **Joseph Kesselring** e alcune delle opere più famose di **Georges Feydeau**. Nemmeno il sisma è riuscito a fermare questo gruppo di attori: dopo che il teatro Esperia è diventato inagibile la compagnia si è reinventata e ha deciso di girare un film, "Sul filo del rasoio", presentato



nel 2013 e replicato 11 volte.

Rinvigoriti da questa nuova esperienza, tre anni dopo i soci hanno realizzato un secondo film, "Tracce di sangue", prodotto in collaborazione con il collettivo di videomaker mirandolesi "Digital Fly". Nel frattempo l'attività teatrale era ripartita, tra una commedia proposta a Bomporto e uno spettacolo di varietà portato in scena nel teatro all'aperto di Cavezzo.

«Tra i prossimi obiettivi – spiega la presidente dell'associazione **Franca Pacchioni** – c'è la presentazione della commedia "Mamma mi sposo", che si terrà ad aprile e chiuderà il laboratorio per adulti.

La colonna portante del gruppo sta inoltre preparando uno spettacolo tratto dalla pièce "Finché si scherza" di **Derek Benfield**, tre atti sottolineati da un ironico stile inglese che farà morire dal ridere, dove un genero sempliciotto e goffo rimane coinvolto in una serie d'improbabili incidenti.

Debutteremo al teatro comunale di Bomporto sabato 7 e domenica 8 aprile. Inoltre stiamo preparando anche "Spirito allegro" di **Noel Coward**. La "Compagnia Insieme" è diventata un punto di riferimento importante per il paese ed è aperta a tutti coloro che vogliono divertirsi e imparare. Chiunque sia interessato può trovare i nostri contatti sulla pagina Facebook della Compagnia».

SERGIO PICCINI

MIRANDOLA

Sul palco della Montalcini l'Esilio di un uomo qualunque

Prosegue a Mirandola, presso l'aula magna Montalcini, la stagione teatrale 2017-2018, affidata per il terzo anno consecutivo al Circuito multidisciplinare regionale dell'Emilia Romagna Ater (Associazione teatrale Emilia-Romagna). Inizio spettacoli ore 21.

Giovedì 22 febbraio sul palco dell'aula magna Montalcini arriva uno dei più grandi attori e registi del teatro italiano: in "Ferruccio Soleri-Una vita d'Arlecchino" di **Yannis Hott** con la regia di **Mario Mattia Giorgetti**, l'attore storico **Ferruccio Soleri**, tra un lazzo e l'altro del suo "Arlecchino servitore di due padroni", racconta la sua vita di protagonista e quella privata. Dopo una breve presentazione storica sul fenomeno della "Commedia dell'Arte", tenuta da **Mario Mattia Giorgetti** si passa alla serata dedicata a Ferruccio Soleri.

Venerdì 2 marzo **Serena Balivo** e **Mariano Dammacco** sono gli intensi protagonisti di "Esilio" ideato, scritto e diretto dallo stesso Dammacco, spettacolo vincitore "Last Seen" 2016 (miglior spettacolo dell'anno su Krapp's Last Post) che racconta la storia di un uomo come tanti al giorno d'oggi, un uomo che ha perso

il suo lavoro e insieme gradualmente perde un proprio ruolo nella società fino a smarrire la propria identità, arrivando a sentirsi abbandonato e solo seppure all'interno della sua città.

Giovedì 1° marzo alle ore 18.30 il regista, autore e attore **Mariano Dammacco** terrà l'incontro aperto a tutti dal titolo "Come orientarsi in un sogno".

Penultimo appuntamento di stagione sabato 17 marzo con la musica: "Knock Out ovvero concerto per Jack London, un melodramma jazz d'amore e pugilato", interpreti **Fabrizio Bosso** alla tromba, **Luciano Biondini** alla fisarmonica e con la voce di **Silvio Castiglioni**, assieme all'Orchestra regionale dell'Emilia Romagna. Lo spettacolo è tratto dal racconto "The Game" ("Il gioco" o "Lo sport del ring", a seconda delle traduzioni) di **Jack London**, liberamente adattato da **Silvio Castiglioni** per renderlo congeniale per la scena. Un racconto di pugilato al ritmo del miglior cronista sportivo quale seppe essere, tra le tante altre cose, Jack London, e insieme una commovente e straziante storia d'amore.

Chiuderà il cartellone, mercoledì 11 aprile, lo spettacolo di danza "Tosca X".



Serena Balivo e Mariano Dammacco in "Esilio". Sotto, un momento di "Tosca X"



DOMENICA 11 MARZO

L'antiquariato torna in piazza



Domenica 11 marzo tornerà in centro storico a Mirandola, da mattina a sera, il tradizionale appuntamento con l'antiquariato. Pubblichiamo una poesia in dialetto che ci ha inviato una lettrice.

La seconda domenica dal mes
A gh'è dal moviment fr'al paes.
Ma cusa dighia?
Am son sbagliada:
Mirandola sità l'è stada proclamada.
Da soquant ann, fr'al so stradi e in piazza
t'an t'immagin gnane
cus'at pol catar,
se ad ga voia ad girar
Tàca pur in du at par:
da piazza dal Dom o da la Madunina
e t'impegn un'intera matina,
tant ien i banchet d'i espositor,
chi rivan a bunora,
ca piova o ch'ag sia al sol,
in du at pol cumprar tutt quel che at vol.
At tac a vedar tàvuli e tavulin, cardensi
e scrani,
pultroni, sufà, lampadari, spceri e armari
e pò più in là at va a strabucar
in qualch suiola o cadinela
mucciada lì par tèra.
Tant ien i raminen, i tigin, i biciren,
i piat, i sdas, i crivei, al lumeri,
i filaren, i caldaren
e, se t'è furtuna, at ved anch un bucalen.
A gh'è di mescuri o di burcai da bôtto
e qualch stagnada,
luciola, ch'l'an par mai stada druvada.
Di arnes par l'agricoltura
t'in ved tant e pò tant, fora ad misura:
al tir pr'i bo, al bidon dal lat pr'al casel,
na zapa, un rastell
e tutt i guardan e a par ch'i digan: "Ma
che bell!"

Però a gh'è anch quei che in san gnanca
cusa is sian
E in pressia i voltanvia.
At pol capitar dal balausa da osservar
con tutt i so pes allinea, dil boti
di straderi, di machini da sfatar
dil butighi ad tanti fornei e dimension,
dil damigiani, di scaldalett
e minga tutt ien incora perfett;
di ferr batù, bon fr'ogni ucasion,
dil ciav, di caduas, un qualch pnell.
Ma cusa pretendat ad più bell?
Fa sognant pass incora e at catarà
di disch da na volta, dil radio
e at ven da pinsar
quand "Radio Londra" ta stav a scultar:
A gh'è po l'invasion dil videocassetti,
di CD, dil sorpresini, dil statuini
dil munedì, di francboi, dil cartolini.
Avanti incòra e at cat al banchet
dil stampi, di quadar
e an manc gnanca agli iconi
che an as capis se ien falsi o boni.
I anei e il gulani i husan sot al sol
e t'in pol cumprar fin che at vol,
basta che t'at fag furub a cuntratar:
A gh'è chi fa la fila a rimirar
al tuti mimetizadi da militar,
i elmett, i bust ad bronz e al fato
ad personag politic da temp c'al fu
e che sperem c'al na torna mai più.
At cat dil scarpi, di capei, dil borsi, dil
felici,
di visti, di pizz, dil tvai, dil cuerti, dil tendi:
soquant ien beli, ma altri orrendi.
A gh'è i santen ad tutt i culor,
con al preghieri par la devosion,
i fumet che t'a let da bagaiet,
i libar nov e anch usà
che t'a già let in d'in ann pasà.
Adess as taca a vedar anch di russ e di
cines,
ma a me am pias la roba dal me paes
e, se tanta l'è la confusion,
quest l'è propria al sò bell:
l'è fora ad discussion.
A girar fr'al "Mercatino"
a cred che ognun al torna un po' "bam-
bino",
e, senza vler al s'càta ferm e incantà
in du al ved, tutt lè mucia,
bambuli, caraten, cavalen, buraten e
treenen:
i nostar zogh ad quand a s'eran puten.

VANNA AMADEI
(8 dicembre 2005)

HOCKEY MIRANDOLA

Un'impresa straordinaria alla prima stagione tra le "big"

Ruspal Pico, è ancora serie A

Conquistata la salvezza, ora la grande sfida si chiama play off per l'A1



La Ruspal hockey Pico Mirandola festeggia con tre giornate di anticipo sulla fine del campionato la sua permanenza in A2. Lo straordinario risultato, per nulla scontato all'inizio della sua prima stagione tra le grandi dell'hockey italiano, potrebbe addirittura non essere il solo della stagione.

Archiviata la salvezza, i ragazzi allenati da **Ruben Jofrè** hanno girato lo sguardo verso l'alto della classifica per una seconda grande sfida: i play off per la serie A1. Del tutto inimmaginabile l'autunno scorso, il nuovo traguardo, difficile ma non impossibile, è già nei pensieri di capitano **Moschetti** e compagni. Dopo la vittoria della sicurezza di sabato scorso a Novara (7 a 3 il risultato finale con reti di **Benatti** (2), **Tudela**,

De Tommaso (2), **Moschetti**, **Romano**) la sfida si chiama Hockey Bassano. Il cammino verso l'A1 della forte squadra vicentina, ora quarta in zona play off con sette punti di vantaggio sui gialloblu di Mirandola, non sarà per nulla facile. Costretta a misurarsi già il 3 marzo prossimo, a Suzzara (Mn), con la rinnovata voglia di vincere di Mirandola e poi con l'hockey Cremona, pure questa in zona play off, tutto potrebbe accadere, con tanto di possibile sprint finale proprio con la Ruspal hockey. Non resta che piacevolmente "soffrire" ancora qualche settimana per conoscere l'ultima pagina di questo bellissimo primo anno di storia targato serie A dell'hockey mirandolese.

In attesa, non mancano risultati e

certezze su cui fin da ora si possono scrivere parole importanti. La squadra del presidente **Fabrizio Potenza** ha retto il gran salto in serie A2 mostrando personalità e sicurezza nei propri mezzi tecnici e agonistici. Con un organico tecnicamente di qualità, ma particolarmente ridotto, un mare di difficoltà organizzative generate in gran parte dalla indisponibilità per ristrutturazione del palasport di Mirandola che ha costretto la Ruspal hockey a giocare fino a ora tutte le gare interne a Suzzara e un budget al limite della sopravvivenza, privato come è stato degli incassi da pubblico e contemporaneamente appesantito dai costi d'affitto della struttura mantovana, la sola già certa permanenza in serie A merita un posto nell'albo di quelle imprese che unicamente lo sport vero, quello dilettantistico, sa scrivere. Basta un dato: non solo tutti, giocatori e tecnici, non conoscono compensi o rimborsi spese, ma spesso e volentieri si fanno carico anche dei costi di una parte delle attrezzature. Questa è l'anima dei ragazzi di Jofrè, di 11 ragazzi che prima di tutto, ancor prima di fare goal, hanno imparato a stare bene insieme.

C.C.

L'ALLENATORE

«Forza, tecnica, rigore: sono ragazzi eccezionali»

«Conosco troppo bene tutti i ragazzi. So della loro notevole forza tecnica come del rigore con cui vivono ogni impegno sportivo. Ero certo della salvezza, magari strappata all'ultima giornata, ma mai avrei pensato di raggiungerla con tre giornate di anticipo con addirittura possibilità di accedere ai play off».

Argentino ormai tutto mirandolese, o, se volete, mirandolese con lontani tratti argentini, **Ruben Jofrè** è l'allenatore, l'amico, il punto fermo di riferimento per l'intero gruppo Ruspal hockey.

Forza, tecnica e rigore. Cosa ancora merita di essere sottolineato di questa vostra straordinaria stagione?

«Sicuramente la coesione del gruppo che ha fatto di ogni indivi-

dualità, alcune delle quali di notevole valore, altrettanti tasselli per un unico disegno che fin dall'inizio abbiamo chiamato, insieme, permanenza in serie A».

Lei, che pure fa della tecnica individuale come anche della tecnica di squadra le ragioni del suo essere allenatore, questa volta sembra spendere parole di merito quasi solo per il gruppo.

«Il gruppo, in questa prima nostra esperienza in serie A, è stato la nostra diversità positiva rispetto a tante altre Società».

Sulla solidità del gruppo abbiamo poi sviluppato tutto il nostro palinsesto tecnico che è risultato essere, vi assicuro, sempre a ottimi livelli, anche nei momenti più difficili della



stagione».

Al di là dell'accesso o meno ai play off, come si immagina la prossima stagione sportiva 2018/2019 in serie A?

«Ragionare di prossima stagione penso sia ancora presto. Servirà attendere le scelte della Società, luogo primario di ogni programma

per il futuro. Sarà in ogni caso una stagione certamente da affrontare con grande intensità, il cui esito dipenderà ancora una volta dalla forza del gruppo. Un gruppo, questo sì me lo

lasci immaginare, con gran parte dei giocatori attuali, con a disposizione un palasport completamente rinnovato per lavorare bene e con continuità, con a fianco il nostro pubblico da sempre il sesto giocatore in campo. Il tutto, con il ritorno degli sponsor storici che hanno per anni reso possibile l'hockey a Mirandola».

RUSPAL PICO

Quindici nomi per un'impresa

Potenza F.	Presidente
De Tommaso M.	Dirigente
Jofrè R.	1° Allenatore
Vaccari A.	2° Allenatore
Benatti P.	Giocatore
Campana M.	Giocatore
De Tommaso F.	Giocatore
Jofrè A.	Giocatore
Luppi F.	Giocatore
Malagoli Mc.	Giocatore
Malagoli Mr.	Giocatore
Moschetti D.	Giocatore
Pellacani M.	Giocatore
Romano S.	Giocatore
Tudela G.	Giocatore



Scuola Italiana Nordic Walking

Giovedì 22 Febbraio 2018
ore 20:45

Presso Auditorium Principato di Monaco
Via Focherini, San Possidonio (MO)

Serata informativa su Nordic Walking

Tecnica di camminata per un nuovo stile di vita

A seguire lezioni dimostrative e corso base

UISP sportper tutti



Patrocino Comune di Medolla

CONAD CITY di Medolla

Sabato 03 Marzo 2018 ore 15,30

Il Gruppo Podisti Medollesi, in collaborazione con Conad City, la Parrocchia e il Comune di Medolla, organizza la 29° edizione di:

UN GIR PAR A' MDOLA

CAMMINATA NON COMPETITIVA APERTA A TUTTI

PALLACANESTRO

Positivo esordio nella poule playoff per le ragazze di Carretti

Le piovre stritolano le tigri

Le atlete del Basket Cavezzo surclassano in casa le capoliste di Parma

Sabato 17 febbraio a Cavezzo le Piovre hanno giocato la miglior gara sin qui disputata nel campionato di basket femminile di serie B e hanno superato nettamente un Tigers Parma rimaneggiato, ma pur sempre capolista di questa poule playoff. Cavezzo inizia senza timori reverenziali e si porta rapidamente in vantaggio, sospinto da **Bernardoni** e **Finetti** (18-13 al 10'). L'Acetum dà una prima spallata alla gara nel secondo quarto grazie alla precisione chirurgica dalla lunga



distanza di **Bocchi** e **Calzolari** (37-25), a cui Parma fatica a rispondere. Il match si decide nel terzo quarto: i recuperi di **Bernardoni**, cinque punti di **Finetti** e due triple di **Bocchi** chiudono definitivamente i conti, con coach **Carretti** che ruota tutte le sue giocatrici ed ottiene risposte importanti da **Bellodi**, **Balboni**, **Siligardi** (due triple) e **Cariani**.

La gara termina con un sonante 79-42 tra gli applausi del pubblico giallonero. La prossima gara si disputerà sabato 24 febbraio a Fio-



renzuola d'Arda (Pc).

ACETUM CAVEZZO-TIGERS PARMA 79-42 (18-13, 37-25, 61-36).

ACETUM CAVEZZO: Siligardi 6, Bocchi 17, Cariani 2, Gasparetto, Balboni 6, Marchetti 3, Bordini 1, Finetti 11, Bernardoni 14, Calzolari 11, Bellodi 8. Allenatore Carretti.

TIGERS PARMA: Tomassetti 2, Petrilli 1, Accini 10, Rinaldi 4, Besagni 8, Minari C. 1, Trevisan, Vaccari 7, Minari M. 2, Costi 6, Vettori 2. Allenatore Lopez.

Arbitri: Ferrara e De Palo di Ferrara.

Note: spettatori 250 circa. Nessuna uscita per 5 falli.



SAN FELICE

Mamma e figlia sfidano le leggi di gravità



Marika Bellei, sanfeliciano classe '79, insieme alla figlia **Mia**, coltiva la passione per la Pole Dance, attività fisica con la pertica che unisce l'esercizio fisico alla danza. Marika, ha cercato di unire le sue conoscenze di ballerina classica, con questa nuova disciplina.

«La mia carriera di ballerina si è dovuta interrompere causa infortunio. - racconta - Ho sofferto molto per questa cosa, poi con la Pole ho potuto riprendere». Insieme alla figlia

Mia di nove anni, applica movimenti e coreografie, apprezzate non solo per la tecnica, ma soprattutto per il coinvolgimento emotivo che trasmettono insieme.

«La Pole ci ha unito ancora di più, insegniamo l'una all'altra, vinciamo le nostre paure - spiega - superando il timore di stare a testa in giù, solo così ci si è aperto un nuovo mondo». Marika, che ha ottenuto migliaia di visualizzazioni sui social postando le coreografie con la figlia,



ci confida il desiderio di voler dare il brevetto per poter insegnare ai bambini. Una bellissima disciplina



per tutti che rende flessibili e tonici. Per informazioni: belleimarika@gmail.com

CALCIO

Emozioni nel derby



Matteo Cavicchioli

Emozionante pareggio per 2 a 2 nel "derby" tra Junior Finale e Folgore Mirandola nel campionato di seconda categoria di calcio, Girone H, con la Folgore che ha agganciato il pareggio al 93' su rigore. La partita, per cuori forti, si è svolta lo scorso 18 febbraio a Finale. Lo Junior, sospinto da un **Pagano** davvero ispirato, si mostra subito aggressivo e preme molto in avanti. Dopo alcune chance non sfruttate, al 20' in contropiede Pagano apre per **Melloni**, che, terminando uno scambio perfetto, gli restituisce il pallone con uno splendido cross, consentendo così al numero 7 di insaccare con determinazione il vantaggio. La Folgore Mirandola si scuote e reagisce, tuttavia **Rovati** si immola su una conclusione di **Ghiselli** e, sul successivo tentativo, vola **Pedrazzi** a mettere in angolo (30'). Passa una manciata di minuti e Pagano libera **Mgoune**, che lascia partire una bella conclusione in diagonale fuori di un soffio a fil di palo. Il match è emozionante e, prima del riposo, gli ospiti riescono a impattare su punizione con **Leggiero**, che atterrato da **Botti**, si incarica della battuta e, dai venti metri, infila un beffardo palo-gol. Nella ripresa la truppa di **Razzaboni**, salvata una chance tramite **Botti**, ritorna avanti al 63' grazie a Pagano, che, da due passi, trasforma in goal una spizzata di testa di **Rovati** sulla punizione di Melloni. La squadra allenata da **Luppi** tenta una nuova reazione, però nel finale di gara Pedrazzi, con lo Junior in inferiorità numerica per rosso diretto a **Botti**, si supera in almeno tre circostanze per mantenere inalterato il parziale.

Sembra fatta ormai, ma in pieno recupero **Avanzi** atterra **Cavicchioli** in area. Dal dischetto lo stesso Cavicchioli non fallisce, impattando la gara.

JUNIOR FINALE: Pedrazzi, Rovati, Boti, Bortolazzi, Castagnoli, Melloni, Pagano (78' Barbieri), Gulmini (89' Gallerani), Benatti (84' Avanzi), Mgoune (80' Mgoune), Boetti (91' Bernardi) A disposizione: Biscione, Brandolini, Merighi. Allenatore Razzaboni.

FOLGORE MIRANDOLA: Festanti, Oliva, Gavioli (78' Bergamini), Caterino (62' Malvezzi), Puviani, Magazzoni, Vuksani, Osmani, Leggiero, Ghiselli, Lodi (83' Cavicchioli) A disposizione: Mantovani, Scione, Bavieri, Romino. Allenatore Luppi.

Marcatore: 20' e 63' Pagano, 43' Leggiero, 93' rigore Cavicchioli Ammoniti: Melloni, Bortolazzi, Caterino, Rovati, Malvezzi, Bergamini, Pedrazzi. Espulsi: Boti.

NONANTOLA



Un musical irriverente a passo di tango

Sabato 17 marzo, per il secondo anno consecutivo, calcheranno il palcoscenico del Teatro Troisi di Nonantola, gli allievi e gli insegnanti dell'associazione Art & Tango Nonsolopassi di Medolla (www.arte-tango.it). Saranno infatti loro i protagonisti della seconda serata, inizio ore 21, della rassegna teatrale per beneficenza "TeatrAmo", organizzata dall'associazione Elfo Avventure, in scena per solidarietà. Ancora una volta il tango torna a far parlare di sé, ma in una maniera del tutto nuova, originale e imprevedibile: "Il tango è femmina". Questo il titolo del musical che vede coinvolti attori, ballerini, musicisti, cantanti, scrittori e ancora una volta i fo-

tografi del PhotoClub Eyes di San Felice con due splendidi audiovisivi realizzati a Villa Tartaruga di Castelfranco Emilia. "Il tango è femmina" è un musical irriverente che gioca con gli dei e che tra risate, brani da accapponare la pelle e passi di danza, lancerà spunti di riflessione toccando anche argomenti non banali come la violenza sulle donne e la tangoterapia, pur sempre in maniera leggera ma rispettosa. Alla chitarra **Matteo Manicardi**, voci soliste **Claudia Franciosi** e **Gabriele Zoboli**, testo, regia e coreografie di **Cinzia Flautini** e **Daniele Mazzaroppi**. Un sentito ringraziamento a Villa Tartaruga di Castelfranco Emilia che ha ospitato modelle e fotografi



per lo shooting fotografico realizzato in occasione dell'evento, a Lenzotti Strumenti Musicali di Modena, per le attrezzature offerte e ai fotografi **Luca Monelli**, **Vanni**

Monelli, **Raffaele Capasso**, **Fabrizio Secchi**, **Enzo Belloni**, **Fabio Baraldi**, **Fabrizio Villani**, **Antonio Chilla**, **Marco Corradi**, **Daniele Mazzaroppi**.

ARREDO BAGNO



Polis

CERAMICHE

MEDOLLA_MO

COLLE E STUCCHI



RIVESTIMENTI



PAVIMENTI



IL DESIGN HA IL SUO HABITAT.

POLIS STORE MEDOLLA Via Matteotti, 89 91 93 Medolla (MO)

Tel. 0535 53607 medolla@polis.it www.polis.it